IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; CD Svevo L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 48 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 13 DICEMBRE 1999

«Sarebbe un errore ricandidarlo premier». Replica Veltroni: la guida non si discute fino al 2001

Sdi: Boselli «scarica» D'Alema

Il governo accelera sulle liquidazioni: oggi il confronto-scontro

COMMENTO

E così il duello a sinistra ritorna più duro di prima

Le vicende politiche di questi giorni e la difficile «verifica» prevista per gennaio sono l'esito più imprevisto e imprevedibile di una legislatura che era nata con la vittoria del centro-sinistra e la definitiva affermazione dei Ds come partito di governo ('96) in grado di ottenere prima la presidenza della Bicamerale per le riforme, poi persino (nel '98) Palazzo Chigi per il suo leader Massimo D'Alema.

I malumori socialisti nei confronti dell'«egemonia» Ds nella sinistra e nel governo si sono palesati con grande evidenza al congresso di Fiuggi, e mettono in pericolo anche la conferma dell'attuale premier per gli ultimi quindici mesi della legislatura. La verifica, che era stata promossa con lo scopo di far entrare i Democratici di Prodi e Di Pietro nell'Esecutivo, cercando di favorire la nascita dell'«Ulivo bis», rilanciare l'azione di governo e rendere più coesi i numerosi partiti della coalizione, si sta trasformando in un calvario. La «crisi-lampo» o il «maxi rimpasto» di cui si parlava settimane fa ora lasciano il posto ad un passaggio politico dagli esiti non facilmente prevedibili.

Ormai è chiaro che il governo vivrà ancora un mese tormentato, e che al centro-sinistra attuale ne seguirà un altro, più o meno con gli stessi alleati. Quello che ancora non è dato di sapere, tuttavia, è se per salvare la coalizione D'Alema debba uscire di scena, lasciando (come piacerebbe a Cossiga) il posto a Veltroni, il quale nel 2001 sarebbe poi a sua volta rimpiazzato da un centrista in grado di attrarre il voto dei moderati (Dini? D'Antoni?).

● *Segue a pagina 2*

Luca Tentoni

Il disegno di legge dovrebbe essere varato prima di Natale, ma ci sono molti nodi da sciogliere sia all'interno dell'esecutivo sia dentro gli stessi sindacati

FIUGGI Sarebbe «un passo falso ricandidare alla guida del governo Massimo D'Alema», quando a gennaio si aprirà la verifica, perchè, per poter vincere alle elezioni del 2001, occorre mandare a Palazzo Chigi colui che sarà il candidato premier della coalizione. Lo ha detto il presidente dello Sdi, Enrico Boselli, nella replica conclusiva al primo congresso del partito. Boselli ha affermato che il discorso tenuto sabato da D'Alema al congresso dei socialisti «non ha convinto affatto e anzi ha accresciuto le perplessità», anche perchè egli «ha sbrigativamente liquidato le critiche all'azione del suo governo che però erano tutte costruttive». Secca la risposta del segretario dei Ds Walter Veltroni: fino al 2001 non si discute la guida del governo, e solo quando si andrà alle elezioni politiche il problema della premiership potrà essere affrontato.

Intanto il governo cerca di stringere i tempi per il provvedimento sulle liquidazioni, in modo da varare il disegno di legge entro Natale. Oggi ci sarà l'incontro con i sindacati cui seguirà quello con Confindustria. Il nodo da sciogliere, e su cui le posizioni sono assai distanti all'interno dello stesso governo e dei sindacati, è legato agli incentivi fiscali da concedere a chi utilizza le liquidazioni per costruirsi una propria previdenza integrativa. È chiaro che in caso di nessun vantaggio, sottolinea ad esempio la Cgil, non si vede che convenienza avrebbe il lavoratore a spostare verso la previdenza integrativa la sua liquidazione. Ma il ministro delle Finanze Visco frena ricordando che non ci possono essere disparità di trattamento fiscale. Una posizione non condivisa dal suo collega Cesare Salvi, ministro del Lavoro.

● *A pagina 2*

L'accusa del sottosegretario dopo un altro weekend di sangue sulle strade (30 vittime)

Fabris: «Patenti troppo facili»

ROMA Patenti troppo facili. Lo dice il sottosegretario ai Lavori Pubblici con delega alla Sicurezza stradale Mauro Fabris, dopo un altro fine settimana di sangue sulla strade italiane: trenta morti, molte giovani vittime, una prova in più che le stragi devono essere fermate grazie a una preparazione più adeguata. L'idea di Fabris è quella di introdurre l'obbligo di frequenza alle scuole di guida sicura che fanno lezione su circuiti attrezzati, in diverse condizioni meteo e di orario. «Guardiamo i fatti - fa notare Fabris - non c'è nessuna casualità, le dinamiche sono sempre le stesse e il più delle volte la colpa è dell'impreparazione». Il bilancio di questo fine settimana: 30 vittime, con quattro giovanissimi amici morti in Umbria nell'auto uscita di strada.

● *A pagina 3*

Mentre continua l'omaggio dei cittadini alla salma di Tudjman

Repubblica parlamentare La Croazia ora ci pensa

Dall'inviato

ZAGABRIA Come dopo una solenne sbornia Zagabria si sveglia intontita. La nebbia bassa e incombente si abbarbica lungo la Sava. E sale fino al colle di Pantovcak, quasi a voler nascondere quella fila interminabile di croati intirizziti in paziente attesa di rendere omaggio alla salma del presidente Franjo Tudjman. La radio continua a trasmettere musica classica. Se non sai quello che è successo penseresti a un golpe. Ma la bara di Tudjman è là, avvolta nella bandiera, a indicarti il dolore di una nazione. Al Kaptol, vicino alla cattedrale gotica ancora ingabbiata nei ponteggi, si fa la fila nell'unico negozio aperto che vende ceri, candele e lumini: l'omaggio che i croati depositano davanti alla chiesa di San Marco divenuta oramai una sterminata piazza di fuochi fatui, accesi alla memoria del presidente defunto.

Ma il suo successore potrebbe non essere eletto dal popolo, ma dal Parlamento. Nessuno conferma ufficialmente questa ipotesi, ma essa trapela dai dialoghi con i rappresentanti di entrambi gli schieramenti. Il nuovo Sabor, che sarà eletto il 3 gennaio, si insedierà il 23 dello stesso mese. Le elezioni presidenziali dovrebbero tenersi, invece nella prima decade di febbraio. C'è dunque il tempo tecnico per attuare una riforma costituzionale per trasformare la Croazia dall'attuale repubblica presidenziale e incanalarla su un sistema parlamentare. E qui a Zagabria si guarda con interesse al modello italiano.

● *A pagina 6*

Mauro Manzin

Wojtyla esorta anche alla preparazione del presepe nell'attesa gioiosa del Natale delle famiglie

Il Papa: «Abolite la pena di morte»

Un forte appello a tutto il mondo in occasione del Giubileo

CITTÀ DEL VATICANO Aria natalizia a San Pietro: il Pontefice s'è pubblicamente rallegrato rivolgendo, oltrechè la sua benedizione, anche una parola di esortazione ai bimbi ridenti e plaudenti: «Una delle espressioni popolari dell'attesa gioiosa del Natale è la preparazione del presepe nelle famiglie».

Ma il momento clou della giornata è venuto dopo la recita dell'«Angelus», quando Papa Wojtyla ha lanciato un appello ai governi di tutto il pianeta affinché sia abolita la pena di morte laddove ancora si applica.

E lo ha fatto dopo aver ricordato che il Giubileo è «un'occasione privilegiata per promuovere nel mondo forme sempre più mature di rispetto della vita e della dignità di ogni persona». Detto questo a mo' di prolusione, Giovanni Paolo II ha rivolto il suo appello dicendo testualmente di rinnovarlo a «tutti i responsabili affinché si giunga ad un consenso internazionale per l'abolizione della pena di morte».

E ha spiegato anche, citando il Catechismo della Chiesa cattolica, che «i casi di assoluta necessità di soppressione del reo sono ormai molto rari, se non addirittura praticamente inesistenti». Il Papa ha dato anche il suo appoggio alla manifestazione in programma ieri pomeriggio al Colosseo, tappa romana della campagna mondiale in favore di una moratoria della pena di morte.

● *A pagina 3*

LA GIORNATA SPORTIVA

Successi contro l'Inter e la Fiorentina, la Roma cade a Bologna. Recupero-record dell'Udinese

Restano in testa Juventus e Lazio

Vittoria della Triestina a Teramo: è a un punto dalle prime

Benevolo anche il sorteggio degli Europei per l'Italia, che è nel girone di Belgio, Svezia e Turchia. Manuela Di Centa quarto membro italiano del Cio

ROMA La Lazio (nella foto Boksic) regola con il classico 2-0 una Fiorentina mai in grado di contrastarla, e resta quindi in testa alla classifica assieme alla Juventus, che in serata riesce a battere l'Inter per 1-0, nonostante l'espulsione del portiere. Resta staccata invece la Roma, che incappa in una giornata un po' sfortunata a Bologna, dove soccombe per 1-0. Tra gli altri risultati, da segnalare il recupero-record dell'Udinese in casa contro il Verona: sotto per 0-2 e poi per 1-3, riesce a conquistare il pareggio (3-3).

In C2, bella impresa della Triestina che va a vincere (0-1) a Teramo, portandosi così a un solo punto dalle due capoclassifica Rimini e Torres. Nel basket, sconfitta della Telit a Montecatini (87-78).

Intanto, almeno sulla carta, gli Europei 2000 sembrano essere cominciati bene per l'Italia che nel sorteggio di Bruxelles ha pescato avversarie tutt'altro che irresistibili: per il gruppo B il Belgio, Paese coospitante insieme all'Olanda nonchè più debole delle teste di serie, poi Svezia e Turchia. Contro quest'ultima gli azzurri esordiranno in terra olandese ad Arnhem l'11 giugno, un giorno dopo l'apertura di Euro 2000 che vedrà il Belgio opposto alla Svezia. E Manuela Di Centa, friulana classe 1963, due volte medaglia d'oro a Lillehammer, è da ieri il quarto membro Cio italiano. «Sono molto felice - ha detto la Di Centa - soprattutto perchè io rappresento tutti gli atleti italiani che mi hanno votato ed anche gli stranieri che hanno avuto fiducia in me alle ultime Olimpiadi».

● *In Sport*

I gemelli Aspen e Saffron sono ufficialmente e legalmente figli di una coppia gay. Grazie a due donne «in affitto»

Nati con due papà ma nessuna mamma

LONDRA *Una cicogna così non si era mai vista: in un ospedale della California è appena venuta al mondo una coppia di gemelli, un maschio e una femmina, concepiti in provetta con gli spermatozoi di due padri, entrambi gay. «Tutto il concetto di famiglia sta cambiando. Questo è un momento storico per i diritti degli omosessuali», dicono Barrie Drewitt e Tony Barlow, i ricchi inglesi che dopo quattro anni di tentativi hanno coronato il loro controverso sogno di paternità.*

Per la nascita di Aspen e Saffron hanno speso una somma enorme, circa 600 milioni di lire, e indubbiamente si tratta di un bambino e di una bambina più unici che rari: all'anagrafe Usa risultano infatti figli di Barrie e Tony («parent 1» e «parent 2») mentre di mamma proprio non c'è traccia, benchè nell'impresa siano state coinvolte a suon di dollari due donne.

La prima ha fornito gli ovuli che in laboratorio sono stati fecondati con gli spermatozoi dei due aspiranti padri. La seconda - Rosalind Bellamy, 32 anni, sposata, già madre di quattro figli - ha affittato l'utero per la crescita dei feti.

I piccoli - di cognome faranno Drewitt-Barlow - sono nati giovedì sera in una clinica di Modesti con un mese d'anticpo sui tempi previsti, dopo che si era verificata una situazione ritenuta a rischio. Avevano infatti preso all'improvviso una posizione anomala nel grembo della non-mamma in affitto, si temeva che morissero e si è proceduto ad un cesareo al quale i padri gay hanno assistito con ansia ed emozione.

«È stato terribile perchè sulle prime Saffron non respirava», ha raccontato Barrie. Ha 30 anni (cinque meno di Tony) e con il partner ha fatto fortuna grazie a una ditta per la sperimentazione di medicinali e cosmetici su cavie umane. Un business che i due hanno di recente ceduto, in cambio di dodici miliardi di lire.

Tony e Barrie stanno insieme da undici anni e hanno fatto storia grazie ad una sentenza con cui a fine ottobre la Corte Suprema degli Stati Uniti ha riconosciuto ad entrambi il diritto di comparire come genitori legali di Aspen e Saffron.

p. a. l.

Chiuso il congresso dello Sdi con Boselli che ritiene un errore candidare premier l'attuale presidente del Consiglio

I socialisti aprono la crisi virtuale

Per Veltroni l'esecutivo non è in discussione fino alla fine della legislatura

DALLA PRIMA PAGINA

Il voto per le suppletive, infatti, non ha dato all'Ulivo la forza necessaria per fare a meno del Trifoglio cossighiano, e costringe la coalizione a riallacciare i rapporti col Prc di Bertinotti perchè le regionali della prossima primavera sono qualcosa di più d'una prova generale delle «politiche» del 2001.

Con minor seguito elettorale e senza Craxi, il partito socialista torna ad essere l'ago della bilancia. Al congresso di Fiuggi si è capito che il duello a sinistra non è finito nel '96 con la vittoria diessina, ma che si ripropone in altre forme e con la stessa forza. I fischi della platea riportano alla mente quelli che accolsero Berlinguer quando lo Sdi si chiamava Psi e aveva come segretario Bettino Craxi. Il discorso di Boselli sulla crisi di governo e sul futuro premier è stato diverso nei toni dal famoso invito che nel 1989 Martelli rivolse all'allora presidente del Consiglio De Mita («ora il manovratore deve scendere, siamo al capolinea») ma la sostanza non sembra troppo dissimile.

Di fronte a una galassia centrista che non riesce ad aggregarsi (lo Sdi può coalizzarsi con l'Asinello se Di Pietro se ne va; l'Udeur polemizza per la mancata elezione della Pivetti alla presidenza della commissione sul Cermis; la diaspora dei popolari continua), i Ds non possono rispondere cedendo troppo agli alleati - altrimenti l'astensionismo di sinistra aumenta - ma non possono neppure dominare la coalizione (sulla quale hanno già esercitato un'egemonia forse un pò troppo accentuata). I malumori socialisti di Fiuggi sono solo uno dei tanti segnali di malessere di una maggioranza che attende gennaio per una drammatica resa dei conti.

Luca Tentoni

Martelli ricuce fra i delegati e Amato. Secondo Bertinotti il governo ha ormai chiuso ma i diretti interessati fanno finta di non sentire

ROMA «Boselli ha virtualmente aperto la crisi ma il governo fa finta di non accorgersene e andreottianamente tira avanti». L'esatta fotografia della situazione politica dopo lo scontro tra i socialisti e il premier Massimo D'Alema al congresso dello Sdi a Fiuggi, l'ha scattata ieri sera Fausto Bertinotti. Sarà un pò schematica la «lettura» del segretario di Rifondazione, ma spiega bene il tunnel nel quale si è infilata la maggioranza in attesa della verifica annunciata per gennaio. Un pò per la strategia concordata con il neoalleato Cossiga, un pò per la voglia di vendicarsi di tanti sgarbi subiti dai diessini, i socialisti hanno infatti voluto chiudere con gesto eclatante il congresso che ha restituito al partito un peso nella situazione politica che non si registrava più da diversi anni. E così dopo le schermaglie sul palco e i fischi ai leader dei Ds intervenuti al congresso sabato, c'è stato ieri l'ultimo siluro. Nella sua replica conclusiva prima di essere confermato segretario per acclamazione, Enrico Boselli si è scatenato contro D'Alema. «Sarebbe un passo falso - ha affermato - ricandidarlo alla guida del governo quando a gennaio si aprirà la verifica». «È essenziale invece - ha aggiunto - avere un candidato moderato, come avvenne nel '96 con Prodi che fu candidato dallo stesso D'Alema».

Boselli ha rinfacciato al premier il tono e il contenuto del suo intervento a Fiuggi. Anzitutto l'aver ignorato temi cari ai socialisti come la giustizia, la commissione d'inchiesta su Tangentopoli e il caso Craxi. Ma soprattutto ha spiegato che i fischi dei delegati non erano diretti a Giuliano Amato ma a lui: «Erano tutti per D'Alema che se li è ben meritati quando ha cercato di riproporre la contrapposizione tra socialisti e Amato: se qui il grado di gradimento di quest'ultimo è basso, quello di D'Alema è sotto zero». E a chiudere il caso ci ha pensato Claudio Martelli che durante il suo intervento ha fatto scatenare un fragoroso applauso per il ministro ex compagno di partito.

A difendere il presidente del Consiglio, ci ha pensato da Napoli il segretario dei Ds Walter Veltroni: «Per noi non esistono alternative politiche al governo D'Alema».

Quanto alla verifica, la posizione dei diessini è sempre la stessa: portare l'attuale governo alla fine della legislatura e solo a quel punto definire le procedure per la candidatura del leader per le elezioni del 2001. Nel frattempo, però, Veltroni insiste a chiedere l'azzeramento dell'Ulivo e del Trifoglio che tanto piace a socialisti e Cossiga e dare vita ad una coalizione più larga (anche con Rifondazione dove ci sono le condizioni) con la quale vincere le regionali di marzo e presentarsi forti e compatti alle politiche. Una posizione assai simile a quella del leader dei Democratici Arturo Parisi secondo il quale non è in discussione nè la guida del governo nè la sua composizione. La verifica - ha spiegato - dovrà garantire un rilancio del governo e le regole per scegliere il candidato per le elezioni del 2001.

Ai verdi è soprattutto l'idea di un candidato premier moderato a non piacere. Secondo Mauro Paissan, infatti, D'Alema va criticato per «motivi opposti» a quelli di Sdi e Cossiga. Equidistanti invece i popolari: nè con Veltroni, nè con Boselli. «La verifica di gennaio - ha spiegato il coordinatore della segreteria Lapo Pistelli - deve essere libera di mettere in discussione tutto, premier compreso, altrimenti sarebbe monca».

Clemente Mastella ricorda infine che per l'Udeur «la crisi già c'è» e che verrà riunito l'ufficio politico un minuto dopo l'approvazione della finanziaria.

ANALISI

I problemi dell'Ue e dell'Italia

La vecchia Europa ha il «mal di fisco»

ROMA Quasi nelle stesse ore, due passaggi fondamentali per il futuro del Continente e del nostro Paese: il vertice dell'Unione europea assieme alla riunione straordinaria dell'Ecofin e l'avvicinarsi del voto finale su una legge finanziaria particolarmente laboriosa. È pericolosa visto il clima politico che si respira dalle nostre parti e che potrebbe influire fino a stravolgerne il significato complessivo in nome di qualche concessione all'una o all'altra parte. A Helsinki invece il nodo dei rapporti tra i Paesi dell' Europa da cui dipendono poi, in larga misura, le politiche economiche interne e la competitività dei vari sistemi economici nazionali. Del resto, per dare un'idea delle differenze anche pesanti che segnano Eurolandia basterebbe rifarsi all'ultimo rapporto del Censis. Sufficiente citare quella riferita alla sanità: in Italia solo il 16,3% è soddisfatto delle prestazioni mentre in Germania la percentuale sale al 66%; una differenza abissale se si considera poi che gli italiani insoddisfatti sono quasi il 60% e in Germania soltanto l'11%. Cosa succederà quando la riforma-ter del Sistema sanitario nazionale andrà a regime? C'è un altro dato preoccupante: gli investimenti previsti dagli italiani per il 2000. Il 14% punta sugli immobili, il 25% sui valori mobiliari e ben il 60% non ne prevede affatto. Non è certo un segnale di fiducia. E significa che il governo D'Alema si trova a dover fare i conti con molte situazioni pesanti, oltre alla sanità: e si chiamano regime fiscale, pensioni e welfare, occupazione. Per favorire la crescita il governatore di Bankitalia insiste sulla riduzione della pressione fiscale per lasciar spazio agli investimenti; il ministro Visco gli dà ragione e promette che il futuro sarà questo ma intanto nei primi dieci mesi dell'anno il gettito fiscale è arrivato a 421 mila miliardi (il 5,4% in più del '98); forse in tema di tagli alle tasse si poteva fare qualcosa di più.

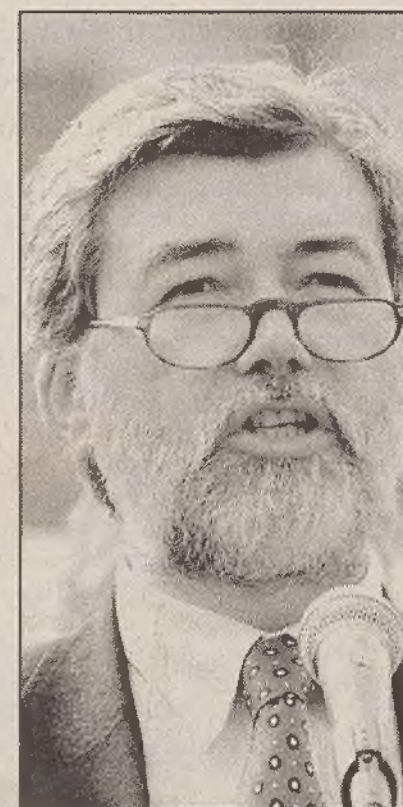
Rimane chiaro che questa è la strada maestra, anche per gli effetti a breve termine, per favorire la crescita del Pil senza la quale il debito pubblico restera una spada di Damocle sui nostri conti pubblici, che Bruxelles continua a tenere d'occhio. La stessa ricetta che la Bce invia ai governi di Eurolandia per fine anno insiste sul tema «meno fisco e accelerazione delle riforme strutturali». Ma è altrettanto evidente che omogeneizzare i sistemi nazionali a un progetto europeo diventa sostanziale, a cominciare proprio dal regime fiscale visto che la pressione - dati del 1998 - varia dal 53% della Svezia al 34,9% del Portogallo (noi siamo al 43,5%) con inevitabili riflessi sul grado di competitività delle varie produzioni che si traducono poi nei livelli dell'occupazione.

Gigi Dario

Incontro a Palazzo Chigi con i sindacati. Braccio di ferro con Visco che non vuole privilegiare i fondi pensione

Il governo accelera sul nodo del Tfr

La tassazione dei rendimenti al 12,5% è giudicata troppo alta

ROMA Il Governo cerca di stringere i tempi per il provvedimento sulle liquidazioni, in modo da varare il disegno di legge entro Natale. Nel pomeriggio di oggi ci sarà l'annunciato incontro con i sindacati cui seguirà quello con Confindustria e in caso di risposte positive il prossimo Consiglio dei ministri potrebbe dare il via al nuovo sistema. Il nodo da sciogliere e su cui le posizioni sono assai distanti all'interno dello stesso Governo e dei sindacati è legato agli incentivi fiscali da concedere a chi utilizza le liquidazioni per costruirsi una propria previdenza integrativa come chiesto dal Governo. È chiaro che in caso di nessun vantaggio, sottolinea ad esempio la Cgil di Cofferati, non si vede che convenienza avrebbe il lavoratore a spostare verso la previdenza integrativa la sua liquidazione. Ma il ministro delle Finanze Vincenzo Visco frena ricordando che non ci possono essere disparità di trattamento fiscale. Una posizione non condivisa dal suo collega Cesare Salvi, ministro del Lavoro.

Alle Finanze tengono comunque duro e nella bozza messa a punto la scorsa settimana e che oggi verrà discussa con i sindacati contiene un incentivo al risparmio finalizzato a fini previdenziali, consistente in un aumento della detrazione Irpef. Ma l'incentivo viene riconosciuto sia che si tratti dei fondi pensione (alimentati col Tfr) che di polizze assicurative private.

Altro nodo pesante è quello legato alla previdenza integrativa nel pubblico impiego, legato alla mancanza di risorse. Più nel dettaglio la bozza del Governo prevede che i lavoratori aderiranno automaticamente (salvo esplicita dichiarazione contraria) al fondo pensione integrativo versando quote del loro futuro Tfr. Quello già maturato non viene toccato. Il flusso finanziario previsto si aggira intorno ai 25-27.000 miliardi l'anno. A contrastare con forza l'adesione automatica sono Confindustria e Cisl per la quale è necessario passare attraverso una fase di contrattazione. È comunque prevista la facoltà di recedere dal fondo. Per quanto riguarda il pubblico impiego vista la scarsità di risorse si pensa a una trasformazione in titoli presso gli istituti bancari dei flussi di liquidazione.

Il nodo più delicato è comunque quello del trattamento fiscale. Secondo la bozza del Governo la tassazione del Tfr scatterà solo al momento della liquidazione al dipendente, tramite una imposta patrimoniale. Per quanto riguarda la tassazione dei rendimenti annuali del fondo, la delega fiscale del ministro Visco prevede un'aliquota del 12,5%, ma i sindacati la vorrebbero più bassa, per rendere più competitivi i fondi pensione rispetto agli altri fondi d'investimento.

Ma la previdenza integrativa così non può decollare

ROMA Nelle prossime ore sarà definita, nei suoi profili fondamentali, una grossa operazione che non avrà solamente un consistente valore finanziario (è in ballo pur sempre un business da 25-30 mila miliardi l'anno), ma anche un notevole contenuto di potere. Si tratta di decidere (e di tradurre gli orientamenti assunti in atti legislativi) la sorte della liquidazione degli italiani, un istituto retributivo che riguarda praticamente tutti i lavoratori dipendenti. Il Governo ha più volte manifestato l'intenzione di destinare tale risorsa allo scopo di dare spessore al «secondo pilastro» (quello privato-collettivo) del sistema previdenziale e per irrobustire i fondi pensione, ora troppo gracili e non diffusi in maniera sufficiente a garantire un'adeguata pensione di scorta ai giovani di oggi, quando verrà il momento di godersi le magre pensioni di un modello obbligatorio risanato a loro spese. Visto lo scarso appeal delle forme integrative, hanno pensato bene di rendere automatica l'adesione ai fondi (salvo rifiuto esplicito dell'interessato) con appresso i futuri accantonamenti del trattamento di fine rapporto (tfr).

Come a dire: se Maometto non va alla montagna, è quest' ultima a dover raggiungere il profeta. Sorge però un problema. I sindacati rivendicano che i destinatari della riforma del tfr siano i fondi chiusi, quelli negoziati dalle parti sociali. In sostanza si determinerebbe, se questa pretesa fosse accolta, un bel circolo vizioso: le organizzazioni dei lavoratori e dei datori istituiscono forme contraffatte di previdenza complementare, i loro rappresentanti siedono in modo paritetico nei consigli di amministrazione ed impartiscono ai gestori le direttive per gli investimenti e l'esercizio del diritto di voto, in ragione dei titoli detenuti dal fondo, nelle assemblee degli azionisti; i lavoratori intenzionati a prepararsi una pensione privata, per alcuni anni, sono obbligati ad aderire ai fondi di categoria, apportandovi le quote del loro tfr, a meno che non si precipitino a rifiutare. È la chiamano democrazia economica! Per quanto sensibile alle pressioni sindacali, Massimo D'Alema non può dimenticare che in Italia vige lo Stato di diritto. Non sembra possibile, allora, liberalizzare le risorse del tfr, sottraendole all'autofinanziamento delle imprese, per incarcerarle nei fondi chiusi, negando ai lavoratori la facoltà di scegliere, magari, l'iscrizione a un fondo aperto (istituito da un operatore di mercato: banche, assicurazioni, Sim, Società di fondi comuni) oppure l'adesione ad un piano previdenziale individuale. Sarebbero proprio gli interessati a rifiutare, per primi, vincoli incomprensibili e ingiusti.

Così la previdenza complementare resterebbe ancora a bagnomaria, senza decollare mai. Al contrario, una effettiva concorrenza tra le diverse tipologie di fondi sarebbe salutare per tutto il settore, comprese le forme contrattate. Nella vicenda, poi, si innesta un'altra questione delicata che chiama in causa il ministro Visco, ora finito anch'esso nell'elenco dei cattivi, compilato dalle confederazioni sindacali. Il titolare delle Finanze è chiamato a dare attuazione ad una norma di delega (ormai prossima alla scadenza) in forza della quale la quota di reddito fiscalmente deducibile per impieghi a scopi pensionistici privati può essere elevata fino a 10 milioni annui. Visco - gliene va dato atto - vorrebbe trattare allo stesso modo tutte le forme integrative, siano esse collettive (fondi) o individuali (polizze). I sindacati, invece, rivendicano un regime fiscale di maggior favore per i fondi pensione chiusi.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 12 dicembre 1999 è stata di 67.900 copie
FIEG
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Bossi scopre le carte ma il centrodestra frena

Lega: il Parlamento del Nord al centro del «grande accordo»

ROMA Umberto Bossi alza la posta. E anche se rinvia a gennaio ogni decisione su possibili accordi in vista delle elezioni, fa sapere che la Lega sceglierà come alleato solo chi appoggerà un referendum che porti al Parlamento del Nord. Una richiesta che potrebbe creare non poche difficoltà al dialogo in corso con il Polo, visto che difficilmente Forza Italia ma soprattutto Alleanza nazionale potranno accettare simili condizioni. Del resto che le cose siano meno semplici di quanto sembra lo testimoniano le parole anche di Roberto Maroni.

«Se vuole discutere con noi - spiega - Berlusconi deve essere chiaro, quando dice che il programma della Lega è contenuto in quello del Polo io mi preoccupo». E poi Maroni rilancia: «Se vuole discutere con noi deve dire un semplice sì o un no sulla creazione di un Parlamento del Nord e di un ministero per la questione settentrionale».

Ma le diffidenze non mancano anche nelle file del Polo.

Ieri è toccato al segretario dei Ccd Pierferdinando Casini spiegare le sue preoccupazioni. «Faremo il cane da guardi sui contenuti di un possibile accordo. Nessuno e tantomeno i Ccd potrebbe accettare un accordo con Bossi alle spalle del meridione». Le basi per discutere poi sono ben diverse da quelle di Bossi. «Si può fare un accordo per le regionali solo se si vuole parlare di federalismo, di nuova fiscalità, di sburocratizzazione, di incentivi per le imprese localizzate in zone disagiate del nord come del sud, fermo restando che il tema dell'unità d'Italia è indiscutibile».

L'ipotesi di accordo è invece al centro delle ironie di Clemente Mastella che è pronto a far scattare la protesta del sud: «Chiameremo la gente del meridione a una grande ribellione democratica contro chi in nome di una presa del potere a tutti i costi rinnega ogni ideale di solidarietà e ammazza ogni speranza di ripresa e di sviluppo del Mezzogiorno».

Ma il Polo più che a un accordo con la Lega è attento ai destini del Governo D'Alema che per ammissione unanime è «pressochè morto». Lo sottolinea Maurizio Gasparri secondo cui il congresso socialista di Fiuggi «ha posto una pietra tombale sul destino politico e di Governo di Massimo D'Alema». Motivo per cui «il presidente del Consiglio farebbe bene a dimettersi subito ponendo fine a una evidente agonia».

Concetti condivisi dal suo collega Adolfo Urso secondo cui «è la fine di una formula e non solo di un Governo». E il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu invita Veltroni «a tenere insieme la sua sgangherata maggioranza se vuole che il Governo arrivi almeno al congresso del suo partito».

XVIII ANNIVERSARIO
13.12.1981 13.12.1999

Luciano Nobile

Indimenticabile.
Ti ricordano con immutato affetto

i tuoi cari

Vergato, 13 dicembre 1999

ANNIVERSARIO

Nel XXII anno della scomparsa di

Aldo Desimani

tuo figlio ALESSANDRO sempre ti ricorda.

Trieste, 13 dicembre 1999

13.12.1994 13.12.1999

Flavia Famiani

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 13 dicembre 1999

VI ANNIVERSARIO

Leone Bianchi

Ti ricordiamo con amore.

LIVIA, ANITA, BRUNO

Trieste, 13 dicembre 1999

Il Papa rinnova l'appello ai governi che hanno ancora nel loro ordinamento una sentenza che calpesta la dignità umana

Wojtyla: «Mai più la pena di morte»

Il capestro si ferma in Albania: Colosseo illuminato per due giorni in segno di festa

L'illuminazione «straordinaria» dello storico monumento simboleggerà per tutto il Giubileo la gioia per una vita risparmiata al carnefice

ROMA Il Colosseo diventa simbolo contro la pena di morte. E ieri per la prima volta si è illuminato dopo una sentenza che in Albania sospende la sentenza capitale. Un'iniziativa che durante il Giubileo sarà ripetuta a ogni sospensione e il monumento simbolo resterà illuminato per due giorni e due notti a testimoniare una vita risparmiata. L'iniziativa ieri è stata benedetta anche dal Papa che durante l'Angelus ha indirizzato un preciso monito contro i Governi che ancora utilizzano la pena di morte.

Ma ieri la giornata del Papa è stata vissuta anche nella benedizione dei «bambinelli» in vista del Natale.

In Piazza San Pietro c'erano migliaia di giovanissimi romani che ripercorrevano la toccante tradizione della grande ricostruzione scenografica della Natività. Proprio sulla stupenda piazza San Pietro hanno cominciato a lavorare per erigere il grande Presepe accanto ad uno svettante abete natalizio che già fa bella mostra di sè vicino al obelisco.

Il Papa torna a chiedere ai potenti del mondo di abolire la pena capitale e, intanto, per ogni vita che sarà strappata al boia, il Colosseo rimarrà illuminato per due giorni.

Aria natalizia, dunque, nell'emiciclo berniniano, della quale il Pontefice s'è pubblicamente rallegrato rivolgendo, oltrechè la sua benedizione, anche una parola di esortazione ai bimbi ridenti e plaudenti. Ha detto infatti «una delle espressioni popolari dell' attesa gioiosa del Natale è la preparazione del Presepe nelle famiglie». E guardando tutte quelle manine che serravano la statuetta, il Papa ha concluso dicendo che «ben volentieri benedico voi, ragazzi e ragazze di Roma che, coordinati dal Centro Oratori romani siete venuti numerosi recando i Bambinelli», con gli auguri per l'ormai imminente festività natalizia.

Ma il momento clou della giornata è venuto dopo la recita dell'«Angelus», quando Papa Wojtyla ha lanciato un appello ai governi di tutto il pianeta affinchè sia abolita la pena di morte laddove ancora si applica. E lo ha fatto dopo aver ricordato che il Giubileo è «un'occasione privilegiata per promuovere nel mondo forme sempre più mature di rispetto della vita e della dignità di ogni persona».

Detto questo a mò di prolusione, Giovanni Paolo II ha rivolto il suo appello dicendo testualmente di rinnovarlo a «tutti i responsabili affinchè si giunga ad un consenso internazionale per l'abolizione della pena di morte». E ha spiegato anche, citando il Catechismo della Chiesa cattolica, che «i casi di assoluta necessità di soppressione del reo sono ormai molto rari, se non addirittura praticamente inesistenti».

Emilio Cavaterra

In Umbria quattro ventenni perdono la vita a causa dell'alta velocità

Strage sulle strade, trenta morti Fabris: «Basta alle patenti facili»

Secondo il sottosegretario alla sicurezza stradale occorre introdurre l'obbligo della frequenza alle scuole guida su circuiti appositamente attrezzati

ROMa L'asfalto viscido, la velocità eccessiva, forse la nebbia. Devono essere state queste le cause dell'incidente che è costato la vita a quattro giovani amici, nessuno dei quali aveva più di vent'anni. I quattro viaggiavano, con un altro compagno rimasto miracolosamente illeso, a bordo di una Alfa 146 che all'improvviso è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. Dopo essere stati a cena in un ristorante di San Giustino Umbro, i ragazzi stavano tornando a Città di Castello, dove abitavano tutti a pochi metri di distanza l'uno dall'altro nel quartiere di Madonna del Latte. All'improvviso, però, il guidatore ha perso il controllo dell'Alfa: per quattro di loro - due di 18 anni, S.M. e J.E., un altro di 19, L.M. e uno di 20, R.S. - non c'è più stato nulla da fare, il quinto invece si è salvato grazie all'improvvisa apertura della portiera e grazie al fatto di essere stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Gli altri sono rimasti incastrati tra le lamiere tanto che per liberare i loro corpi è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Uno dei quattro ragazzi morti, L.M., era un calciatore della squadra del Lama che avrebbe dovuto giocare ieri, per il campionato di promozione umbro, ad Arrone. Quando ieri mattina i suoi compagni si sono radunati e hanno appreso la notizia, hanno chiesto di non giocare. La squada avversaria, l'Arronese, ha accolto la richiesta e la Federcalcio umbra ha deciso di rinviare la competizione. Anche S.R., un'altra delle vittime, giocava a calcio nella squadra del quartiere Madonna del Latte, che disputa il campionato di seconda categoria.

Ma l'incidente mortale di San Giustino Umbro non è stato l'unico. Nello scorso week end le vittime della strada sono state una trentina. E difronte all'ennesima strage sulle strade del sabato sera, il sottosegretario ai Lavori pubblici con delega alla sicurezza stradale Mauro Fabris punta il dito contro le «patenti facili». Una preparazione più severa per affrontare le insidie della strada potrebbe contribuire a ridurre l'elenco delle vittime. L'idea di Fabris è quella di introdurre l'obbligo di frequenza alle scuole di guida sicura che fanno lezione su circuiti attrezzati, in diverse condizioni meteo e di orario. «Guardiamo i fatti - fa notare Fabris -, non c'è nessuna casualità, le dinamiche sono sempre le stesse e il più delle volte la colpa è dell'impreparazione». Impreparazione a guidare di notte, con l'auto carica e magari su fondi stradali scivolosi per pioggia o ghiaccio, in più con visibilità ridotta dalla nebbia. In questi casi, qualche lezione con il papà e poi l'esame, di giorno e in condizioni ottimali, per Fabris non garantiscono certo preparazione e padronanza del mezzo. Che fare? «Meno cromature e più sicurezza», sottolinea il sottosegretario perchè non si deve dimenticare la tragica quotidianità, «dai 22 ai 25 morti in media ogni giorno». Il bilancio di questo fine settimana - uno dei tanti - non è da meno: 30 vittime, quattro delle quali sono i giovanissimi amici morti in Umbria. La loro auto è uscita di strada e lo schianto è stato fatale.

L'Alfa ridotta a un ammasso di lamiere: quattro i morti.

Abitavano a Città di Castello, uno vicino all'altro. Due giocavano al calcio. L'«Alfa 145» su cui viaggiavano si è schiantata su un albero

IL CASO

Dopo le accuse dell'«Osservatore Romano»

Si difende il medico della disabile incinta: l'aborto male minore

POZZALLO Attorno a lei, 13 anni, in attesa di un figlio ed in precarie condizioni psichiche, dunque del tutto ignara, divampa una «guerra santa» e se il suo medico e tutore giudiziario vede nell'interruzione di gravidanza «il male minore», c'è anche chi concorda con la Chiesa che ha definito «nazista e razzista» un aborto tendente anche a scongiurare una nascita su cui pesa l'interrogativo della sanità mentale. In mezzo a queste due posizioni se ne delinea una terza, di quanti chiedono perchè una storia tragica e crudele non sia stata difesa dal diritto alla privacy. A replicare con durezza alla durezza dell'Osservatore romano è lo scrittore siciliano Vincenzo Consolo: «la Chiesa - taglia corto - dovrebbe ricordare piuttosto quando aiutò i nazisti a fuggire in Sud America, prima di esprimersi in termini oltraggiosi, rispetto ad una vicenda drammatica». Dalla sponda opposta Antonio Guidi, ex ministro per la famiglia del governo Berlusconi, chiede una «commissione d'inchiesta», vuol sapere perchè «è stato sostituito il tutore della ragazza contrario all'aborto», annuncia infine che si costituirà parte civile davanti al tribunale per i Minori di Catania, in difesa dei diritti del nascituro. Guidi teme «che sia stata scelta una scorciatoia, piuttosto che affrontare i difficili problemi della vita». Una tesi condivisa da Riccardo Pedrizzi, responsabile di An per la Famiglia, che annuncia una interrogazione a Massimo D'Alema. E di «scorciatoia dell'egoismo», parla, per il Ppi Giuseppe Fioroni, chiedendo attenzione per la madre e piena tutela della vita.

L'ex ministro Guidi chiederà l'istituzione di una commissione d'inchiesta. Paissan: «Rispettare la privacy»

Ignazio Ruffino, 41 anni, tutore nominato dal giudice, dopo che è stato rimosso dall'incarico l'assessore alla solidarietà sociale di Pozzallo (si trattava di una nomina «tecnica»), replica a queste ed altre accuse, ribadendo che «l'aborto è il male minore, perchè la ragazzina non è in grado di esprimere una valutazione e la nascita di un figlio potrebbe compromettere defininitivamente la sua psiche». Cattolico ma non praticante, sposato con un medico, padre di due figli di 5 anni e 10 mesi, spiega: «ritengo di avere fatto, in piena autonomia, senza schieramenti politici alle spalle, una scelta sofferta, di salvaguardia della ragazza. Conosco bene le sue condizioni fisiche e mentali, sono certo che non è in grado di capire quello che le sta accadendo». Per Ruffino «questo è un caso limite, per cui dovrebbe essere prevista l'interruzione della gravidanza anche in assenza di una legge che consente l'aborto terapeutico». Il medico ammette di essere rimasto sopreso del giudizio dell'Osservatore Romano: «Mi aspettavo un dibattito - spiega - anche aspro, sulle violenze sessuali sui minorenni e in particolare sui psicolabili, il taglio è stato diverso, comunque ho anche ricevuto solidarietà e comprensione di cattolici praticanti di Pozzallo. Spero solo che i riflettori vengano ora spenti, che la privacy sia tutelata». Proprio su questo punto concorda Mauro Paissan, dei Verdi, che ha sollecitanto un intervento del Garante della privacy contro i media, filosofi, sacerdoti ed opinionisti «che parlano e scrivono facendo il tifo nel cinico derby aborto sì, aborto no».

Momenti di tensione alla manifestazione in ricordo dell'attentato di trenta anni fa

Diliberto contro il segreto di Stato ma a Milano la piazza lo contesta

ROMA Una ridda di fischi. Urla di contestazione. E lui, il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto che non cede e continua a parlare. Attimi di tensione quelli vissuti ieri a Milano, in occasione della manifestazione per i 30 anni dalla strage di Piazza Fontana. Il Guardasigilli, nel suo intervento, ha annunciato che chiederà che siano tolti gli omissis sugli atti relativi allo stragismo degli anni Settanta: «credo che compito di un governo come il nostro, di centrosinistra, un governo democratico, sia innanzitutto di togliere il segreto di Stato e gli omissis - ha detto Diliberto - e per quanto mi riguarda l'ho già fatto». Il ministro ha ricordato infatti di aver tolto il segreto «sulla strage di Portella della Ginestra» e ha precisato che ora l'iniziativa deve passare al Governo nel suo complesso. Ma in quel momento è esploso il putiferio.

Mentre il ministro parlava, giovani autonomi dei centri sociali hanno cominciato a gridare e a lanciare petardi per contestare la sua partecipazione al governo D'Alema oltre all'avallo offerto per la guerra in Kosovo e alla posizione assunta nella vicenda Ocalan. Diliberto ha continuato il suo intervento, poi si è interrotto con queste parole: «non mi farò intimidire da voi. Prima erano i fascisti a impedirmi di parlare, trovo triste che le contestazioni vengano da una parte della sinistra». Ma non è finita qui: altri momenti di tensione si sono vissuti quando sul palco sono saliti i presidenti del Consiglio comunale Massimo De Carolis, in passato esponente della maggioranza silenziosa a Milano, e della Provincia Ombretta Colli. Così, mentre alla Stazione Centrale di Milano arrivava il «treno della memoria» - o della conoscenza, come l'ha definito il suo promotore Dario Fo che ha organizzato l'iniziativa insieme alla moglie Franca Rame per ricordare, ma soprattutto far ricordare ai giovani, quegli anni terribili - scoppiava la polemica sull'intervento di Diliberto. Caustico il presidente del Comitato servizi Franco Frattini che precisa: «quando si fa parte del Governo non si deve chiedere ma si deve provvedere, Diliberto a chi chiede, a se stesso?». Per il segretario provinciale del Pdci Maso Notarianni le contestazioni del ministro «da parte di Rifondazione comunista sono state un esempio lampante del peggiore cretinismo extraparlamentare». Anche il senatore dei Verdi Luigi Manconi difende il Guardasigilli e contesta De Carolis: quanto avvenuto è solo «settarismo meschino».

IN BREVE

In vendita l'isola di Budelli: l'asta parte da due miliardi

CAGLIARI L'isola di Budelli, la perla dell' arcipelago della Maddalena, quella della «spiaggia rosa» resa famosa da Michelangelo Antonioni, sarà venduta all' asta: prezzo base due miliardi. La società proprietaria, Nuova Gallura, di alcuni imprenditori svizzeri è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano nel settembre 1997 e il curatore ha deciso di metterla in vendita all' asta. La notizia ha subito dato la stura alle polemiche: gli ambientalisti manifestano gravi preoccupazioni sul futuro dell'isola e anche vari esponenti del mondo politico chiedono garanzie sulla sua tutela paesaggistica.

Otranto, attracca un'altra nave della disperazione: soccorsi 400 clandestini e arrestati 8 marinai bulgari

OTRANTO Un'altra carretta dei mari, la «Volodey 1», che vagava da undici giorni nello Jonio, è arrivata nel porto pugliese con un carico di quasi 400 clandestini stremati da un viaggio infernale ma non denutriti. La nave - secondo quanto raccontato dai soccorritori - era stracolma di viveri: soprattutto pane, carne in scatola, legumi, e acqua. Le autorità di polizia hanno contato 160 uomini, 112 bambini e 49 donne, di varia nazionalità. Il comandante e i sette uomini dell' equipaggio, tutti bulgari, sono stati arrestati per concorso in immigrazione clandestina. Alcuni passeggeri hanno riferito che hanno pagato 2500 dollari a testa, ridotti a 1000 per i bambini.

A Milano come nelle favelas: banda di mini-rapinatori circonda e deruba militare a spasso in piazza Duomo

MILANO Milano come le favelas brasiliane. Una banda di ragazzini, almeno 30 secondo il racconto della vittima, ha circondato, picchiato e rapinato un militare di leva sulla scala mobile della metropolitana di Piazza Duomo. Il giovane, che era in borghese e che ha dovuto consegnare orologio e cappellino, è stato portato in ospedale per la frattura del setto nasale. La banda, della quale facevano parte anche alcune ragazzine, tutti comunque italiani e descritti come «ben vestiti», ha agito approfittando della gran confusione e nel bel mezzo della folla che, in questa giornata festiva, utilizza i mezzi pubblici.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	28	HONG KONG	17	25	PECHINO	-5	9
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	12	22	RIO DE JANEIRO	21	25
BRUXELLES	4	10	KIEV	-2	4	SAN FRANCISCO	6	13
BUDAPEST	2	9	L'AVANA	16	28	SANTIAGO	11	21
BUENOS AIRES	17	30	LIMA	18	22	SEOUL	-2	4
CARACAS	17	25	LOS ANGELES	7	18	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	7	22	MANILA	24	29	SYDNEY	18	27
DUBAI	18	28	MONTEVIDEO	16	28	TAIPEI	18	21
DUBLINO	4	9	NAIROBI	15	25	TEL AVIV	9	22
FRANCOFORTE	4	7	NEW YORK	4	16	TOKYO	6	17
GIAKARTA	23	32	NIZZA	7	14	TORONTO	-1	8
HANOI	15	24	NUOVA DELHI	9	24	WASHINGTON	4	15

HELSINKI -4 / 4 · OSLO -11 / 8 · STOCCOLMA -3 / -3 · MOSCA 1 / 2 · COPENAGHEN 4 / 6 · LONDRA 8 / 13 · AMSTERDAM 10 / 12 · BERLINO 8 / 7 · VARSAVIA 2 / 5 · PRAGA 3 / 7 · PARIGI 10 / 13 · VIENNA -2 / 8 · GINEVRA 5 / 5 · LUBIANA -7 / 1 · ZAGABRIA -6 / -3 · BELGRADO 6 / 15 · BUCAREST 0 / 13 · LISBONA 13 / 15 · MADRID 9 / 10 · BARCELLONA 7 / 14 · ROMA 3 / +2 · SOFIA 4 / 7 · ISTANBUL 13 / 15 · ALGERI 6 / 17 · TUNISI 12 / 15 · ATENE 11 / 19 · LARNACA 9 / 22 · IL CAIRO 10 / 22

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia».** Tronco da Sistiana a Trieste: restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. Tronco: Sistiana-Valico confinario di Pesek: senso unico alternato al km 161,6. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 54 «del Friuli».** Tronco: Passo Predil-Tarvisio- Ratece - senso unico alternato, in tratti saltuari, dal km 92,5 al km 93,2. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina».** Tronco: Maniago-Confine Bellunese - senso unico alternato regolato da impianto semaforico dal km 70,3 al km 70,4. **SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano».** Tronco: Confine Bellunese-Innesto. **SS 52 bis.** Senso unico alternato al km 29,4 e dal km 33,4 al km 49,3.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -7 °C
1.000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 Tmin. -2/2

Tmax. 9/12 Tmin. 13/16

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa l'11 dicembre 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Al mattino nuvolosità e precipitazioni residue, specie sulla fascia orientale. In giornata miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso.

DOMANI **attendibilità 60%**
Cielo variabile o nuvoloso, dal pomeriggio probabile peggioramento con piogge e possibili nevicate anche a bassa quota.

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,0	11,7
GORIZIA	3,7	8,2
MONFALCONE	2,3	10,3
UDINE	2,4	8,7
PORDENONE	2,6	8,7

DOMANI

2.000 m -9 °C
1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO 500m · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 5/8 Tmin. -2/+2

Tmax. 8/11 Tmin. 3/6

	MIN.	MAX.
VERONA	1	4
VENEZIA	3	7
MILANO	2	5
TORINO	-1	5
GENOVA	8	13
BOLOGNA	3	6
FIRENZE	5	8
PISA	5	9
ANCONA	2	np
PERUGIA	5	5
PESCARA	1	14
L'AQUILA	-1	6
CIAMPINO	3	9
FIUMICINO	3	12
CAMPOBASSO	4	10
BARI PALESE	9	15
NAPOLI	4	15
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	10	17
PALERMO	12	16
MESSINA	11	16
CATANIA	9	19
CAGLIARI	13	16
ALGHERO	13	16

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
8 o più ore di sole · 6-8 ore di sole · 4-6 ore di sole · 2-4 ore di sole · 2 o meno ore di sole · NUBI BASSE · MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord: sul settore orientale cielo irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni, ma in miglioramento; cielo generalmente poco nuvoloso sulla rimanente parte del nord. Foschie dense e nebbie sulla Valpadana. Dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità; al centro e sulla Sardegna: sulle regioni adriatiche cielo nuvoloso con tendenza, dalla serata, a locali precipitazioni; cielo generalmente poco nuvoloso sul versante tirrenico, con residui addensamenti sulle zone interne. Temporaneo aumento della nuvolosità in serata. Foschie dense e nebbie nottetempo sulle zone pianeggianti; al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare, con precipitazioni.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: moderati Nord-occidentali con rinforzi sulla Sardegna.

MARI: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini di pontente.

FILATELIA

E la Francia festeggia i cent'anni della metropolitana di Parigi

Giubileo: il Vaticano celebra l'apertura della Porta Santa

Dal Liechtenstein la recente contemporanea del 6 dicembre ha proposto: tre verticali con i «segni» apposti sullecase medioevali dei comuni di Triesenberg e Planken e della località Walser; tre orizzontali per il Natale con scene della Natività della antica cappella di Dux, e ancora un verticale che celebra Johann Gutenberg (1400-1468). Facciale complessivo fs 9.70. Stampa pluricolore in mini-fogli da 20. Annullo d'emissione a Vaduz. Edite buste e cartoline maximun ufficiali. Il «metrò» di Parigi compie cent'anni dalla sua inaugurazione. Un 3 fr orizzontale commemorativo pentacolore, in cui campeggia una grande «M», è stato emesso il 4 dicembre con il riferimento 1900-2000; un altro verticale – pure da 3 fr – si richiama al 200° anniversario della istituzione del Consiglio di Stato, riformato da Bonaparte al tempo del consolato (simbologia). Stampa i neliogravura per 50 pezzi al foglio. Annulli a Parigi.

Mayotte francese presenta oggi la cascata di Soulou e un francobollo per il 200. Facciale 13 fr. Offset-policromie. Fogli da 25 esemplari. Wallis e Futuna propone il 20 dicembre un verticale da 500 fr riferito al levarsi del Sole sulla laguna. Emesso i mini fogli da 10 francobolli.

Con notevole ritardo ci è giunta la comunicazione del 24 novembre scorso delle Poste vaticane: serie di otto valori e foglietto dedicato all'apertura della Porta Santa di San Pietro, nel contesto dell'imminente Anno giubilare. Ogni valore riporta una scena evangelica. Stampa policroma-rotocalco della Helio Courvoisier. Facciale complessivo L. 10.000. tirature: 450.000 serie e 200.000 foglietti. Concomitante serie di 4 verticali (facciale 3.400) per il Santo Natale (quadri di famosi pittori con richiamo alla Natività). Pluricolori-lito grafici in mini fogli da 10 pezzi. Tiratura 450.000 serie complete.

Il Belgio annuncia con un maxi-foglietto del 6 dicembre un «Tour del XX secolo in ottanta francobolli». Questo giro – dal 1999 al 2002 – avrà il compito di richiamare «Personaggi e avvenimenti sportivi» (1999), «Guerra e Pace» (2000), «Tecnica e Scienze» (2001) e «Società e Vita sociale» (2002). Ogni foglietto ha un facciale di 408 bef, iniziando dal 1999, pari a 24 valori da 17 bef ciascuno. L'amministrazione svizzera annuncia la ristampa dei francobolli «Pingu» (il pinguino mascotte dei servizi): due pezzi (facciale 1.60 frs) in cui Pingu porta un sacco e guida un piccolo mezzo postale carico di doni natalizi.

Nevio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete delle buone possibilità di riuscire brillantemente in un incarico nel quale altri hanno fallito. Amore a prima vista anche se siete un scettici.

Toro 20/4 20/5
Un piccolo contrattempo nel lavoro vi procurerà nervosismo ma nessun consistente ritardo nei vostri programmi. Vi rifarete con le gioie dell'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Qualche difficoltà di caratteri finanziario al momento vi costringerà a rinunciare ad un progetto. In amore qualcosa in voi sta cambiando.

Cancro 21/6 22/7
Il vostro pessimismo potrebbe rovinarvi la giornata e condizionare anche i risultati nel lavoro. L'amore bussa alla vostra porta: non perdete l'occasione.

Leone 23/7 22/8
Contrariamente al vostro solito, dovete sforzarvi di semplificare al massimo l'organizzazione del lavoro: il momento è delicato. ottime chance in amore.

Vergine 23/8 22/9
Aiutatevi con un po' d'astuzia e vedrete che prima o poi i risultati nel lavoro arriveranno. In amore siete troppo esigenti, rischiate di perdere tutto.

Bilancia 23/9 22/10
Date retta al vostro intuito e non sbaglierete nel prendere una decisione d'emergenza negli affari. L'amore arriverà anche per voi, portate pazienza.

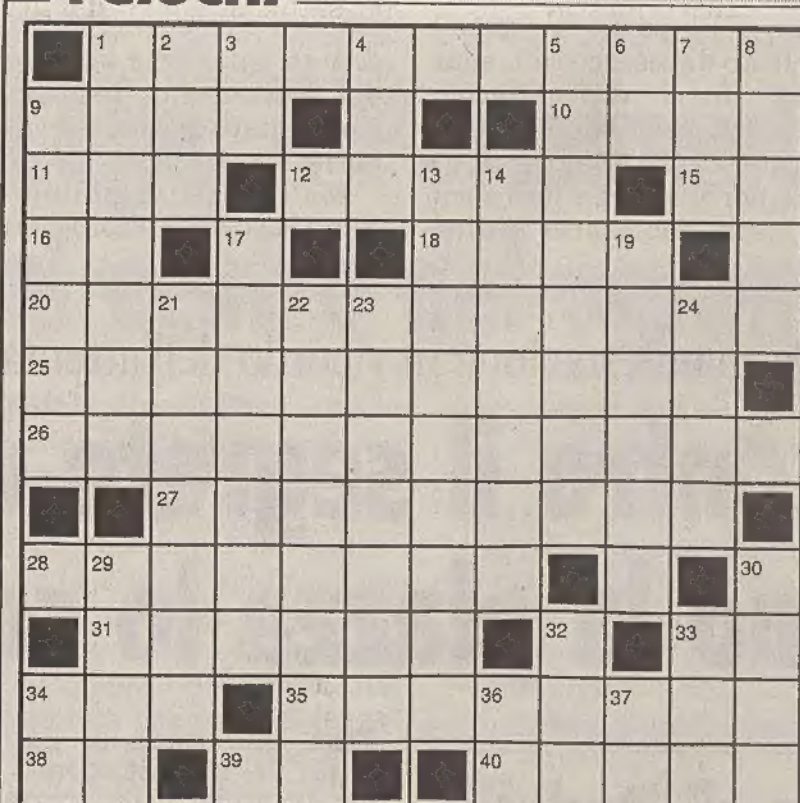
Scorpione 23/10 21/11
La vostra situazione finanziaria in questo periodo è alquanto precaria: negli affari dovete essere più cauti per non peggiorarla. L'amore vi conforta.

Sagittario 22/11 21/12
Non fate drammi se nel lavoro si verificheranno dei contrattempi, riuscirete a rriprendere in pugno la situazione. L'amore è dietro l'angolo.

Capricorno 22/12 19/1
È necessario e urgente che facciate chiarezza sui progetti che davvero vi interessano. L'amore è discontinuo e stressante, avete bisogno di un po' di stacco.

Aquario 20/1 18/2
Attenzione alle insidie di un lavoro per il quale vi siete tanto battuti. In amore dovrete fare delle scelte definitive per non perdervi in storie inutili.

Pesci 19/2 20/3
La vostra genialità piace ai superiori che intendono affidarvi un incarico di prestigio. In amore siete troppo orgogliosi: abbassate un po' la guardia.

I GIOCHI

SCARTO (7/6)
Un regista lezioso
Se per questo motivo o per quell'altro
«girare» nelle strade gli è concesso,
è poco più che tozzo e un contenuto
d'affettazione lo distingue spesso.
Il Gagliardo

INDOVINELLO
La spia al riparo dai cani
Poiché il cammino devo sopportare,
abbaino pure, vi potrò mostrare
che se qui resto, statene pur certi,
i piani non saranno mai scoperti!
Il Duca di Mantova

EQUO ■ MARCONI
■ U ■ ■ FORIERO ■
RE ■ CONCORDIA
ISTANTANEA ■ N
UTENTE ■ AS ■ AF
SINDACALISTI
CODINI ■ EO ■ LT
INEDITO ■ ■ AAR
TIROLO ■ TERNI
A ■ E ■ IRRETITO
■ D ■ P ■ I ■ LODEN
GROSSOLANO ■ E

ORIZZONTALI: 1 Quello dello Stato stampa anche francobolli - **9** L'astro del cielo - **10** Il nome di Sivori - **11** Iniziali di Pasolini - **12** Scolpì «Il pensatore» - **15** Però - **16** Poco accorto - **18** Percorre la Valtellina - **20** Famoso popolano romano del XIV secolo - **25** Racconto molto particolareggiato - **26** Dicitura all'inizio dei libri - **27** Concittadina di Vittorio Alfieri - **28** Arcipelago della Micronesia - **31** Quella del piede non ha foglie - **33** Un po' euforico - **34** Ruscello poetico - **35** Gradazione di colore - **38** Centro del Sahara - **39** Testa incoronata - **40** Fa parte degli Emirati Arabi Uniti.

VERTICALI: 1 Chicchi arrostiti di mais - **2** L'Organizzazione di Arafat (sigla) - **3** Articolo femminile plurale - **4** Dopo Mer sul datario - **5** Vi si eseguono colate - **6** Iniziali di Montanelli - **7** Figlio di Noè - **8** Lo era Benvenuto Cellini - **9** Rivendite nelle caserme - **13** Uno dei moschettieri di Dumas - **14** Stupidaggini - **17** Frivola - **19** Nell'elettrolisi sono dotati di carica negativa - **21** Nome dell'imperatore figlio di Ludovico il Pio - **22** Lontano - **23** Guida l'animale - **24** Cesta ovale - **29** Porto samoano - **30** Grattacapi - **32** Un «periodo» di Picasso - **33** È tenera nei bambini - **34** Fattore del sangue - **36** In rada - **37** Iniziali di Bergman.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL CICLISTA* - **Anagramma:** *ANIME SOLE = ELEMOSINA.*

Visita agli scavi con una guida eccezionale: il professor Matthiae

Ebla, capolavoro italiano

Nuovi scavi a Qatna con archeologi triestini

__TELL MARDIKH__ L'immaginazione corre nel vasto catino di Tell Mardikh dove per quattromila e cinquecento anni la sabbia ha nascosto le testimonianze di una grande e raffinata civiltà, ritrovata e restituita alla storia da una missione archeologica italiana. Al visitatore non si offrono alla vista scenografiche fughe di colonne come ad Apamea o a Palmira, nè straordinari monumenti come il teatro di Bosra: il vento incessante solleva nubi di sabbia su una vasta pianura chiusa, come un anfiteatro, da basse colline che un tempo erano le mura. All'interno c'è poco da vedere: qualche fragile muro di mattoni di terra, faticosamente protetto per evitare che il tempo lo consumi, le tracce di pietra di un'area sacra, i resti di una delle porte della città, la collina, ancora da scavare, dove sorgeva l'acropoli. Ma è proprio ai piedi di questa collinetta, in una piccola stanza periferica dell'immenso palazzo reale messo a ferro e a fuoco dagli Accadi nel 2500 a.c., che è stata fatta la più importante scoperta archeologica di questo secolo nell'area mediorientale. Diciassettemila e cinquecento tavolette d'argilla, l'archivio di una città perduta, che il professor Paolo Matthiae ha restituito alla storia: Ebla.

Ecco allora che, come in un sogno, l'anonima distesa di sabbia sembra animarsi, le poche tracce prendono corpo, ridiventano piazze, strade, edifici, la vita torna a scorrere e anche a parlare al visitatore se, con un po' di fortuna, la tua guida è il professor Matthiae in persona. Dal 1964, quando partirono gli scavi, ad oggi, ogni anno, per tre mesi, l'archeologo e i suoi studenti tornano in Siria. Da luglio a settembre portano avanti un lavoro che potrebbe ancora riservare importanti sorprese. Il viso cotto dal sole, gli occhi mobilissimi, il naso adunco e i capelli che sembrano serpenti impazziti, tiene «lezione» sulla sommità dell'acropoli, e incanta. Le sue parole fanno dimenticare il sole che picchia, il tempo che passa, ti trasportano indietro a quell'estate del '75, quando, e ti sembra di vederlo, di essere presente, dalla sabbia emersero le prime tavolette. La stanzetta che le ha restituite è lì ai nostri piedi: uno spazio di 5 metri per tre, tracce dei muri con ancora conficcati i supporti degli scaffali su cui erano conservati i preziosi documenti di argilla. Null'altro. Uno scrigno a prima vista insignificante per un tesoso straordinario.

Di Ebla si è scritto e si è detto molto. Trieste e Roma hanno ospitato alcuni anni fa una splendida mostra. La principale raccolta dei reperti ritrovati è esposta al mueso di Idlib (a una ventina di chilometri dall'area degli scavi) e, in piccola parte, a Damasco e Aleppo. Ma è solo a Tell Mardick, questa piana brulla, senza nulla di spettacolare, che si può «sentire» il significato di una scoperta che - è stato detto - rappresenta la nascita di una nuova storia, di una nuova cultura e di una nuova lingua.

Non molto distante da Ebla, a pochi chilometri da Homs, da due anni un'altra missione archeologica italiana è impegnata in una campagna di scavi a Tell Misherpa, luogo che potrebbe coincidere con l'antica città di Qatna. Il sito fu esplorato negli anni '20 e poi abbandonato. Ora tre università italiane, Pavia, Verona e Udine (con la collaborazione di tecnici dell'ateneo di Trieste) hanno ripreso sistematicamente i sondaggi. Una trentina di persone sono al lavoro per i rilievi topografici del sito che presenta molte analogie con quello di Ebla. E dal quale, come a Ebla, ci si attendono altre sorprese.

(Nelle foto il professor Matthiae e una veduta degli scavi di Ebla)

Impressionante per numero, bellezza e stato di conservazione il patrimonio archeologico del Paese mediorientale

Tra le diecimila gemme della Siria

Per uscire dal lungo periodo di isolamento Damasco punta molto sul turismo

CURIOSITA'

Onnipresenti i simboli del regime: statue presidenziali mostruose per dimensioni e bruttezza a ogni crocevia, e poi manifesti, murales, festoni, insegne luminose: nessuna forma di propaganda viene risparmiata.

L'automobile in Siria rappresenta ancora un lusso riservato a pochi e ci si arrangia allora come si può con un po' di fantasia e di colore. Ma l'accompagnatrice della Siesta, Paola Visentini, non fa una piega.

I tetti di Aleppo, dalla finestra dell'hotel, sembrano un'astronave, tante sono le antenne paraboliche tese a catturare immagini televisive dai satelliti: la censura di regime sconfitta dall'avanzata del villaggio globale.

DAMASCO E' lì, nel cuore della storia classica, un cuneo nella storia moderna. Cinquemila anni di civiltà hanno lasciato sulla sua crosta tracce ineguagliabili che la sabbia ha coperto e conservato e le tormentate vicende politiche della nostra epoca hanno, più ancora della sabbia, reso invisibili. La Siria vanta oltre diecimila siti archeologici, tra grandi e piccoli, e tra quelli grandi ce ne sono di grandissimi. Un richiamo unico, ineguagliabile, eppure ancora poco conosciuto e sfruttato. Del resto nulla è facile in una terra che è stata crocevia di tutte le epoche e che per questo non ha mai avuto pace. Una terra dove si cammina sui cocci del passato e su quelli del presente e dove il futuro è pieno di incognite. Il paese attraversa una fase delicatissima. E' di questi giorni la notizia della ripresa delle trattative con Israele mentre sul futuro pesa come un macigno l'incognita della successione al vecchio presidente Assad.

Sono questi gli ingredienti che trasformano una "vacanza" in "viaggio" e il viaggio in una continua "scoperta".

Apamea e il Krak dei cavalieri valgono tutti i chilometri (alla fine del viaggio saranno diverse migliaia) macinati tra cipressi, abeti e pioppi stenti e impolverati, piegati quasi a divenir paralleli al suolo, dallo sciarki, il vento che incessante soffia a stremarne la resistenza e a rendere vano il piano di rimboschimento voluto dal governo, in un paesaggio segnato dalla siccità che quest'anno è stata ancora più ingiuriosa del solito. Sull'autostrada il traffico di camion è incessante. Tra catene montuose e deserti che creano barriere naturali, questa è la principale via di comunicazione tra il Golfo persico e il mediterraneo, 2 giorni, contro i 12 di Suez. E' la ricchezza della Siria da sempre - ci spiega Yasser, la nostra guida.

Ne avevano capito l'importanza anche i Crociati che proprio qui avevano realizzato una delle più straordinarie fortificazioni di epoca medievale: il Krak dei cavalieri. Il racconto degli eventi straordinari di cui il castello fu muto spettatore e delle imprese di cristiani, saraceni e della setta degli "assassini" ci tiene compagnia, mentre campi di cotone, olivi e pistacchi addolciscono il paesaggio, rendendolo, a tratti, simile alla Toscana, e il sole fa sanguinare le duecento colonne di Apamea.

La sera ad Hama davanti ad un tè alla menta in uno dei caratteristici locali, che sembrano alberi di Natale, affacciati sull'Oronte e sulle celeberrime e musicali Noire, si scherza sui folletti che sbucavano dalle pietre di Apamea offrendo monete, bronzetti, pietre dure, vecchie - secondo la nostra guida - di una/due settimane al massimo. Peccato che per qualcuno l'avvertimento era giunto troppo tardi.

Il suk non ha bisogno di presentazione. Nell'immaginario collettivo è la quintessenza della confusione e del caos, è il regno dei borseggiatori, è asfissiante nell'assalto dei postulanti, è estenuante nelle contrattazioni. Non ad Aleppo, però. Il folklore c'è tutto, nell'intricato dedalo di vicoli stretti, nella cascata di merci di ogni genere stipate all'inverosimile in bottegucce di due metri quadrati (ma sarebbe meglio parlare di carati, visto che il prezzo medio si aggira sui 20mila dollari). Non c'è fastidio, a parte quello provocato dal continuo transito di furgoncini che appestano l'aria e ti costringono a fare la sogliola. Per il resto tutto attorno è colore e musica: la passeggiata si spezzetta in tante piccole schermaglie, punteggiate dal tè alla menta che borbotta sui fornelletti in ogni botteguccia, la borsa cala, le borse aumentano, alla fine sono tutti contenti.

La Siria è un paese dagli estremi opposti, inferno e paradiso, fuoco e acqua, morte e vita. L'inferno è quello che attraversiamo al mattino per andare verso la città morta di Rassafa (detta anche Sergiopolis perchè luogo del martirio di San Sergio). Per la prima volta da quando siamo in Siria si vede qualcosa che assomiglia ad un deserto. Campi petroliferi e tende beduine punteggiano il grigio/blu della terra e del cielo. Il paradiso è il tramonto sull'Eufrate, il nastro blu che porta con sè la vita e la civiltà. Tra i campi di cotone donne bambine in costumi che sembrano teatrali, tanto sono irreali, sollevano la testa. E' l'inizio di una gioiosa danza reciproca tra macchine fotografiche, da una parte, che sembrano mitragliatrici, e la genuina disponibilità di esistenze semplici eppure solari.

Ed eccola la perla. La sua immensità scompare e riappare ogni giorno con la luce del sole che le dà vita facendo emergere le sue pietre dalla sabbia dello stesso colore. E' Palmira. E' unica con lo straordinario teatro, il gigantesco tempio di Baal, la via colonnata, le torri sepolcrali. Dal giardino dell'hotel Zenobia, con i capitelli corinzi a far da tavolini, la ammiriamo così come fece Agata Christie, di cui si conserva ancora la camera, prima di salire alla fortezza araba che domina tutta la piana ad aspettare il rito che si rinnova ogni giorno: il tramonto di Palmira.

La via colonnata di Palmira e, sotto, un fregio nella sabbia.

E' sera, ormai, quando l'autobus imbocca l'autostrada per Damasco. Nonostante il buio i prati che costeggiano la doppia corsia e persino le aiuole spartitraffico sono ancora occupati da coloriti e allegri gruppi familiari che hanno trascorso la giornata festiva (è venerdì, l'equivalente per i musulmani della nostra domenica) all'aria aperta, per quanto non proprio pura.

Dinanzi all'albergo, il Cham palace, in pieno centro, l'autobus ("come al solito") si lamenta l'autista, non trova posto, nonostante il rigidissimo divieto di sosta. All'interno cascate verdi di ficus, croton, diffembacchia, filodendri e potus rampicanti precipitano dai quattro piani di terrazze che, insieme alla torre rotante che sovrasta l'edificio e che ospita il ristorante panoramico, ricordano più il kitch hollywoodiano che il raffinato stile arabo. Dal piano bar giungono le note di una canzone napoletana, "Torna a Surriento": agli strumenti (pianoforte e violino) tre ragazze ucraine, Tatiana, Violeta e Natasha.

Ed ecco Damasco, patrimonio dell'umanità. Cristiani e musulmani pregano insieme davanti alla tomba di San Giovanni nella moschea Omayyade. E le donne piangono dinanzi alla fontana ritenuta sacra ma che - dice la guida - di sacro non ha nulla. Ma sono pellegrini preziosi perchè, più dei turisti occidentali, alimentano l'economia della capitale. Nè c'è da meravigliarsi se uno dei gioielli più splendidi del museo nazionale è la sinagoga di Dura Europos. Damasco: città millenaria luogo di incontro di culture, religioni, popoli che la rendono un crogiuolo cangiante, le danno una ricchezza e una varietà indescrivibili. Una «scoperta» senza fine come il paese di cui è capitale.

l. p.

Siesta viaggi e Cham tour per viaggiatori di qualità

DAMASCO Il rilancio turistico della Siria ha un nome: Osmane Aidi, ingegnere, uomo d'affari, miliardario e mecenate. E' lui che ha creato la catena alberghiera Cham palaces and hotels, l'unica presente con i suoi alberghi, tutti di standard europeo, nei principali siti archeologici, e l'agenzia Cham tour che possiede pullman moderni e prepara le migliori guide locali.

La storia di Osmane Aidi si intreccia strettamente con quella della «Siesta tour operator» che, grazie ad un accordo privilegiato con la Cham tour, da 27 anni propone anche in Siria, secondo quella che è la sua filosofia, un «turismo di qualità per un viaggiatore motivato ed esigente, protagonista della propria ed originale esperienza di viaggio».

Per il fine anno Siesta (tel. 02/48008102 - 06/8844528) propone due soluzioni di viaggio: in otto giorni e in dodici giorni. Entrambe consentono di apprezzare quanto di interessante offre il paese.

In otto giorni (dal 27 dicembre al 3 gennaio, prezzo 3.730.000): da Roma ad Aleppo (grande moschea, museo archeologico, il souk che si sviluppa in un labirinto di 14 chilometri). Visite a San Simeone, Ebla, Apamea e Hama con le sue Norie. Quindi Palmira (resti del tempio di Bel, Arco di trionfo, anfiteatro romano) prima di raggiungere Damasco, ricca di tesori, poi Bosra con il suo incomparabile e intatto teatro e il Krak dei cavalieri.

In dodici giorni (dal 27 dicembre al 7 gennaio, prezzo 4.590.000) alle mete già indicate si aggiungono Latakia, Malula e Ugarit. Cena di fine anno a Damasco.

Siesta tour operator organizza viaggi per piccoli gruppi di persone che amano conoscere culture diverse. E' specializzato nelle destinazioni del Vicino, Medio ed Estremo oriente

Nella chiesa bizantina di San Sergio e nel paese si prega e si parla ancora in aramaico, aspettando il Papa

Malula, dove si parla la lingua di Gesù

MALULA Che uno sia credente o meno, ascoltare il Pater noster in aramaico, vale a dire nella stessa lingua il cui lo recitava Gesù, suscita una certa emozione. Ed è proprio la sopravvivenza dell'aramaico come lingua di uso quotidiano, che fa di Malula - un insieme di centinaia di mattoncini colorati di bianco, giallo, azzurro o viola, incastonati sui fianchi di roccia bruna a dominare una piccola oasi di verde - una delle mete più caratteristiche del viaggio in Siria.

Lo parla Bassan, il barista che ti serve un caffè alla turca e, per rendere più accogliente l'ambiente, ti sistema sul tavolino una piantina di menta che spunta da un ex barattolo di pomodori; lo parlano i garzoni che sfornano pile su pile di kubez, una sorta di piadina, che è poi il pane locale; lo parlano le donne e i bambini che stendono il pane a raffreddarsi su una sorta di graticcio prima di sistemarselo sulla testa e portarlo a casa; lo parla padre Vittorio, custode e memoria storica del convento di Mar Sarkis (San Sergio) che domina, assieme al dirimpettaio convento di Santa Tecla l'abitato di Malula.

E' lui che, nella piccola chiesa bizantina incastonata nel convento, tra icone dardeggianti e antichi altari ancora di fattura pagana, solleva le mani al cielo e fa risuonare tra le basse volte sostenute da travi di legno di cedro vecchie di 1700 anni, la lingua che fu di Gesù. E' in italiano, invece, (parla altre sei lingue oltre l'aramaico) che si rivolge alla piccola e un po' invadente comitiva che lo circonda. E lo fa con allenata pazienza ("i turisti servono a tirare avanti"), con amabile ironia ("l'anno scorso ho ricevuto settemila italiani, non so come fate ad essere sempre in viaggio e poi a lamentarvi di continuo con il governo"); con simpatica complicità ("San Sergio, lo sapete, è, dopo San Giusto, il secondo patrono di Trieste, oltre che nome molto diffuso, qui come in Italia").

Tanti mattoncini colorati incastonati nella roccia in una piccola oasi verde

Un bicchierino di rosolio nell'ex stalla trasformata in rivendita di souvenir, un braccio sollevato non si sa bene se a benedire o a salutare e una speranza che forse è destinata ad avverarsi: che nel prossimo viaggio in Terrasanta il piccolo convento nascosto tra le rocce di Malula sia sulla strada del Papa.

(nelle foto una veduta di Malula e padre Vittorio)

ZAGABRIA L'Hdz al potere e l'Esapartito all'opposizione auspicano una riforma del modello di Repubblica presidenziale

La Croazia affronta il dopo Tudjman

Confermate le elezioni parlamentari il 3 gennaio, per il Capo dello Stato si vedrà

REPORTAGE

ZAGABRIA Continua il costante pellegrinaggio davanti al feretro

Abile «regia» dei funerali

ZAGABRIA *Come dopo una solenne sbornia, Zagabria si sveglia intontita, la testa pesante di chi si chiede se è vero quanto è accaduto. La nebbia bassa e incombente si abbarbica lungo la Sava. E sale su, su, fino al colle di Pantovcak, quasi a voler nascondere quella fila interminabile di croati intirizziti in paziente attesa di rendere omaggio con un inchino e un segno della croce alla salma del presidente Franjo Tudjman. La radio continua a trasmettere musica classica. Se non sai quello che è successo penseresti a un golpe. Ma la bara di Tudjman è là, avvolta nella bandiera, a indicarti il dolore di una nazione.*

Al Kaptol, vicino alla cattedrale gotica ancora ingabbiata nei ponteggi, si fa la fila nell'unico negozio aperto che vende ceri, candele e lumini. È l'omaggio che i croati depositano davanti alla chiesa di San Marco divenuta oramai una sterminata piazza di fuochi fatui, accesi alla memoria del presidente defunto.

Zagabria è vuota. Circolano solo poche automobili e unicamente i tram che fermano vicino a Pantovcak sono colmi di gente. Al colle si accede solo con gli appositi bus. Che da sabato straripano, ricolmi del lutto di un popolo intero. L'Hdz, il partito al potere, ha dunque il suo martire, una sorta di beato laico che il bagno di folla si affretta a benedire e consacrare. I «grandi sacerdoti» muovono le fila dell'attenta regia stando bene attenti a non apparire mai sul palcoscenico. È morto colui che ha «creato» la Croazia indipendente. Lo ribadiscono tutti i giornali, di regime e di opposizione, con titoli cubitali. È la foto di un poliziotto che piange al passaggio del feretro del presidente è già stata scelta quale simbolo del lutto nazionale. Tudjman rappresenta per l'immaginario collettivo la sicurezza del passato, mentre davanti a sè la Croazia vede solo il baratro dell'incertezza. Donne nei vestiti tradizionali della Slavonia non temono di mostrare le loro lacrime davanti alla salma del presidente. È la nazione intera che piange il proprio padre. Nella periferia dormitorio di Zagabria scopri gli unici cartelli elettorali. C'è Tudjman che tiene in mano un bambino. «Per il futuro della Croazia», c'è scritto a grandi caratteri con la firma dell'Hdz. Già, ma quale futuro? Sono in molti a chiederselo lungo le vie della capitale durante la rituale passeggiata domenicale. Ma tutte quelle foto listate a lutto che spuntano dalle vetrine dei negozi, accanto agli addobbi natalizi, ti fanno pensare. A un dramma a lungo meditato nelle coscienze di tutti. A un dolore cui tutti erano preparati. Qui in Croazia, per mutuare le parole di Montale, «si sta come d'autunno sugli alberi le foglie». Si sa che cosa si è perso. Non si sa a che cosa si sta andando incontro.

La gente sfoglia i giornali quasi fosse in cerca delle risposte ai suoi interrogativi. Ma dal potere giunge solo un lungo e inquietante silenzio. Chi non interrompe il suo incessante effluvio di parole infarcite di dogmatismo invece è la televisione, che, comunque, ha fatto registrare un vero e proprio record di audience. Potrà sembrare paradossale, ma la sensazione è che Tudjman oggi sia amato più da morto che da vivo.

m.manz.

Dall'inviato

ZAGABRIA Il successore di Tudjman potrebbe non essere eletto dal popolo, ma dal Parlamento. Nessuno conferma ufficialmente questa ipotesi, né l'Hdz, né l'Esapartito di opposizione, ma essa trapela chiaramente dai dialoghi con i rappresentanti di entrambi gli schieramenti. Il nuovo Sabor, quello che sarà eletto il 3 gennaio del Duemila, si insedierà il 23 dello stesso mese. Le elezioni presidenziali dovrebbero tenersi, invece nella prima decade di febbraio. C'è dunque il tempo tecnico per attuare una riforma costituzionale per trasformare la Croazia dall'attuale Repubblica presidenziale e incanalarla su un sistema parlamentare. Qui a Zagabria si guarda con interesse al modello italiano. «Il prossimo presidente croato - afferma Vladimir Seks, uno dei leader indiscussi dell'Hdz - avrà gli stessi poteri di Carlo Azeglio Ciampi». L'opposizione non è così esplicita. Ma si capisce che è solo questione di sfumature, certo, in politica, non meno importanti delle basi. Appare, dunque, certo che la data delle elezioni politiche non sarà spostata. A tale proposito c'è una decisione presa dagli organi esecutivi dell'Hdz. Né le opposizioni hanno voglia di chiedere il contrario. «Sarebbe un segnale di insicurezza politica - sostiene Anton Vujic, leader socialdemocratico - le liste sono già pronte e la campagna elettorale sta per partire». L'Esapartito è conscio che l'Hdz manipolerà la morte di Tudjman, ma sa anche molto bene che il partito al potere è oramai logoro, diviso al suo interno tra la lobby erzegovese di Pasalic e quella capitanata dal vice presidente uscente del Sabor, Vladimir Seks, uomo che Vujic non teme definire «abile, scaltro e politico di razza». Ma, nonostante le lotte intestine, il blocco accadizetiano saprà presentarsi integro e monolitico al proprio corpo elettorale. L'opposizione sa che la lotta sarà dura e senza esclusione di colpi. Sulla Croazia, con il passare delle ore, si addensano le nubi di uno scenario cileno. Vujic non nasconde le incognite che si celano nelle prossime decisive ore. Non è escluso che, di fronte a una vittoria dell'Esapartito, l'Hdz si ponga a capo della rivolta sociale. La Croazia è povera e orfana di colui che le ha regalato la vita. Guarda con diffidenza all'esercito, Vujic, anche se i generali anche nelle ultime ore hanno proclamato la loro fedeltà alla Costituzione.

«Il vero nodo - spiega il leader socialdemocratico - sta nei servizi segreti che devono assolutamente essere condotti sotto il controllo del Parlamento». C'è poi la pesante crisi economica. La politica del «panem et circenses» è finita, nonostante Blazevic, l'allenatore della nazionale di calcio croata, terza ai mondiali di Francia, si schieri a fianco del feretro presidenziale. L'opposizione è conscia che se vincerà le elezioni dovrà guidare il risanamento. Servono terapie urgenti e dolorose. «Stiamo preparando i rimedi - conferma Vujovic - l'Unione europea è lontana, ma ci sono molte soluzioni alternative che parlano il linguaggio della cooperazione bilaterale e multilaterale. Siamo pronti a dare vita a un sistema normativo in grado di incentivare gli investimenti».

Il vero buco nero della Croazia odierna è la privatizzazione, divenuta oramai una sorta di manipolazione oligarchica. Ma Vujic non nasconde che la ricetta socialdemocratica alla denazionalizzazione è più vicina a quella dell'Accadizeta che non alla soluzione difesa dai partner liberali. Nubi piene di incognite si addensano poi sul capo di quello che dovrebbe essere il nuovo governo se le opposizioni dovessero vincere le elezioni. Ne scatutirà un governo di coalizione con i suoi precisi distinguo soprattutto sul tipo di politica sociale da attuare. Una formula già battezzata «due più quattro» (socialdemocratici e liberali più gli altri partner della coalizione) che non nasconde tutti i suoi problemi di convivenza. «Quello che sarà fondamentale - rimarca Vujic - sarà il grado di maturità democratica che la Croazia saprà espirmere». Un esame il cui esito sarà sancito solamente nel segreto dell'urna.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Il «caso» anima e divide sempre più la Cdu

Kohl smentisce le tangenti nell'«affaire» Elf-Aquitaine ma il partito non gli crede

BERLINO L'ex cancelliere Helmut Kohl ha smentito di persona la notizia circolata già da ieri secondo cui la Elf-Aquitaine avrebbe versato una mega tangente per l'acquisizione nel '92 della raffineria tedesco orientale Leuna. È «tutto inventato», ha detto Kohl. In seno alla Cdu intanto, dopo le critiche, si sono levate anche manifestazioni di solidarietà per Kohl. Anche il nuovo leader Wolfgang Schaeuble ha definito le nuove accuse «totalmente assurde». Il capo della Cdu in Bassa Sassonia Christian Wulff si è detto contrario a voltare le spalle a Kohl. Il «piccolo congresso» Cdu odierno sarà dominato dallo scandalo dei fondi neri: i 140 delegati non hanno voglia di rispettare l'ordine del giorno, vogliono sapere in che misura è coinvolto Helmut Kohl e qual'è la via d'uscita per la Cdu.

A Panama finisce la secolare presenza americana: partiti quasi tutti i 56 mila militari statunitensi

PANAMA Solo 12 dei 56.000 soldati americani rimangono nella zona del canale di Panama, dopo un presenza militare durata quasi un secolo. Tutto è pronto per domani quando si svolgerà una cerimonia simbolica per il passaggio della sovranità territoriale dagli Stati Uniti a Panama che avverrà in via definitiva il prossimo 31 dicembre. «Quasi tutti i militari Usa sono partiti e il 31 dicembre a Panama non resteranno che due rappresentanti dell'esercito americano» ha detto ieri il portavoce militare Larry Winchel.

I pub inglesi potranno chiudere dopo le 23: il governo Blair vara una riforma storica

LONDRA Per i pub finisce un'epoca: non saranno più costretti alla chiusura quando il Big Ben batte le fatidiche ventitré. Il governo Blair ha ieri annunciato la grossa novità in arrivo: sarà rivisto in modo radicale il macchinoso complesso di norme che per secoli ha regolamentato con pugno di ferro l'attività delle «public houses» del Regno Unito. Secondo le anticipazioni, il governo Blair riconoscerà in via di principio ai pub la libertà di rimanere aperti non-stop «nella circostanze opportune» e cioè se non saranno di disturbo a chi ci vive vicino.

Quasi 300 vittime nel naufragio di un traghetto nel golfo del Bengala

Vecchio cargo si spezza in due: il greggio ora minaccia Brest

PARIGI La forza del mare in tempesta e il vento violentissimo l'ha spezzata in due poco dopo l'alba facendole rovesciare in pochi secondi una parte delle 30 mila tonnellate di greggio. A provocare il rischio di un altro disastro ecologico nei mari del Nord Europa è «Erika», un cargo battente bandiera di Malta salpato dal porto francese di Dunkerke e diretto a Livorno ma che ha finito il suo viaggio al largo di Brest, nella Francia occidentale ora minacciata da una marea nera, lunga un chilometro e larga duecento metri, che i venti stanno fortunatamente allontando dalle coste della Bretagna. Ma, nonostante le informazioni dei meteorologi, il pericolo non è scongiurato: secondo la guardia costiera di Brest esiste infatti il rischio che il greggio raggiunga la costa entro tre o quattro giorni. Inoltre la forza del mare e la pressione dell'acqua potrebbero provocare lo sfondamento delle due sezioni della nave dove è stoccato il petrolio. L'incidente è stato preceduto da un messaggio di Sos che ha fatto scattare subito le fase di soccorso per portare in salvo i 26 membri dell'equipaggio a bordo di una petroliera ormai in balia della tempesta, quasi raggomitolata su se stessa. Gli elicotteri della guardia costiera francese e quelli della marina militare britannica hanno dovuto lottare contro il maltempo per raggiungere e portare in salvo i marinai. Due rimorchiatori, uno dei quali con attrezzature anti-inquinamento, raggiunto il relitto, che al momento del disastro si trovava a 62 miglia marine a sud del porto di Brest, hanno tentato di portare i due tronconi di «Erika» ancora più al largo.

Un altro naufragio è avvenuto nel golfo del Bengala con un pesante bilancio di vite umane. Sarebbero oltre 300 i morti che erano a bordo di un traghetto inabissatosi.

Eltsin ribadisce che la Russia andrà fino in fondo in Cecenia

A Grozny occupato l'aeroporto Più vicina la presa della città

MOSCA Mentre nel Caucaso i paracadutisti russi occupavano l'aeroporto di Grozny, al Cremlino il presidente Boris Eltsin ribadiva chè la Russia andrà fino in fondo in Cecenia. Il presidente ha parlato nel corso del ricevimento di ieri per la festa della Costituzione. Alla presenza del patriarca Alessio II, di ministri ed esponenti della mondo della finanza e della cultura, il leader ha detto che la Russia «ha il dovere di mettere fine all' anarchia in Cecenia» e di liberare il popolo dal terrore. I valori civili e religiosi, di cui i guerriglieri si dicono tutori, sono stati liquidati come elementi di arretratezza.

«L'ordine nel Caucaso dovrà essere riportato - ha detto ancora Eltsin - sulla base della Costituzione che ha permesso alla Russia di vivere in modo democratico dopo il lungo periodo del totalitarismo». Sul piano militare ha un valore particolare l'avanzata su Khankala. Le truppe federali hanno occupato l'aeroporto militare di Grozny che si trova a dieci minuti di auto dalla città. La conquista permette agli uomini di Mosca di mettere sotto controllo anche il versante orientale della capitale cecena.

Nel centro dell'abitato i guerriglieri continuano a sviluppare linee di difesa in grado di ostacolare un eventuale attacco frontale russo. Fonti del comando hanno detto che i ribelli sono forniti di maschere antigas, segno di un possibile uso di armi chimiche in caso di attacco. Proseguono intanto le operazioni dei federali nei villaggi a sud della Repubblica ribelle, quelli che si trovano al confine con il Daghestan. Nelle ultime 24 ore i ribelli hanno perso 30 uomini e sei veicoli militari. I civili continuano a ignorare i due corridoi umanitari che permettono la fuga da Grozny.

Bin Laden, spada di Damocle del terrorismo di fine millennio

NEW YORK Per le festività natalizie e i primi giorni del Millennio gli Usa temono la furia omicida dei terroristi e invitano i cittadini americani che viaggiano e risiedono all' estero alla massima prudenza. «Riesaminate le vostre abitudini di sicurezza, evitate gli affollamenti, mantenete un basso profilo e variate gli itinerari e le date di viaggio», avverte da Washington il Dipartimento di Stato che dice di avere «informazioni credibili e specifiche» su alcuni gruppi terroristi pronti a progettare attacchi. Non sono state menzionate località straniere specifiche ma Roma e Gerusalemme, che ospiteranno grandi eventi per il Millennio, sono secondo Washington nella lista nera. Il criminale più temuto è Osama Bin Laden, il miliardario saudita in esilio in Afghanistan responsabile dei 200 morti alle ambasciate Usa in Kenya e Tanzania e sul quale gli Usa hanno offerto una ricompensa di 5 milioni di dollari per avere qualche informazione che possa portare al suo arresto. «Non c'è dubbio che lui, con i suoi alleati stia progettando qualcosa contro di noi» è stato l'allarme del direttore della Cia, George Tenet. Gli 007 americani hanno precisato che nel mirino della rete del terrore «c'è il Medioriente ma non solo quell'area geografica», sottolineando che non è stato specificato quale Paese è a rischio per non smorzare l'efficacia dell'avvertimento. Una setta millenaristica, Concerned Christians (Cristiani Preoccupati). originaria del Colorado ha intanto annunciato che la fine del mondo comincerà sabato 18 dicembre.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

CROAZIA Scaduto il termine di legge, sono stati ufficializzati i nomi in vista delle elezioni politiche

Sabor, candidati cinque italiani

Seggio garantito: in lizza Radin, Persi, Cusma, Tarticchio e Tricoli

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00	=	9,85	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00	=	252,72	Lire
Kuna 1,00	=	0,1305	Euro

Benzina super

SLOVENIA

Talleri/l 128,50	=	1.329,89	Lire/l

CROAZIA

Kune/l 4,61	=	1.165,02	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/l 119,70	=	1.238,80	Lire/l

CROAZIA

Kune/l 4,23	=	1.068,99	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Nella circoscrizione comprendente Istria e Quarnero saranno 23 le formazioni politiche che si daranno battaglia, più l'indipendente Kanizaj

ZAGABRIA Sono cinque i candidati al seggio specifico della Comunità nazionale italiana al Parlamento croato o Sabor. Si tratta di Furio Radin, deputato uscente, e poi Tullio Persi, Valmer Cusma, Angelo Tarticchio e Grazia Tricoli, i quali hanno depositato la propria candidatura entro la mezzanotte di sabato alla Commissione elettorale centrale, situata a Zagabria. Tutte le candidature erano corredate da almeno 100 firme, secondo quanto prescrive la normativa in materia. Ora le candidature sono al vaglio della suddetta Commissione, che dovrà pronunciarsi entro 48 ore,, dopo di che potrà aver inizio la campagna elettorale, sia per i vari partiti, coalizioni e candidati indipendenti, sia per i candidati che si contenderanno i cinque seggi assegnati alle minoranze nazionali. La campagna durerà sino al primo gennaio (un giorno prima si concluderà per i candidati della diaspora croata), domenica 2 gennaio seguirà una giornata di riflessione, mentre lunedì 3 gennaio sono in programma le elezioni legislative. Una data anomala, voluta dall'Accadizeta ma molto criticata in Croazia e all'estero. Una data che nonostante la scomparsa del presidente Tudjman non verrà spostata, secondo quanto deciso dai vertici del partito al potere.

Stando a quanto reso noto dalla Commissione centrale, a darsi battaglia per le parlamentari saranno 54 partiti politici e 30 candidati delle minoranze. Il presidente della Commissione, Marijan Ramuscak, ha precisato che 35 schieramenti si presenteranno da soli, 14 sono le coalizioni e 20 risultano essere i candidati indipendenti. In tutto i candidati sono 4100. Per quanto riguarda l'ottava circoscrizione, comprendente Istria, Fiume, gran parte del Quarnero e le isole di Veglia, Lussino, Arbe e Cherso, a partecipare alla consultazione saranno 23 formazioni, più il candidato indipendente Vesna Kanizaj, uno dei leader dei sindacati scolastici. Ma oltre alle parlamentari si fa ora un gran parlare delle presidenziali. Il governo deve per legge indire le consultazioni entro il 9 gennaio, mentre il termine ultimo per andare al voto è l'8 febbraio. Secondo le leggi croate, se al primo turno nessuno dei candidati ad assumere la carica di Capo dello Stato supera il 50 per cento dei consensi, si va al ballottaggio. Il secondo turno avviene a 14 giorni dalle prime elezioni e vi partecipano i due candidati che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze. Finora, alle presidenziali del '92 e del '97, non vi era stato il ballottaggio poiché Tudjman si era imposto al primo turno.

COMMERCIO

Norme veterinarie, da oggi a Lubiana i controlli per evitare il blocco

Embargo sulla carne slovena Arrivano gli ispettori dell'Ue

LUBIANA Il sistema veterinario sloveno e l'industria per la conservazione della carne sono di fronte all'esame decisivo. Da oggi a venerdì prossimo saranno in visita in Slovenia gli ispettori europei. Dai rapporti che depositeranno al loro rientro a Bruxelles, dipende la normalizzazione definitiva delle esportazioni di carne rossa nei paesi comunitari. Sulla Slovenia pende, infatti, ancora la minaccia dell'embargo, evitato all'ultimo momento alla metà dello scorso ottobre e rimandato ai primi di febbraio del 2000. Per scongiurare il pericolo di sanzioni, Lubiana ha preso tutta una serie di provvedimenti, che gli inviati dell'Unione dovranno ora verificare. Si concentreranno sulle leggi appena approvate dal parlamento e rigardanti principalmente i controlli delle carni destinate ai Quindici. Importante anche le condizioni di lavoro nelle industrie che macellano e lavorano i prodotti venduti poi all'estero. La delegazione europea visiterà due delle sei ditte che ancora possono collaborare con i paesi comunitari, ma non è stato precisato quali, anche perché il programma dei sopralluoghi può cambiare anche all'ultimo momento. Le autorità slovene si dicono fiduciose che le modifiche introdotte possano bastare a soddisfare i severi criteri dell'Unione. L'interesse della Slovenia per i mercati comunitari è enorme, basti pensare che nei primi otto mesi di quest'anno ha esportato circa 3300 tonnellate di carne, principalmente bovina, per un valore di poco superiore ai 12 milioni di dollari (quasi 24 miliardi di lire).

Forte l'interesse del settore locale: in otto mesi, sui mercati dei Quindici, sono state piazzate merci per circa 24 miliardi di lire

Rivolta ai connazionali la collaborazione tra Ui e UpT

Tra scienza e attualità politica prosegue il ciclo di conferenze

FIUME Nuovi appuntamenti culturali e conferenze promosse dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana in programma per la prossima settimana.

Oggi alle 19, alla Comunità degli italiani di Visinada, Lidia Martincic parlerà su «Il movimento come preventivo alle malattie del secolo», mentre alle 18, alla Ci di Laurana, Stefano Pilotto terrà una conferenza su «Le Euroregioni».

Domani alle 17.30, alla Comunità degli italiani di Abbazia, la conferenza di Arduino Agnelli verterà su «La metamorfosi della sinistra italiana (da Togliatti a D'Alema; da Nenni a Craxi, ecc.)»; alle 19 alla Ci di Sissano, Antonio Nuciari presenterà la seconda parte della conferenza «Il mal di schiena cos'è».

Mercoledì 15 dicembre, alla Ci di Crassiza, alle 19, Silvia Milani terrà la conferenza «La prevenzione del tumore del polmone»; alla stessa ora, nella sede della Ci di Dignano, Stefano Pilotto parlerà de «Le minoranze nel Diritto internazionale». Sempre alle 19, alla Ci di Fasana, il presidente dell'Università popolare di Trieste Aldo Raimondi incentrerà la sua conferenza sul tema «Alimentazione: malattie del fegato e delle vie biliari». Alla Ci di Torre, alle 19, si terrà la conferenza di Albano Bidasio Degli Imberti dal titolo «Malattie dei vini»; alla stessa ora, alla Comunità italiana di Valle Claudio Rossit parlerà di «Catastrofi naturali», mentre alle 12.30, alla Scuola media superiore italiana di Rovigno Cristiano Riva tratterà il tema su «La concezione del mondo nella cartografia medievale e le nuove scoperte geografiche: la difficile mediazione fra fede e progresso scientifico».

Giovedì 16 dicembre sarà la volta di Flavio Forlani che, alle 18, alla Ci di Crevatini, parlerà di «Le piante dell'Istria», mentre alla Ci «Dante Alighieri» di Isola, alla stessa ora, Mario Schiavato intratterrà i connazionali su «Curiosità e leggende del Monte Maggiore». Alla Ci di Capodistria, alle 18, Arduino Agnelli parlerà de «Le minoranze in Europa».

Venerdì 17 dicembre, alla Ci di Verteneglio, ale 19, il presidente dell'Upt Aldo Raimondi parlerà di «Nutrizione, obesità e calcolosi».

Lunedì 20 dicembre, alle 19, alla Ci di Buie, il tema della conferenza del presidente Aldo Raimondi sarà «Nutrizione e cancro», mentre alla Ci di Pirano, alle 10, Irene Grahor Visintini presenterà l'opera nel suo complesso di Primo Levi.

Nell'elenco dei temi figurano questa settimana: euroregioni, sinistra italiana, catastrofi naturali, nutrizione e cancro e le malattie dei vini

Una nave romana

Un antico relitto con mille anfore scoperto a Sud di Dubrovnik

RAGUSA (DUBROVNIK) Interessante ritrovamento archeologico sui fondali in prossimità Cavtat, poco a sud di Dubrovnik. Stando a quanto reso noto dal ministero della Cultura i sommozzatori avrebbero individuato quella indicata come «un'antica nave in ottimo stato di conservazione e relativo carico». Quest'ultimo sarebbe composto da un migliaio di anfore. La nave, quasi sicuramente romana risalirebbe alla prima metà del quarto secolo. La località in cui il ritrovamento è avvenuto è stata posta sotto sorveglianza. Finora sono state riportate in superficie solo alcune anfore e vari oggetti dell'inventario di bordo. Secondo lo stesso ministero della Cultura, finora nelle acque territoriali croate sono stati scoperti circa 350 siti archeologici di rilevante importanza.

Cerimonia a Capodistria per l'istituzione fondata nel 1994

Centro di ricerche scientifiche: in un lustro, cinquanta progetti

CAPODISTRIA Con una solenne cerimonia è stato celebrato nei giorni scorsi il primo lustro di attività dello Zrs, il Centro di ricerche scientifiche di Capodistria.. Nel 1992, a un anno di distanza dall'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia, venne siglata una lettera di intenti sulla indispensabilità di costituire questo istituto. Infine il primo dicembre del 1994 venne ufficialmente costituito il nuovo Centro scientifico di ricerche del litorale. In questo periodo l'ente, che attualmente si avvale di una ventina di qualificati collaboratori, ha incrementato in particolare le potenzialità intellettuali di questa zona, cercando nel contempo di allacciare fattivi rapporti di collaborazione con simili istituzioni del Paese e degli Stati confinanti. Soltanto negli ultimi tre anni lo Zrs di Capodistria ha portato a termine oltre una cinquantina di interessanti progetti. Fra le iniziative di particolare interesse da segnalare quella che ha visto il centro capodistriano sviluppare programmi dedicati allo sviluppo dell'olivicoltura. Si tratta di una delle più tipiche colture di questa zona, le quali grazie anche all'interesse dimostrato dai collaboratori del centro di ricerche scientifiche capodistriano, sta registrando un notevole incremento qualitativo e quantitativo. In cinque anni di attività il centro ha avviato anche una ricca attività editoriale. Proprio nell'ambito delle manifestazioni dedicate ai primi cinque anni di attività, il centro ha presentato una nuova pubblicazione degli annali dedicata alle antiche tradizioni istriane (Antiche coreografie dell'Istria).

«L'AltraEuropa» si occupa dei fondi per la cooperazione

TRIESTE Si ripresenta come sempre variegato nelle pagine e nei suoi contenuti il quotidiano radiofonico Rai «L'AltraEuropa». Appuntamento delle 15.45 sulle frequenze in onda media di 1368 khz, è curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti.

Argomento della puntata **odierna**, che prevede collegamenti con varie sedi delle CI, le prossime elezioni politiche di gennaio in Croazia. Nella trasmissione di **domani** alla ribalta il mondo dell'informazione, con il consueto aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. **Mercoledì** sarà occasione per un incontro con Andrea Segré, docente di economia agroalimentare all'Università di Bologna ed autore del libro «I signori della transizione. Dove vanno finire i soldi della cooperazione nei Paesi post-comunisti» (ed. Stampa alternativa).

Giovedì con qualificati ospiti si parlerà della recente pubblicazione della Mgs Press «Le navi degli Asburgo - Quando l'Austria era una potenza navale» di Wladimir Aichelburg.

In scaletta per **venerdì** il volume edito a cura dell'Unione degli Istriani - Famiglia umaghese «Il Comune di Umago e la sua gente» (ed. Bruno Fachin).

Su 13 mila domande presentate per i contributi regionali solo tremila potranno essere soddisfatte

«Addio a diecimila buoni casa»

«Una valanga di richieste, e non ci sono abbastanza fondi in bilancio»

TRIESTE Sono 13 mila le domande presentate per ottenere i contributi per l'acquisto della prima casa, ma di queste sarà tanto se ne saaranno accettate tremila. Diecimila famiglie rimarranno con ogni probabilità a bocca asciutta.

Motivo: la Regione non si aspettava una tale valanga di richieste, e non ci sono abbastanza fondi in bilancio per coprire tutte le domande, la maggior parte delle quali riguarda il «buono casa», e cioà l'una tantum di 30 milioni al posto del mutuo agevolato.

«La possibilità di ottenere il buono casa ha illuso molte persone», spiega Roberto De Gioia (Sdi), che dopo aver fatto le pulci al bilancio sta affilando le armi per rintuzzare le cifre destinate alle Ater (ex Iacp), specie quella di Trieste, afflitta da un grave degrado edilizio.

«La trovata del buono casa - continua De Gioia - ha acceso molte speranze e ha avuto un successo strepitoso, ma decisamente non ci sono fondi a sufficienza per coprire tutte le richieste; tolto quel migliaio di domande che mediamente non vengono accettate perché non hanno i requisiti adatti, le cifre a bilancio bastano a malapena a coprire i primi tremila della graduatoria, che per altro deve essere ancora fatta; è evidente che non ci aspettava una tale valanga di domande, visto che negli scorsi anni ci si assestava sulle cinquemila richieste». «Per dare dignità al problema casa - conclude De Gioia - bisognerebbe stornare fondi da altre voci del bilancio».

A fare quattro conti sulla questione mutui casa ci ha pensato anche il popolare Gianfranco Moretton, secondo il quale nemmeno i nuovi stanziamenti attinti dai fondi della ricostruzione e stanziati nel 2000 e gli altri 10 miliardi previsti per il 2001 basteranno a coprire il «buco».

Ci sono tre tipi di aiuti previsti per la prima casa. C'è appunto il buono casa, un contributo a fondo perduto fino a 30 milioni di lire che però non può superare il 25 per cento della spesa do acquisto, costruzione o recupero dell'alloggio. E' stato, come ha sottolinato De Gioia, il tipo di contributo più gettonato, anche perché permette di realizzare lavori di ristrutturazione alla prima casa.

Poi c'è il mutuo che offre un tasso dimezzato rispetto a quelli del mercato. In pratica la Regione si impegna a integrare il mutuo bancario assicurando un tasso zero fino a 75 milioni, ma non oltre il 50 per cento della quota di mutuo soggetta ad interessi. Infine c'è il contributo in conto interessi, che riduce del 50 per cento il tasso applicato al mutuo agevolato, fino a un massimo di 150 milioni e comunque non oltre l'80 per cento del valore dell'alloggio o dell'intervento edilizio.

Moretton aveva presentato un emendamento al bilancio che stanziava nel triennio altri 40 miliardi per i buoni casa, sottraendo «quattro miliardi ai Celti, cinque miliardi alle Guardie padane, tre miliardi alle asfaltature di Barcis». Ma il documento è stato bocciato in prima commissione.

Commento del deputato di An Roberto Menia

«La legge sulla tutela delle lingue minoritarie incrina l'unità nazionale»

TRIESTE Sugli effetti della legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche approvata dal Senato, l'onorevole Roberto Menia – che alla Camera era stato relatore di minoranza di questa stessa legge – interviene ora con un polemico commento. A cominciare dal fatto che tale legge «si muove da una parte sulla premessa che il bilinguismo sia forma necessaria di tutela delle minoranze linguistiche e dall'altra promuovendo a minoranze linguistiche popolazioni italiane che sono da sempre componenti della nazione italiana, come i friulani o i sardi».

Per il deputato triestino di An «il pericolo è quello dell'incrinatura di una componente essenziale dell'identità nazionale, quale l'unità linguistica. Scriveva già Alessandro Manzoni: dopo l'unità di governo, d'armi e di leggi l'unità della lingua è quella che serve il più a rendere stretta, sensibile e profittevole l'unità di una nazione. Invece con tale legge si accentua la "diversità" del parlante sardo o friulano di fronte alla lingua comune degli italiani».

Soggiunge Menia: «Col pretesto della tutela si rompe l'unità linguistica e quindi l'unità di popolo, poiché si crea una frazione di popolo, una comunità intermedia artificiosa, titolare di rapporti giuridici particolari e privilegiati. Se laddove si attua la tutela è permesso l'uso orale e scritto della lingua minoritaria in qualunque ufficio dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune, tutti coloro che vi lavorano o gran parte di essi dovranno conoscere il dialetto locale (ora definito lingua), con rischio di rendere gli italiani stranieri in patria e penalizzati nel lavoro e nelle assunzioni». Senza dimenticare il pericolo che le assemblee elettive diventino palestre di «minoranze antinazionali e atteggiamenti separatisti e secessionisti».

Ed ecco farsi avanti a questo punto il movimento indipendentista «Fronte giuliano»: «Perché il friulano, il ladino e il sardo sarebbero lingue e il giuliano, il veneto, il piemontese e il siciliano no? Così ora da noi il friulano, il tedesco e lo sloveno saranno lingue di serie A, mentre il giuliano, e il veneto nel Pordenonese, resteranno in C2, schiacciati da una minoranza che in regione è maggioranza numerica».

Ieri pomeriggio il primo treno ha inaugurato il raddoppio della linea Udine-Tarvisio

Nuova ferrovia, Vienna è più vicina

UDINE La linea ferroviaria Udine-Tarvisio ha attivato un nuovo tratto, un tracciato che fa parte del più vasto programma che prevede il raddoppio della linea «Pontebbana», che sarà completato entro il 2001. ma già il nuovo tratto permetterà di cambiare a breve alcuni orari per i treni passeggeri, con considerevoli risparmi di tempo. Quando nella primavera del 2001 il raddoppio sarà ultimato si potrà raggiungere Vienna risparmiando quasi due ore, grazie al tracciato più breve e alla possibilità per i convogli di raggiungere i 160 chilometri orari (non ci sono passaggi a livello). Inoltre la nuova linea permetterà di passare a un volume di traffico di 200 treni contro i 60 di oggi.

Ieri pomeriggio, poco le 17, il primo convoglio ha percorso il tratto marciando sui nuovi binari, seguito attentamente dalla nuova stazione di Ugovizza-Valbruna dal direttore compartimentale delle infrastrutture di Trieste, Antonio Ciaravolo, dal project-manager dell'Italfer, Giovanni Marchiol e dal direttore compartimentale del Movimento, Carlo Troiani.

Ma sin dalle prime ore del mattino erano inziate le operazioni per l'attivazione della linea: collegamento delle linea elettrica, controlli sugli scambi e sui binari, e altri controlli tecnici. E dopo 12 ore, alle 17.25, senza tante cerimonie ufficiali, è transitato il primo treno.

La nuova tratta è lunga 16 chilometri e 192 metri, dei quali 13,5 costruiti in galleria, fra la stazione di Pontebba e quella nuova di Ugovizza-Valbruna. Nel corso della giornata di ieri, per consentire l'allacciamento della nuova opera alla linea, ancora a semplice binario tra Ugovizza e il confine di Stato con l'Austria, nella tratta Udine-Tarvisio sono stati temporaneamente soppressi e sostituiti con autocorse alcuni treni internazionali e regionali.

La tratta è stata realizzata secondo le più moderne tecnologie, specie per quanto riguarda le gallerie, dotate di accessi carrabili degli imbocchi e delle finestre direttamente collegati con la viabilità ordinaria, impianto anticendio con bocchette ogni 250 metri, impianto di illuminazione anche nelle vie di fuga e impianto di diffusione sonora.

Proposta di regolamento

I Comuni verso un fisco più equo

UDINE Definire un fisco locale più equo, moderno ed efficiente e in grado di garantire un corretto rapporto tra il Comune e il contribuente: sono questi gli obiettivi della «Proposta per il regolamento generale delle entrate e lo statuto del contribuente» che l'Associazione dei Comuni della regione presenta oggi, dalle 9 alle 17, a Villa Manin di Passariano, in occasione del seminario di studi sui tributi locali al quale sono stati invitati amministratori e funzionari dei Comuni.

A Tolmezzo

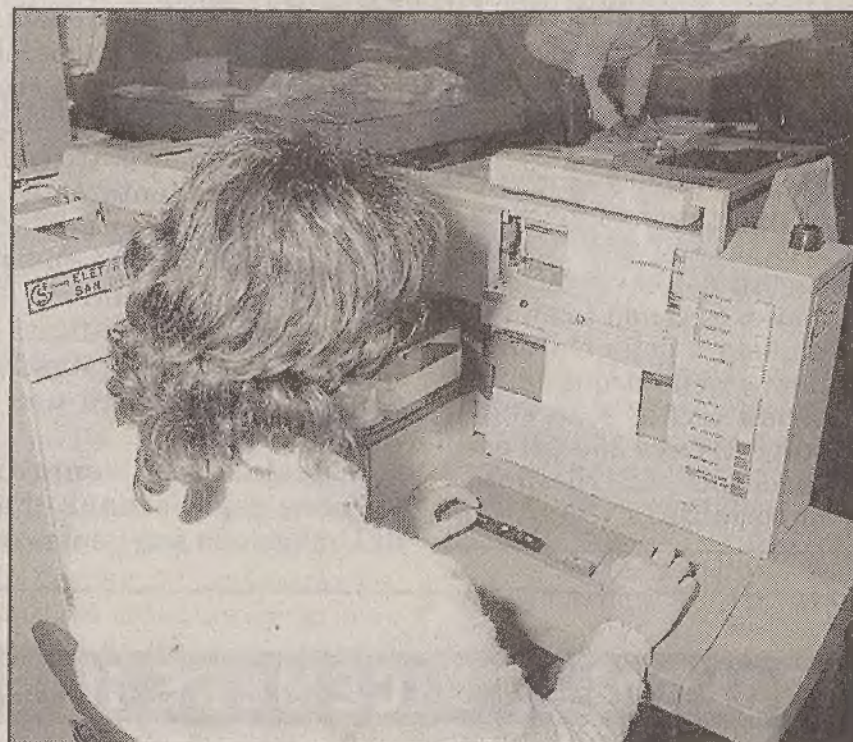
La Carnia diventa un presepio

TOLMEZZO Un grande presepe raffigurante la Carnia, la cui realizzazione ha impegnato per oltre due mesi quasi 500 persone - adulti e bambini - è stato inaugurato ieri nella piazza centrale di Tolmezzo. Il presepe, che si estende su una superficie di oltre 600 metri quadrati, è stato voluto dalla comunità parrocchiale di Tolmezzo e dal centro di salute mentale per ridurre - nelle intenzioni degli organizzatori - la distanza che di fatto esiste nei confronti del disagio psichico.

Un progetto per limitare lo spopolamento delle località minori

In montagna gli uffici postali diventano centri polifunzionali

UDINE Una rete di nuovi servizi erogata dagli uffici postali con il perfezionamento e l'incremento del lavoro, il tutto grazie allo sfruttamento della telematica e della multimedialità. Sono queste le «ricette» che potrebbero consentire alle aree disagiate della montagna friulana di riprendere «quota» evitando lo spopolamento e il conseguente depauperamento. Se ne è parlato nella sala convegni della facoltà di Economia dell'università di Udine nel convegno «Servizi di prossimità nelle aree svantaggiate – Nuove prospettive di sviluppo», organizzato dall'ateneo friulano e dal Consorzio Friuli Formazione in collaborazione con Poste Italiane e Regione. Per un progetto che prende le mosse da un'iniziativa del servizio autonomo per lo sviluppo autonomo della montagna della Regione, che nel '98 ha affidato al dipartimento di Economia dell'ateneo friulano la conduzione di un'indagine sulla qualità di vita delle famiglie residenti nella montagna friulana.

«Dai questionari rivolti a un campione significativo (59 famiglie intervistate dell'area montana in 25 comuni) abbiamo individuato nella mancanza di lavoro e nella difficoltà di fornire i servizi le principali cause dello spopolamento di quell'area. Tra i servizi più apprezzati invece – ha puntualizzato Bruno Tellia del dipartimento di Economia – quello postale, fra i pochi rimasti in quelle località dove la chiusura di tante attività ed esercizi hanno portato i residenti a dirottarsi verso la pianura». «Considerando la centralità degli uffici postali sul territorio – ha continuato Luigino Maravai del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione – abbiamo pensato a renderli protagonisti di quel progetto-pilota Fers Ci-Arco Alpino, che pare adottato pure dalla Regione Trentino-Alto Adige e monitorato da quella veneta – che prevede la trasformazione dell'agenzia postale in centro polifunzionale». Nel progetto di intervento sul quale Poste Italiane e l'università degli studi di Udine hanno lavorato, è previsto il coinvolgimento delle agenzie e del personale degli uffici postali di Comeglians, Malborghetto, Ugovizza e Montenars. Accanto alla ridefinizione a livello architettonico di alcune agenzie, si sta lavorando per l'informatizzazione e l'istruzione del personale. Con il risultato di trasformare l'agenzia postale quale centro di erogazione di nuovi servizi, in aggiunta a quelli tradizionali. All'interno dei locali di Comeglians verrà creato un centro polifunzionale di erogazione servizi (medicina, teleformazione con future possibilità di telelavoro). Il servizio postale garantito dalle agenzie verrà integrato con quelli forniti da altri enti (Comune, Azienda sanitaria, Comunità montana, Apt e consorzi turistici).

La polizia denuncia sette extracomunitari - Fermati 43 clandestini

Sgominata banda di «passeur» Operava alla frontiera goriziana

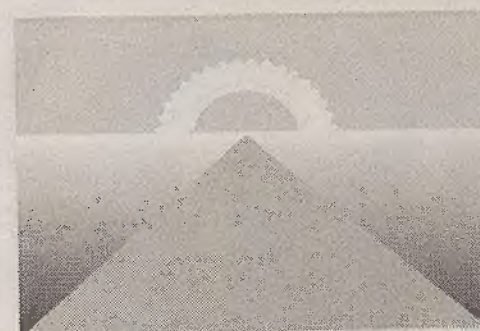
GORIZIA La polizia di frontiera di Gorizia, grazie alla collaborazione della polizia slovena di Nova Gorica, ha denunciato a piede libero sette «passeur» extracomunitari (la cui nazionalità non è stata precisata) per favoreggiamento di ingresso illegale in Italia di extracomunitari. L'organizzazione, secondo quanto si è appreso, preparava e «pilotava» l'attraversamento del confine italo sloveno di clandestini provenienti da varie nazioni in generale dell'Est europeo. Un rapporto è stato già inviato alla Procura della repubblica di Gorizia.

Nelle ultine ore, intanto, le forze dell'ordine hanno in varie operazioni intercettato e bloccato 43 clandestini appena entrati in Italia lungo il confine nella zona Nord della città. Il numero più consistente è quello di 36 iraniani tra i quali vi erano molti bambini che sono stati rinfocillati dagli agenti. La polizia di frontiera ha anche bloccato 3 jugoslavi, 2 macedoni e 2 nigeriani. Gli iraniani e gli jugoslavi, dopo gli accertamenti di rito, sono stati respinti in Slovenia in base all'accordo bilaterale italo-sloveno in materia di immigrazione. Tutti gli altri sono stati raggiunti dal decreto di espulsione dal paese emesso dal questore e al quale dovranno ottemperare entro 15 giorni.

Negli ultimi giorni nell'Isontino sono stati fermati quasi 150 clandestini.

Altri due feriti

Auto esce di strada Grave un giovane

MONFALCONE Un giovane di Tapogliano, Simone Cian, di 18 anni, è rimasto gravemente ferito dopo essere uscito di strada a bordo di una Fiat Regata. L'incidente, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Udine intervenuta per i rilievi, è avvenuto nei pressi del centro abitato di Santa Maria La Longa. Altri due giovani che viaggiavno sull'auto sono rimasti leggermente feriti.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.37**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**11.22**
	cala alle	**21.29**

50.a settimana dell'anno, 347 giorni trascorsi, ne rimangono 18.

IL SANTO

Santa Lucia

IL PROVERBIO

Non esporre il tuo amico alle ire del tuo nemico.

TEMPO

Temperatura:	**8** minima
	11,7 massima
Umidità:	**85** per cento
Pressione:	**1009** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**4,3** km/h da N-E
Mare:	**11,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.03	**+25**	cm
	ore	6.15	**+1**	cm
	ore	11.18	**+23**	cm
Bassa:	ore	18.32	**-42**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.01	**+26**	cm
Bassa:	ore	19.24	**-35**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Emulo di Forrest Gump, Aldo Maranzina, 50 anni, stabilisce il record mondiale ed entra nel Guinness dei primati

Corre per cento ore in piazza Unità

Ha percorso 447 chilometri e 719 metri ovviamente senza mai dormire

«Sono un po' stanchino». Aldo Maranzina, l'ultramaratoneta triestino di 50 anni, ha trasformato in realtà la «fiction» cinematografica di Forrest Gump. Ha percorso in 100 ore ininterrotte di corsa, 447 chilometri e 719 metri. Record mondiale. Entrerà nel «Guiness» dei primati, associando al proprio nome quelli di Trieste e di piazza dell'Unità. Record anche per Stefano Figliolia che nella stessa piazza ha parlato al telefonino per 49 ore e 4 minuti. Ma ritorniamo a Maranzina.

Ieri alle 16.40 il maratoneta ha tagliato il traguardo con un cappello da cow boy sul capo e con un giaccone antipioggia tutto fradicio sulle spalle. Gli ultimi secondi di corsa Maranzina li ha spesi davanti alla Prefettura. Flash, telecamere, microfoni, braccia alzate, dita aperte nel segno della «V»: vittoria. Poi alcune dichiarazioni «a caldo» che ricordavano tanto quelle di Forrest Gump. Provato, stanchino, assonnato, ma soprattutto affamato.

La terribile fatica di Aldo Maranzina finisce: sono le 16.40.

Il tempo per lo champagne e poi via a farsi visitare.

Negli ultimi metri della sua impresa, il maratoneta ha cercato di distanziare il vicesindaco Roberto Damiani che voleva complimentarsi e gratificarlo della sua presenza in una foto-ricordo. Aldo Maranzina, non ce l'ha fatta. Cento ore di corsa, i piedi gonfi, gli occhi semichiusi dal sonno, la fame, il cappello da cow boy, lo hanno prima rallentato, poi indotto ad accettare il «patronage» del secondo cittadino di Trieste.

«Ho le bolle ai piedi. Forse ho sbagliato il tipo di scarpe e ho dovuto tagliarle sulla tomaia. In certi momenti ho sofferto anche il sonno ma i miei amici mi hanno assistito in modo splendido. Voglio dire grazie a loro e grazie ai triestini che mi hanno aiutato e sostenuto. Ora posso iniziare la prepazione per arrivare di corsa in America. Via Berlino, Mosca, Vladivostok. Correndo lungo i binari della Transiberiana, superando lo stretto di Bering per mettere piede in Alaska e scendere così verso il West».

Nei pressi del camper che da mercoledì stazionava nella piazza a pochi metri dalla fontana dei Quattro Continenti, il maratoneta ha stappato una bottiglia di spumante. Ha alzato al cielo e alla pioggia un trofeo di simil-bronzo. E stato applaudito da un piccola folla. «Bravo, bravo». Lui, sornione, scuoteva il capo e guardava gli obiettivi. «Mi raccomando, scrivete della corsa che mi porterà in America e nel West».

Poi si è fatto accompagnare all'ospedale per alcuni controlli di routine. «Ho mangiato anche un paio di piatti di jota durante le mie 100 ore di corsa. Ho bevuto un bicchiere di vino, ma soprattutto thè zuccherato, carboidrati, frutta, sali ed elementi energetici. Sempre sotto controllo medico. Ora analizzeranno il sangue e le orine prelevate durante il record. Serviranno a capire cos'è accaduto nel mio corpo. Non dormo da mercoledì e come da regolamento non mi sono mai fermato per più di 5 minuti».

La progressione di Maranzina è stata notevole. Allo scoccare delle 72 ore aveva percorso 350,5 chilometri. A 80 ore, 382,8. A 90, 423,5; a 96, 441,9. A 100, 447,719, pari a 1330 giri dell'anello interno di piazza dell'Unità lungo 319 metri.

In alcuni momenti il recordman ha rallentato vistosamente, tanto da far temere il crollo: alle 15 di ieri ha impiegato quasi 50 minuti per completare un solo giro. Un calvario che ha ricordato quello di Dorando Petri, il maratoneta carpigiano squalificato alle Olimpiadi di Londra del 1908. Maranzina si è ripreso da solo, senza aiuti esterni. Durante l'ultima notte ha «girato» a una media di circa 2.50-3 minuti per tornata, con un exploit di un giro percorso a in 2 minuti e 40 secondi.

«Per farmi correre di più un ragazzo che non conosco mi ha fatto esplodere sotto i piedi alcuni petardi. Voleva essere uno scherzo...»

Sta di fatto che Aldo Maranzina ha compiuto un'impresa al di là del normale, sovvertendo regole codificate nello sport e sbaragliando l'usuale buonsenso della gente. «Un visionario, un profeta», l'ha definito qualcuno. Di certo un uomo chę ha spostato il limite della sofferenza, del sonno, della tenacia, proiettandolo in spazi sconosciuti. Per il maratoneta di mezza età, ex lavoratore del porto, la corsa verso l'ignoto non è comunque conclusa. Lo attendono territori nuovi, quasi un altro West da conquistare con le scarpette da jogging e le vesciche ai piedi. Ecco perchè, nonostante il clima da sagra paesana che lo ha circondato da mercoledì a ieri, non è sbagliato paragonarlo a Forrest Gump. Da piazza dell'Unità al West. Via Vladisvostok

Claudio Ernè

Il tradizionale incontro della comunità

Un Natale amaro in ricordo di Tudjman per i croati triestini

Alle 10 le prime firme sul registro delle condoglianze. Alle 13 la Messa in lingua croata nella cappella della chiesa di Sant'Antonio, e subito dopo la grande festa di Natale. Con la consegna di un diploma alla viceconsole uscente, Nada Ruzic, e l'immancabile recita dei bambini, che hanno decantato antichi versi natalizi nella lingua del litorale.

I croati di Trieste hanno voluto ricordare così il loro presidente recentemente scomparso, Franjo Tudjman: rispettando il canovaccio di un programma fissato molto tempo fa, prima che il loro presidente si ammalasse definitivamente e fosse ricoverato, e perciò intatto nel suo significato.

«Per un momento ci ha assalito il dubbio e abbiamo anche pensato a sospendere il tutto - spiega il presidente della comunità, Damir Murkovic - ma poi abbiamo pensato che lo scopo della nostra associazione è quello di integrarci con la città che ci ospita, di rispettare gli altri e di farci conoscere e rispettare a nostra volta. E abbiamo deciso che è giusto andare avanti, sulla strada intrapresa».

E così è stata festeggiata Nada Ruzic, che per quattro lunghi anni ha arricchito l'attività culturale del Consolato, con mostre, incontri, dibattiti, approfondimenti sulla storia e sulle cultura croate «il mio non è un addio - ha detto in croato e in italiano - ma un arrivederci».

«Spero di essere accolto come chi mi ha preceduto - ha detto il nuovo viceconsole, Dino Bedrina, presentato ufficialmente ieri - da una città che sento vicina, perché sono nato in Istria».

Poi il pranzo in piedi. Sui tavoli le pietanze tipiche della tradizione culinaria croata, preparate in casa, con grande entusiasmo, dalle varie famiglie.

«E' importante conservare il patrimonio culturale di un popolo - ha detto Nicolas Murkovic, fratello del presidente della comunità ed educatore al Villaggio del fanciullo di Opicina - per confrontarlo con quello degli altri, in un progetto di amicizia e fratellanza».

«Presto daremo il via a una nuova iniziativa voluta dal consolato - ha annunciato infine Damir Murkovic - il doposcuola per i nostri bambini. Perché è giusto che vadano nelle scuole italiane, ma è altrettanto importante che i nostri valori e la nostra lingua non vadano perse».

E oggi riprenderà il lento pellegrinaggio delle centinaia di croati che vivono e lavorano a Trieste per apporre la firma in calce al registro delle condoglianze, nella sede del consolato, in piazza Goldoni 9, dalle 10 alle 18.

Ugo Salvini

Cambia la legge e i medici adesso, come i negozi, possono farsi pubblicità a pagamento su quotidiani e periodici

«Se vi curo io camperete cent'anni»

Ma a Trieste la novità non attacca: per ora solo un'inserzione. Piccola piccola

Una targa sul muro dell'ambulatorio, di misura ben definita, «di fattura compatta, con esclusione di qualsiasi componente luminosa ovvero illuminante», e un tassello (di misura altrettanto ben definita, senza illustrazioni) sugli elenchi telefonici: solo così i medici potevano fino a poco tempo fa rendere nota alla gente la propria esistenza e la propria specializzazione.

La materia, regolata da leggi specifiche, sottoposta al controllo dell'Ordine professionale e all'autorizzazione esplicita del sindaco (da citare poi in targhe, tabelle ed elenchi) è stata di recente modificata. Adesso il nome e l'indirizzo del medico possono apparire anche in «giornali quotidiani e periodici di informazione». Tradotto, il medico può farsi pubblicità, proprio come un negozio.

Non è per la verità che la categoria si sia buttata con entusiasmo in questo nuovo filone. E a Trieste, per quel che è dato sapere e viene del resto confermato da numerosi interessati, un solo professionista ha messo un'inserzione: così piccola, per stare nelle norme, che l'hanno notata forse solo i suoi colleghi, per giunta un po' perplessi. E' proprio quella lontana parentela coi negozi che si associa a un annuncio commerciale a far retrocedere tutti come il gatto davanti all'acqua. Va bene vendere salute, ma che si salvi la forma.

Del resto, le norme restano com'erano: severe. Il dottore può scrivere la propria specializzazione, sul muro dell'ambulatorio o sull'elenco del telefono, ma all'Ordine deve portare tutti i documenti che la comprovino, oppure un attestato ufficiale che dimostri la sua attività in un campo specifico per una durata non inferiore a quella del corso che non ha frequentato. Il fascicolo approvato dall'Ordine passa al sindaco, il quale concede l'autorizzazione. Chi sgarra è sospeso dalla professione per un periodo più o meno lungo.

Dice un dentista (professionista privato che non citeremo, perché questa non è un'inserzione...): «Francamente io non ho mai pensato alla pubblicità a pagamento, e preferisco trovare pazienti sulla base della qualità del mio lavoro. Non mi sento un negozio. Abbiamo fatto anche molte riunioni, dall'approvazione di questa nuova norma, e nessuno fra i dentisti ha mai sollevato l'argomento, segno che interessa poco». Ma, aggiunge il medico, non c'è niente di scandaloso in questa possibilità.

«Non lo sapevo nemmeno - afferma Marino Andolina, medico del "Burlo Garofolo" -, e mi dispiace che della nostra arte si faccia mercimonio. Ma a ben pensare, in questa sanità in cui gli ospedali diventano Aziende, ed entrano nel mercato, e in cui molti medici sono tutt'altro che dei dottor Schweitzer, la medicina è già mercificata. Allora la pubblicità esplicita è forse più onesta».

Il «tam tam» ben orchestrato già oggi, dice Andolina, crea fama a qualcuno e mette in ombra qualche altro che fa altrettanto bene, o meglio, le stesse cose. La gente spesso non conosce tutte le possibilità dell'ospedale e del medico più vicino. «Molti pensano per esempio - dice - che per salvare un bambino paraplegico bisogna assolutamente andare in Austria. Perché? Perché gli austriaci dei loro massaggi parlano molto, poi chiedono tanti soldi, le famiglie sono costrette a fare colletta pubblica, e così facendo pubblicizzano la struttura».

«Non lo sapevo nemmeno - dice Marino Andolina - e francamente mi dispiace che della nostra professione si possa fare mercimonio. Ma forse era già successo»

Andolina ha anche assistito, nella commissione regionale che autorizza le cure all'estero, a eccitate richieste di «viaggi della salute» in America e chissaddove, che il medico era in grado di giudicare più emotive che motivate. Un eventuale rifiuto scatena minacce d'avvocato, o appelli alla bontà pubblica: gli americani sono sul mercato. «Concludo perciò che la pubblicità mi disgusta - dice Andolina -, ma è utile».

E' successo anche che un noto settimanale pubblicasse una lista dei «migliori medici d'Italia», a volte all'insaputa degli interessati, che forse avrebbero preferito restare ignoti ai più: all'invidia livida dei colleghi si sono aggiunti i fastidi con l'Ordine.

g. z.

I problemi dei ragazzi in situazioni familiari difficili non possono essere affidati solo alle istituzioni

Minori, i genitori in primo piano

Augusto Debernardi: «A volte l'autorità rischia di diventare ostile»

Comune e Provincia di nuovo «in duello» per il servizio minori. Da tempo spartito fra i due enti, oggi fronteggia nuove discussioni sul personale e sulla distribuzione dei fondi, col Comune - titolare della gestione concreta - che vive con allarme la situazione. E tutto questo proprio mentre il discorso su «bambini e tribunali» (e assistenti sociali e famiglie, bisogna aggiungere) torna allo scoperto per le denunce e le sofferenze portate in pubblico di numerosi genitori. Le storie umane non finiscono in un giorno, il tema è importante e delicato, le sollecitazioni numerose. E anche le istituzioni hanno ancora qualcosa da dire su questa somma di conflitti e problemi che (di solito in silenzio) condividono con tante persone.

Primo: bisogna tornare all'idea che la «genitorialità» va esercitata prima di tutto dai genitori, e nessuno può veramente sostituirla. Altrimenti si curano solo i figli allontanati e il reinserimento diventa un obiettivo meno pressante. Così il dialogo e il consenso finiscono per essere un «optional». Da cui tante lamentele. C'è un altro pregiudizio: «I bambini vengono allontanati dicendo che padre e madre "non potevano tenerlo con sè". Da qui viene fuori solo carità pelosa, e non si comprende la situazione complessiva. Il risultato è che anche l'adozione diventa un'"onta sociale" per i genitori di nascita e per il figliolo stesso».

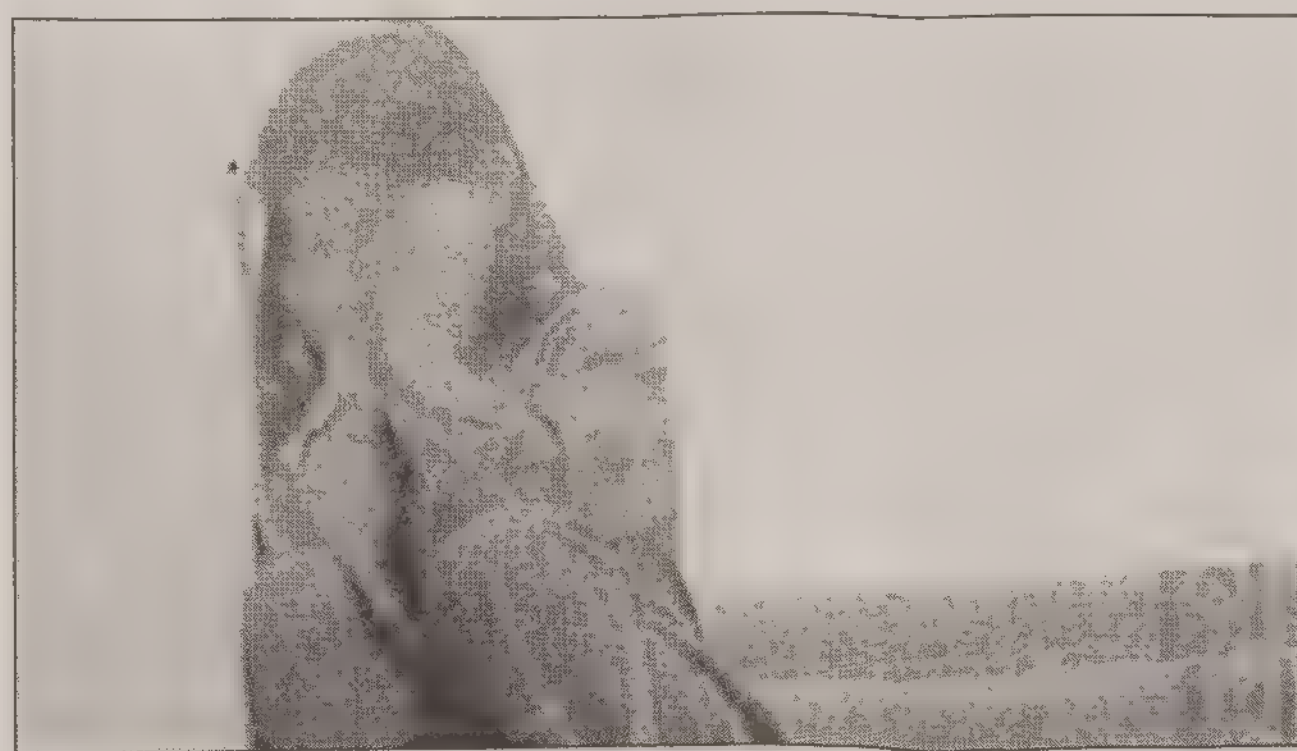
Parole come pietre, specie perchè a pronunciarle è **Augusto Debernardi,** già dirigente del Servizio minori al Comune, e oggi alla Provincia. Collimano le sue idee con quelle dei genitori che soffrono, malcontenti, l'autorità di chi allontana il loro bambino. «Il cittadino, quando si parla della sua famiglia e dei suoi figli, vuol essere reso partecipe di ciò che si decide, e non avere sempre la sensazione di "subire" una giustizia che, guarda caso, gli è sempre ostile». Così dice **Alfredo Poloniato** dell'associazione «Crescere insieme», centrando le ragioni del conflitto che spesso oppone servizi sociali e tribunali a genitori.

Ma perché l'istituzione dovrebbe essere «ostile», «sempre»? Lo è veramente? La parola a **Franca Mione**, psicologo clinico, vicepresidente regionale del suo Ordine, già responsabile del Servizio «affidamenti», di Torino. «In quésti casi - afferma - il vissuto del genitore è messo in discussione. Mentre ciascuno è convinto di essere "il miglior padre e la migliore madre" per il proprio figlio, altri gli dicono che così non è. Entra in campo un dolore profondo. E tutti tendiamo a rifiutare la sofferenza. Anche scaricando le nostre difficoltà sugli altri, accusandoli di sbagliare».

Ma come si può ignorare una così convinta, inesausta protesta delle persone che si sentono «trattate male»? «Possono esserci - ammette la Mione - difficoltà di comunicazione, e anche, per carità, dei difetti individuali. Inoltre esiste l'incontro-scontro di due culture diverse. Gli operatori sociali dovrebbero sempre farsi compenetrare dalla cultura delle famiglie».

Ma lo psicologo coglie le dinamiche nel loro complesso: «Ogni cittadino ha diritto di esprimere la propria critica, resta il fatto che il servizio sociale, con l'apporto di più esperti, elabora per ogni bambino che ha bisogno di tutela un progetto a lunga scadenza, che raccolga il suo dolore, e il senso di colpa forte che in questa situazione investe tutti, famiglie e figli. Così il genitore vede un dettaglio e si lamenta, l'operatore segue un suo tragitto ponderato, e deve tacere. Il percorso è lungo, sofisticato. Ma forse davvero c'è bisogno di parlarsi e spiegarsi di più».

E' quello che i genitori chiedono. «A volte - prosegue la Mione - anche gli operatori si scontrano però con un muro di dolore, con persone che non vogliono ascoltarli, che si mettono in posizione di rifiuto». In questo quadro appare «creativa» la posizione di Debernardi (mentre il Comune lancia l'allarme, perché il Servizio minori rischia di andare al tracollo per l'irrisolta condivisione di compiti fra enti diversi).

Che cosa dice Debernardi? Scuote certezze, vuole cambiamenti. «I genitori - aggiunge - vengono colpevolizzati, accusati di "abbandono" perfino quando il figlio è affidato a un istituto o a una comunità. E' proprio il linguaggio che non funziona, per meccanismo di difesa, o per difesa di certe ideologie, oppure, come alcune volte la stampa afferma, per certi business o collusioni clientelari».

Ma non basta: «Al padre e alla madre di nascita viene negato il loro attaccamento al figlio. Così non si rielaborano né il senso di colpa né il desiderio, e la situazione non può ricomporsi».

Che soluzioni? Mettere insieme assistenti sociali, personale sanitario, e un «mediatore» che gestisca i contenziosi con le famiglie. «Non è possibile - aggiunge il dirigente - che a Trieste il 92 per cento dei casi complessi finisca al Tribunale dei minori. Quando mancano coordinamento e regia, segnalare il caso ai giudici è anche un modo per mantenere la tranquillità sociale, e professionale».

Gabriella Ziani

Carichi di lavoro troppo pesanti e un meccanismo che non funziona

Gli assistenti sociali si difendono

Gli assistenti sociali, «grandi accusati» sul problema del servizio ai minori, passano in difesa attraverso il loro rappresentante sindacale. «Legati al segreto d'ufficio - dice Marino Sossi, della Cgil - devono tacere».

Quel che dicono così tacendo fotografa una realtà forse difficile per tutti: la loro stessa dirigenza riconosce che hanno carichi di lavoro molto pesanti, sono in tutto 36, di cui quattro sono coordinatori, suddivisi in quattro unità territoriali, e ogni «unità» segue - nell'ambito dell'Azienda sanitaria, con cui collabora - i bisogni sociali di tutti i cittadini, da zero a 90 anni.

In media, ciascun operatore si occupa di 120-150 famiglie: minori, adulti, anziani. Compiti impegnativi: assistenza domiciliare ed economica, servizi domestici, borse-lavoro, consulenza e mediazione familiare, raccordi coi servizi specialistici e sanitari, problemi di alloggio, affidi diurni per i minori, accompagnamenti e altro. Tutto sulle loro spalle.

«Dei casi di maltrattamento psico-fisico, degli abusi sessuali o di problemi di trascuratezza in genere si occupano in tanti - spiega Sossi -, il consultorio, l'Azienda sanitaria, psicologi e altri specialisti che preparano, coi servizi sociali, un programma di sostegno. Se possibile, non si istituzionalizza il minore. A questo si arriva dopo vari tentativi falliti».

Sossi dice anche di più, a nome degli assistenti sociali, accusando i genitori: «C'è chi usa il figlio per ottenere sussidi, qualcuno ne chiede il ricovero come soluzione a problemi personali e non accetta l'affido diurno. Mai un bambino viene tolto alla famiglia per ragioni di difficoltà economica. Più spesso di quel che si pensi, invece, per lesioni o trascuratezze».

E, mentre negano le difficoltà che i genitori denunciano, sono poi invece gli stessi assistenti sociali a dover mostrare - per legittima autodifesa personale e professionale - la trama del meccanismo che non funziona: raccontano di programmi preparati collegialmente, ma affermano nel contempo di sentirsi «soli» davanti ai problemi che nascono con le famiglie. Un segnale, appoggia Sossi, di profonda insoddisfazione: l'assistente sociale diventa il parafulmine del sistema. «In generale - aggiunge - bisogna rifuggire da semplificazioni, ragionare più serenamente. Ma occorre anche un dialogo migliore con la dirigenza. Anche i dipendenti vanno tutelati».

«Il fatto è - aggiunge l'assessore all'assistenza del Comune, Gianni Pecol Cominotto - che la giurisdizione minorile è anomala, non consente la perizia di parte».

Il giudizio tecnico manca dunque di strumenti sufficienti. «Noi - aggiunge Pecol Cominotto - possiamo solo dare agli assistenti consulenze specialistiche. Adesso però nasce la figura dell'"avvocato dei minori, che in pratica darà loro la parola». Lo stesso Sossi lamenta: «I meno tutelati sono proprio i piccoli, non hanno un sindacato che li difenda».

E poco tutelati però si sentono anche gli operatori, spesso oggetto di denunce: «Le spese legali devono pagarsele da soli». «Quando l'esito del procedimento penale è a loro favorevole - corregge Pecol Cominotto - le spese le paga l'ente, come dappertutto». Secondo il nuovo dirigente dei Servizi sociali, Mauro Silla, il fenomeno delle denunce va invece senz'altro ridimensionato. Come si vede, pareri non proprio collimanti.

Ed è forse in queste alte tensioni umane e professionali - non certo nelle intenzioni - che scoppia il malessere.

Da una parte, ma anche dall'altra.

Anna Maria Naveri

LUTTO

Avevano 84 e 75 anni

La città piange due grandi della politica e della scienza: scomparsi Colombis e Abrami

Sono scomparse nei giorni scorsi due personalità di spicco della nostra città, Marino Colombis e Alberto Abrami, che ricordiamo con le parole – rispettivamente – di Italo Soncini e di Margherita Hack.

Marino Colombis aveva 84 anni e lascia due figlie e tre nipoti. Di trecentesco ceppo gentilizio chersino, era figlio di un comandante prima del Lloyd Austriaco e poi Triestino. Trasferitosi a Trieste, si laureò in chimica industriale a Bologna. Prese parte alla seconda guerra mondiale in Jugoslavia e la Resistenza lo vide nelle file osovane.

Marino Colombis

Nella agitata Trieste del dopoguerra entrò nella giunta dei partiti italiani del Cln, rappresentante dei liberali, molto vicino al colonnello Fonda Savio, già comandante dei volontari della libertà della Venezia Giulia. Fece parte della delegazione dei partiti che si recò a Parigi a perorare la causa della città mentre De Gasperi e l'ambasciatore Meli Lupi di Soragna di accingevano a firmare il trattato di pace.

Fu contemporaneamente consigliere d'amministrazione dell'Agegat e addetto al laboratorio dell'Aquila. Operò attivamente per riunire ex partigiani combattenti e patrioti, indipendentemente dalle loro formazioni di appartenenza e dalle ideologie politiche (riconosciuti dalla Commissione regionale del Consiglio dei ministri per la qualifica di partigiani operanti nella Venezia Giulia) per riunirli, senza fraintendimenti, al Corpo volontari della libertà italiano. Rotariano, amico personale di Manlio Cecovini, allora sindaco di Trieste, fece parte della sua giunta (assessore al personale e all'assistenza) per dodici anni consecutivi. In questi ultimi due anni lottò silenziosamente contro l'insidia di un male che non perdona.

Alberto Abrami, 75 anni, era docente di astrofisica e poi di radioastronomia presso la nostra Università. È stato l'iniziatore a Trieste delle ricerche di radioastronomia solare e autore di due testi universitari. Sotto la sua guida è stato costruito il paraboloide di dieci metri di diametro che i triestini possono vedere puntato contro il sole a Basovizza. Con questo strumento e con i ricevitori da lui progettati in collaborazione con neolaureati e tecnici suoi allievi sono state rivelate per la prima volta emissioni radio solari e impulsi con periodicità di circa un secondo. «Ad Alberto Abrami — dice ancora Margherita Hack – devo riconoscenza per essere stato uno dei miei più attivi e entusiasti collaboratori, e per aver fatto conoscere l'Osservatorio astronomico triestino in campo internazionale».

La Civica orchestra di fiati «Verdi»

Quale appassionato frequentatore dei concerti della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi (ex Banda cittadina) vorrei porre due quesiti a chi di dovere.

Quest'anno ricorreva l'ottantesimo anniversario della fondazione per la suddetta orchestra e, come preannunciato dal suo presidente durante i concerti in piazza Unità, i festeggiamenti sarebbero avvenuti il 3 novembre durante il concerto di San Giusto. Per l'occasione mi aspettavo che fosse messa a disposizione una struttura degna per tale manifestazione. Con una certa perplessità ho notato che alla Civica è stata assegnato come sede il Teatro Cristallo.

Pur non volendo togliere nulla alla bellezza del suddetto teatro e pur avendo la Civica eseguito un magnifico concerto a scopo benefico, sia io che il resto del pubblico abbiamo sollevato qualche protesta, in quanto il teatro ha potuto offrire un'ospitalità molto ridotta ai cittadini; inoltre saltava agli occhi l'inadeguatezza del palcoscenico che a malapena riuscivа a contenere gli orchestrali, addossati gli uni sugli altri e con notevoli difficoltà tecniche. Persino la consegna delle targhe, effettuata dal vicesindaco Damiani, è avvenuta davanti alla prima fila della platea, in quanto impossibile da svolgere sul palcoscenico.

Ciò premesso, mi chiedo come mai non è stato concesso a questo amatissimo complesso di usufruire del Teatro Verdi, considerando che quel giorno era l'unico teatro libero e disponibile, come del resto fu già fatto allorché la Civica Verdi festeggiò il sessantesimo e il settantesimo anniversario.

Il secondo quesito riguarda gli stanziamenti che la Camera di Commercio gestisce annualmente con i milioni che introita dalla benzina agevolata. Sul Piccolo del 22 ottobre 1999 ho letto che ben 136 milioni andranno devoluti all'Associazione commercianti per il concerto «Buon anno Trieste 2000» eseguito dall'orchestra del Teatro Verdi nell'omonimo teatro il prossimo 6 gennaio.

Colgo l'occasione per precisare che il vero Concerto di Capodanno è quello della Civica orchestra di fiati G. Verdi, vera e unica ideatrice che lo esegue puntualmente ogni primo gennaio da ben 22 anni, con non poche difficoltà soprattutto economiche.

Entrambi i concerti sono a scopo benefico, con la differenza che quello dei commercianti «Buon anno Trieste 2000» beneficerà di 136 milioni di lire di contributo e, se si considera che tale denaro proviene dalla tasche dei triestini con l'acquisto della benzina (vedi il Piccolo del 22 ottobre) e che i biglietti per il concerto sono a pagamento, non si può certo dire che la manifestazione sia propriamente «offerta» alla città.

Come mai la Civica orchestra di fiati G. Verdi non usufruisce di un centesimo di contributo, visto che essa veramente offre il concerto alla città, devolvendo il ricavato in beneficenza e avendo al suo attivo circa 80 elementi che da 23 anni suonano a Capodanno per un modestissimo gettone di presenza?

Giuseppe Zafarana

«Ricetta medica per stupefacenti? Le cose non sono andate così»

In relazione alla segnalazione apparsa il 22 settembre sotto il titolo«Medici distratti di fronte alla droga», con la quale si denunciava il comportamento illecito di un medico nella prescrizione di sostanze stupefacenti, dietro compenso, preciso quanto segue.

Appena letta la segnalazione invitai la signora Loredana Deltreppo, autrice della medesima, a presentarsi presso quest'Ordine per i chiarimenti del caso e per conoscere il nome del medico che, secondo la signora, si era macchiato di un atto veramente disdicevole del decoro e della dignità professionale, oltre a commettere un reato di natura fiscale. La signora confermò quanto segnalato e mi comunicò il nominativo del medico interessato. Al colloquio partecipò anche Pino Roveredo, che aveva commentato la segnalazione sul Piccolo.

Egli, durante l'incontro, aggiunse che anche altri medici si facevano pagare per ricettare stupefacenti e si riservò di comunicarmi i nominativi, cosa che a tutt'oggi si è ben guardato dal fare.

Secondo quanto è normale nell'indagine su di un reato, oltre all'accusatore, bisogna sentire l'accusato. Questi, convocato presso quest'Ordine, negò in maniera categorica quanto a lui addebitato dicendosi pronto a presentare testimoni, a sottoporsi ad un confronto con il paziente, e a rivolgersi all'autorità giudiziaria con una denunzia per calunnia, qualora fosse stato pubblicizzato il suo nome, comunicando inoltre che avrebbe inviato all'Ordine una nota dettagliata sullo svolgimento dei fatti. Dichiarò inoltre che le ventimila lire erano state messe dal paziente, non richieste, nella tasca del camice della sua segretaria quale ringraziamento alla stessa per avergli facilitato l'incontro con il medico anteponendolo, considerato il suo stato d'ansia, agli altri pazienti in attesa.

Scrissi allora alla signora Deltreppo di venire accompagnata dal nipote per sentire dal diretto interessato la versione dei fatti. La signora Deltreppo, ripetutamente invitata, si è rifiutata di tornare, asserendo che il nipote è ammalato, senza presentare documentazione alcuna per un soggetto che tra l'altro non risulta interdetto.

Pertanto devo concludere che il fatto, così come esposto nella segnalazione, è assolutamente non rispondente al vero. Sarebbe opportuno, prima di segnalare e pubblicare affermazioni altamente offensive per la classe medica fare un'indagine accurata: si eviterebbe così di continuare a propalare notizie, oggi di moda, sulla malasanità.

Giuseppe Parlato
presidente Ordine
medici chirurghi
e degli odontoiatri
della provincia
di Trieste

Scuola elementare Rossetti

A nome dei bambini delle elementari della scuola Rossetti, dei loro genitori, degli insegnanti e della direttrice didattica nonché dei rappresentanti di classe, ringraziamo pubblicamente l'assessore Uberto Fortuna Drossi e la dottoressa Fonzari del Comune per aver finalmente fatto eseguire i lavori di rifacimento dei gabinetti e degli spogliatoi nonché la pitturazione e riparazione di un'aula della scuola, che si trovava in condizioni di eccezionale necessità di intervento.

I lavori erano attesi da diversi anni specie per quanto riguardava una parte dei gabinetti, con porte rotte e muri pieni di muffa per le infiltrazioni. tanto che molti bambini e bambine delle prime classi, all'uscita della scuola a «tempo pieno», accusavano lievi dolori alla pancia, perché non utilizzavano questi gabinetti in quanto per forza di cose maleodoranti e sporchi. Adesso i gabinetti sono belli, con le piastrelle colorate. L'unico neo: non sono divisi tra maschi e femmie.

Un sentito ringraziamento a tutta la commissione trasparenza del Comune, che ha effettuato alcuni sopralluoghi, accertando e constatando i disagi che sopportavano gli alunni.

Invitiamo l'assessore Fortuna Drossi a continuare a impegnarsi affinché, lungo i corridoi delle aule, vengano installati alcuni citofoni, al fine di mettere sempre in comunicazione gli insegnanti con i bidelli o con la direzione per eventuali emergenze e venga sostituito l'obsoleto impianto telefonico della direzione-segreteria; perché venga costruita una «rampa» (abbattimento delle barriere architettoniche) per facilitare l'entrata in aula di una futura alunna disabile in carrozzella; e per ultimo per far applicare alle porte vetrate d'ingresso le previste «maniglie antipanico», così come da disposizioni di legge.

Non dimentichi infine, l'assessore la promessa fatta, unitamente al presidente del consiglio comunale Ettore Rosato e al consigliere Porro, di «rifare» il giardino della scuola per celebrare degnamente il cinquantenario della Rossetti.

I rappresentanti di classe,
la direttrice didattica
e le insegnanti

Archivio storico

Livio Saranz

Ecco un'altra foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz», che sta riordinando e catalogando il proprio cospicuo archivio documentario. L'immagine, datata 1965, si riferisce a una manifestazione di protesta dei lavoratori del legno, un comparto che da allora in città ha occupato un numero sempre minore di lavoratori. Chi si riconoscesse o volesse contattare il «Saranz» può telefonare allo 040370727.

Funerali di Stato ma senza il ministro

Grazie, signor F.G., per avere, con la «finestrella» dal titolo «Assente la Jervolino - Forse il ministro poteva anche rinunciare a quell'impegno» nella prima colonna della pagina 13 del Piccolo dell'8 dicembre, in forma professionalmente più corretta e, sentimentalmente, sicuramente meno cattiva, interpretato il pensiero che frullava nella mente di un veterano (classe 1914), in quiescenza con oltre 45 anni di anzianità al servizio dello Stato (Marina militare e Polizia marittima), dopo due ore (per lui) di dignitosa e doverosa «veglia d'onore» alla salma di un appartenente alla Polizia di Stato caduto nell'adempimento del dovere. Alle 14.20 del 7 dicembre, all'esterno del Famedio della Questura, quale componente la «scorta» al labaro della locale Sezione dell'Associazione della Polizia stessa, unitamente a tanti altri (autorità, rappresentanze di altre Armi, militari e cittadini) colà radunati per rendere gli onori all'eroico Caduto al momento della sua traslazione, ero, come tutti gli altri e senza una specifica ragione, ma subodorandone il motivo, nell'imbarazzante attesa che giungesse l'ordine di dare inizio al mesto corteo per accompagnare la salma stessa nella Cattedrale di S. Giusto, dove era radunata anche una numerosa folla desiderosa soltanto di presenziare e misericordiosamente partecipare alla solenne funzione funebre di Stato ufficialmente programmata e annunciata per le ore 14.

Arnaldo Umek

L'aumento della tassa rifiuti

Sento di dover intervenire sull'aumento del 30% della tassa asporto rifiuti deciso dal Comune. Come noto, per legge il gettito della tassa deve coprire il costo totale della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. E già qui sorge una perplessità: perché l'Acegas dovrà spendere un terzo in più di quanto finora ha speso il Comune? Istintivamente ci si risponde che allora era opportuno mantenere sotto la competenza del Comune la gestione del servizio, se così facendo si va a spendere molto meno.

E visto che l'Acegas è più spendacciona del Comune, come mai ha risorse tali perfino da sponsorizzare il basket triestino? Certo io amo lo sport e tifo per le squadre della mia città, ma mi piacerebbe farlo risparmiando sulla tassa rifiuti, se possibile. In merito poi alle dichiarazioni rilasciate dall'assessore competente, credo che per recuperare i 9 miliardi necessari non servirebbe tagliare sulle spese sociali come asserito, visto che si stanno facendo e si faranno altre spese futili, per miglioramenti meramente estetici e penso assolutamente non indispensabili: basterebbe non ripavimentare piazza Unità, che va benissimo com'è, come pure le altre vie limitrofe in corso di rifacimento (via San Nicolò, via Dante, ecc). Passeggiando in queste strade o in piazza Unità non si incespica, non ci sono buche o crepe, i lavori non sono per nulla urgenti, anzi, non si devono nemmeno fare, perché se non motivati da necessità funzionali sono solo uno spreco di denaro pubblico.

Credo che un'amministrazione pubblica debba avere per primo obiettivo il perseguire l'interesse del cittadino. E il mio interesse è quello di non pagare aumenti ingiustificati di tasse (ripeto, se la gestione del Comune costa meno di quella dell'Acegas continui il Comune a raccogliere i rifiuti), e di contro buttare i soldi per spese assolutamente voluttuarie per abbellire quanto è oggi già sufficientemente bello.

Inutile — per me — passeggiare su lastricati pregiati se per contropartita mi si chiede un ulteriore aggravio fiscale, che pesa sulla mia economia familiare e su quella di tutta la collettività, costringendo molti a fare i salti mortali per arrivare a fine mese. Ma il pavimento di piazza Unità sarà bellissimo, non dubitatene.

Ezio Crivelli

Quei fari spenti

Durante le mie frequenti visite in piazza Unità d'Italia, ho constatato che i cinque fari che dovrebbero illuminare il Palazzo Modello sono perennemente spenti. Altri due sono pure spenti sul palazzo municipale. Non so a chi spetti la manutenzione di quei fari, ma sarebbe bene che in occasione delle prossime festività qualcuno si preoccupasse per il loro ripristino.

Analogo provvedimento dovrebbe essere preso per i getti d'acqua che una volta erano il festoso ornamento delle due statue del palazzo ora sede della Regione. Confido che questa mia venga letta da chi di dovere e si provveda di conseguenza.

Vincenzo Lauvergnac

ORE DELLA CITTÀ

Cinema & Montagna

Oggi all'auditorium del museo Revoltella, terza serata della Rassegna «Cinema & Montagna». Alle 18 e alle 20.30 saranno proiettati i film designati per il Premio Alpi Giulie Cinema, tradotti in simultanea.

Incontro a «Era»

Oggi alle 10.30 alla sala Illiria della Stazione marittima, nell'ambito di Era, incontro con Giuseppe O. Longo, scrittore e informatico, su «Il computer può pensare?». Ingresso libero.

Amici della Terra

L'associazione prosegue nella raccolta di firme a favore della candidatura di Michele Lacalamita alla carica di presidente della Camera di commercio: la sede di via Cadorna 5 è aperta da lunedì a venerdì (10-12.30 e 16-19, tel. 040311499).

Cena Amira

L'Amira (Associazione maître italiani ristoranti e alberghi) organizza oggi al Centro alberghiero Ial del motel Valrosandra l'annuale dinner di gala. Verranno premiati due allievi del corso di sala; sarà festeggiato anche il maître Giacomo Rubini, eletto a Peschiera del Garda Maître dell'anno '99.

Capitaneria di porto

Oggi alle 10 all'Ufficio armamenti e spedizioni della Capitaneria di porto verrà effettuata una chiamata per imbarco, con qualifica relativa ai servizi di coperta, di due marittimi di nazionalità italiana iscritti nei registri dei pescatori a bordo di un motopeschereccio autorizzato alla pesca costiera locale.

Anziani Pro Senectute

Oggi il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Unione degli istriani

Oggi all'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 16.30 e alle 18, Corrado Ballarin presenterà il documentario «Le ultime imprese di Corrado Ballarin». Ingresso libero.

Centro letterario

Oggi alle 17.30 nella Sala consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) si terrà un recital di prosa e poesia di Walter Bastiani, vicepresidente dell'Università delle Liberetà «Auser», intitolato «Duemila emozioni». Presentazione di Duilio Buzzi su volumi di poesia e prosa dell'autore.

«L'idea 2000» Foto in mostra

Da oggi al 23 dicembre nella sala esposizioni del centro Cepu di piazza Unità d'Italia 7, mostra delle fotografie che hanno partecipato al concorso «L'idea 2000». La redazione del mensile «L'idea» e il «Club Anthares» hanno premiato tredici artisti con un attestato di merito e con l'inserimento delle opere su un calendario. I vincitori sono: Federic Lancon (per la copertina), Claudio Sivini, Valentina Ottone, Daria Musso, Beatrice Bolletta, Fidelia Vitiello, Sara Ceccato, Ruggero Pezzaga, Paolo Gherbassi, Michele Maranzana, Valentina Cosciani, Elisabetta Ferluga, Vito Cecere.

Conferenza su Rosmini

Oggi alle 18 incontro con don Pietro Zovatto, autore del volume «Cultura cattolica rosminiana tra '800 e '900», sul tema: «Attualità di Rosmini: quale modernità?», nella Sala Piccola Baroncini, in via Trento 8.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori comunica che l'ultima conferenza della sezione Leado (Assistenza domiciliare oncologica) avrà luogo nella sala conferenze di via Pietà 17/19, oggi alle 18 sul tema «Accanimento terapeutico: aspetti etici e dignità del malato oncologico». Relatori i medici Furio Bouquet e Marino Andolina. Ingresso libero.

Movimento Donne Trieste

Il Movimento Donne Trieste invita alla riscoperta delle più belle filastrocche infantili della nostra città in compagnia di Ugo Amodeo, Liliana Bamboschek, Laura Bardi e del poeta Sergio Pirnetti. La manifestazione «Am Dam Dest» si terrà oggi alle 17.30 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina (corso Saba 6).

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che nell'ultimo incontro dell'anno che si terrà oggi verrà presentata con diapositive la sintesi dell'attività del 1999. Le riunioni del Gruppo micologico riprenderanno lunedì 10 gennaio 2000. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di gioielli del laboratorio di Claudio Gussini, che resterà aperta fino al 17 dicembre alle 18: quarto concerto d'autunno del «Laboratorio Ensemble».

Incontri all'«Arnia»

«Le dodici notti sante, le forze che stanno alla base della creazione ed evoluzione umana». Ingresso libero.

Inner Wheel Club

Oggi alle 16 le socie si riuniranno all'hotel Duchi d'Aosta per lo scambio di auguri natalizi.

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 concerto di Natale tenuto dal coro «Cappella Tergestina Notre Dame de Sion» diretto da Marco Podda. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Cibi transgenici

«Cosa sono i cibi transgenici?» è il tema dell'incontro che, promosso da associazione Soliluna, federazione dei Verdi e dal periodico «Ketchup», si terrà oggi alle 20.30 in via san Michele 8. Tra i vari relatori, una delegazione di ricercatori dell'Istituto di biologia di Padova.

Orientamento scolastico

Per gli incontri su tema «Dopo la terza media quale strada scegliere?» organizzati dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con il 16.o e il 18.o, oggi alle 17.30 nell'aula magia del liceo Petrarca (via Rossetti 74) presentazione, a cura dei rispettivi presidi, del liceo pedagogico-sociale «Carducci - d'Aosta» e dell'istituto d'arte «Nordio».

Trieste Mitteleuropea

L'Associazione culturale Trieste Mitteleuropea organizza la cena natalizia per soci, simpatizzanti interessati. Comunicare la partecipazione ai numeri 0338.5967032 o 0335.6383342.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione nella segreteria l'avviso pubblico per due posti di dirigente medico nella disciplina di psichiatria, bandito dall' Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Oggetti smarriti

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune (piazza Unità d'Italia 4, ammezzato stanza 37) si trovano depositati oggetti rinvenuti in novembre, sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì in orario 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Telefonino cellulare, coltello, portafoglio, maglietta, braccialetto, orologio, occhiali e chiavi varie. Inoltre che, all'Act di via San Cilino 99 giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

La Befana Tricolore

Il settore famiglia di Alleanza Nazionale organizza per giovedì 6 gennnaio la «Befana Tricolore», pertanto invita gli iscritti a comunicare al più presto il nome cognome e la data di nascita dei figli da 0 a 10 anni (tel. 040.364677, orario 17-20, dal lunedì al venerdì).

Associazione Abruzzesi

All'Associazione degli Abruzzesi (via Pindemonte 14) è in atto una esposizione di «cultura abruzzese», con sculture in pietra della Maiella, ceramiche e grafiche eseguite da artisti abruzzesi. La mostra resterà aperta per il periodo natalizio, orario 16.30-19 (visite personali anche su appuntamento, tel. 040.350457 o 52158).

Lega Nazionale

La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza domenica il pranzo di Natale per lo scambio degli auguri. Per informazioni segreteria della sezione (corso Italia 12), tel. 040.365343, orario 9-12.30 sabato escluso.

Rancio dei Granatieri

Per scambiarsi gli auguri di Natale i granatieri in congedo terranno la tradizionale cena sociale in un ristorante sabato alle 20. Per prenotazioni tel. 040.767212 o 040.410195.

Famiglia parentina

La Famiglia parentina informa che giovedì alle 17 nella sede dell'Unione degli istriani (via S. Pellico 2) si terrà un incontro per lo scambio degli auguri.

Scrittrice premiata

La giuria del Premio internazionale Alias organizzato dall'Istituto italiano di cultura a Melbourne (Australia) in collaborazione con il Consolato generale d'Italia e la Victorian Multicultural Commission ha classificato al terzo posto per la sezione narrativa la triestina Oretta Bray.

14.o Circolo didattico

Il 14.o Circolo didattico informa che il corso di cultura generale (italiano, storia, economia, diritto ecc.) si tiene all'istituto Volta di via Battisti, il mercoledì e il giovedì dalle 19 alle 21.30. Per le iscrizioni rivolgersi direttamente alla sede del corso prima dell'inizio delle lezioni.

RISTORANTI E RITROVI

FARMACIE

Aperte dal 13 al 18 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VETRINA

PICCOLO ALBO

Smarrita sabato sera (intorno alle 19), zona piazzale Rosmini, una cagnetta di un anno, di pelo corto colore fulvo, di piccola taglia, di nome Piggy, con collarino marrone con su riportati i numeri di telefono. Tel. 040305599 o 040311959 o 03484428370. Ricompensa.

Smarrito sabato mattina zona centro (via Carducci-piazza Oberdan) orologio Seiko da polso, da donna. Tel. 040942679. Ricompensa.

Matrimoni misti e persecuzione antiebraica: un volume

«Sul confine – La questione dei matrimoni misti durante la persecuzione antiebraica (1935-1945)». È questo il titolo del volume di Giuliana, Marisa e Gabriella Cardosi (pubblicato per i tipi delle edizioni Zamorani) che sarà presentato oggi, con inizio alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20. La presentazione del libro, organizzata in collaborazione con il Dipartimento di storia dell'Università in occasione dell'ultimo incontro del ciclo «Pagine ebraiche», sarà curata da Fabio Levi e presieduta da Giovanni Miccoli. Come di consueto l'invito per partecipare alla manifestazione potrà essere ritirato alla cassa della libreria.

Analizzate in un incontro carenze e correzioni già apportate

Il nuovo esame di maturità, tra luci e ombre da rischiarare

Per l'esame di Stato, che sostituisce la vecchia maturità, quest'anno e il prossimo costituiscono momenti di transizione e di aggiustamento. In attesa dell'anno scolastico 2000-2001, che segnerà l'inizio della fase regolare, nei giorni scorsi all'Istituto Volta si è fatto il punto della situazione. Peccato che all'appuntamento su «Nuovo esame di Stato – Dalla maturità alle competenze», tra un pubblico già scarso, proprio gli studenti – diretti destinatari dell'incontro informativo promosso dal 16.o Distretto scolastico – siano stati assenti.

Il preside del liceo Galilei, Gianfranco Hofer, relatore con il presidente della Consulta degli studenti, Andrea Brandolisio, e il presidente del 16.o Distretto Mario Bevilacqua, hanno passato in rassegna le innovazioni dell'esame. Alla luce dell'esperienza del '99, Hofer ne ha esposto gli aspetti positivi, quelli negativi già modificati da recenti disposizioni e altri ancora da correggere. Tra questi ultimi, uno riguarda quel 6,4 per cento dei ragazzi che quest'anno non ha superato l'esame di Stato (contro il 3 per cento dell'anno precedente, con la vecchia maturità, ha ricordato Bevilacqua). Per essi, adesso non è previsto alcun credito formativo.

Ancora, nel diploma sono da evidenziare le competenze acquisite per non svalutare, come ora accade, il lavoro della scuola superiore rispetto ai futuri indirizzi di studio o di lavoro. Punto delicato, la valutazione; ancor più adesso, per la difficoltà di valutare l'intero percorso e la presenza di molti punti di vista diversi da parte dei commissari. E proprio questi, secondo Hofer, a rigore di logica dovrebbero essere tutti interni, ma con un presidente esterno. Per quanto riguarda i colloqui, Hofer ha caldeggiato un'attenta analisi dei consigli di classe nel far presentare una traccia multidisciplinare ben coordinata.

Il '99 ha anche portato a riconoscere delle carenze, alcune già modificate: in particolare, nella terza prova sono stati aumentati da 8 a 12 i quesiti a risposta singola e da 10 a 30 quelli a risposta multipla. In questo modo si potrà avere una visione più ampia delle competenze raggiunte dagli studenti.

Anna Maria Naveri

Studenti dell'Ateneo

«Multicultural party» affollato, tra cibi esotici e musica etnica

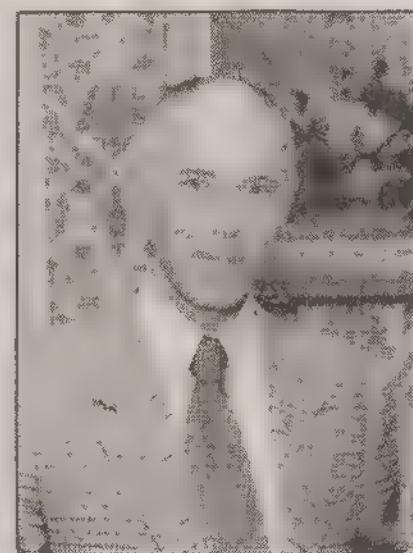
Si è svolta nella palestra del Cus (Centro universitario sportivo) in via Monte Cengio la tradizionale festa dell'associazione studentesca Aiesec dedicata a tutti gli studenti stranieri dell'Università cittadina. Al «Multicultural party» – questa l'etichetta prescelta per la festa – hanno preso parte almeno 300 iscritti all'Ateneo giuliano. In ciascun banchetto era possibile degustare specialità tipiche dei Paesi stranieri da cui molti studenti sono partiti per conseguire la laurea in Italia: dal Kenya alla Serbia, dalla Grecia al Libano, dall'Irlanda alle vicine di casa Croazia e Slovenia, un po' tutte erano rappresentate. Il tutto in un clima di grande spensieratezza.

L'Aiesec non è nuova a questo genere di iniziative. All'associazione sono iscritti numerosi studenti appartenenti alle facoltà economiche. Il party ha raggiunto il culmine quando è stata diffusa musica dei Paesi festeggiati. È stata quindi una sorta di festa multietnica. E non è mancata un'appendice calcistica. Lo speaker aggiornava ogni mezz'ora i presenti sull'andamento delle partite di Coppa Uefa di Roma e Udinese, per la gioia dei supporters friulani.

«Siamo contenti della riuscita della festa – ha sottolineato un componente dell'Aiesec – perché rispecchia lo spirito multietnico e culturale che da sempre caratterizza Trieste».

Rosario Padovano

«Pavimenti a Venezia» racchiusi in un libro con le foto di Crozzoli

Un viaggio fantastico lungo mille anni di storia, passando attraverso i pavimenti veneziani. Si può riassumere così il significato del volume «Pavimenti a Venezia», che racchiude le più belle immagini d'autore realizzate dal fotografo triestino Gabriele Crozzoli *(foto)* cui si intercalano i testi di Tudy Sammartini. È stato lo stesso Crozzoli a presentare in anteprima il libro al vicesindaco Damiani, durante un incontro svoltosi di recente in Municipio. L'opera si sviluppa partendo dai pavimenti della basilica di San Marco e dalle chiese di Sant'Ilario e San Lorenzo, passando attraverso palazzi e luoghi che hanno segnato la storia. L'obiettivo di Crozzoli, con un lavoro che ha richiesto diversi anni, ha colto suggestioni e atmosfere di luoghi sacri e profani, spesso non facilmente accessibili al pubblico.

Università della Terza età Tutti gli orari delle lezioni in calendario questa settimana

Oggi: Aula Magna via Vasari n. 22, 16-17, S. Del Ponte: Il Mediterraneo Orientale; aula A, 9-10.50, L. Leonzini: inglese: corso base; aula A, 11.10-12: L. Earle: inglese: corso avanzato; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese: Ora alternativa di conversazione; aula C, 9-11, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-11, R. Zurzolo: Tiffany; Aula A, 16-16.50, A. Raimondi: Le vitamine e i sali minerali; aula A, 17-18, L. Accerboni: «Il principe Igor» (proiezione); aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, G. Carbi: Vite artistiche del '900; aula B, 17.10-18, M.L. Princivalli: Il mago dei numeri; aula C, 16-17.50: M. S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: lingua inglese 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: lingua inglese: 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese conversazione; aula B, 10.10-11, H. Arlt: tedesco 2.o corso; aula B, 11.10-12, H. Arlt: tedesco 3.o corso; aula D, 9-10.30, A. Benvenuti: composizioni floreali 1.o corso; aula D, 10.30-12, A. Benvenuti: composizioni floreali 2.o corso; aula C, 9-10.50: disegno e pittura; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda: Nozze istriane di Smareglia; aula A, 17.10-18, L. Veronese: Mozart segreto; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese 2.o corso.

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese 2.o corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 16-16.50, M.G. Rutteri: Il barocco friulano prima del Tiepolo; aula A, 17.10-18, S. degli Ivanissevich: architettura neogotica a Trieste (con diapositive); aula B, 16-16.50, prof.ssa M. de Gironcoli: Il teatro inglese alla svolta del secolo: Oscar Wilde e Bernard Shaw; aula B, 17.10-18: R. Rossi: La romanizzazione di Tergeste e dell'Istria; aula C, 16-16.50, prof. P. Stenner: Itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; La lezione del dott. Barocchi è sospesa.

Giovedì: aula A, 9.15-11: C. Fettig: tedesco corso base; aula A, 11.10-12, prof. L. Earle: inglese corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo 2.o corso; aula C, 9-11, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, Pepeu: disegno; aula A, 15.30-16.50, E. Serra: Poeti del '900: Cardarelli, Betocchi e Bertolucci; aula A, 17.10-18, M. L. Benedetti: presentazione corso di psicologia; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, Maggio: informazioni sulla fisioterapia craniosacrale; aula B, 17.10-18, L. Callegari: astrologia e mito; aula C, 16-17.50, M.S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì: aula magna via Vasari 22, 16-16.50: G. Trevisan: medicina: I tumori della cute; Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese conversazione; aula B, 10.10-11, H. Arlt: tedesco 2.o corso; aula B, 11.10-12: H. Arlt: tedesco 3.o corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco: sbalzo su rame 1.o corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco: sbalzo su rame 2.o corso; aula A, 16-17.20, A. Psacaropulo: presenta il pittore Guido Antoni; aula A, 17.30-18.20, S. Luser: I Presocratici; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese 2.o corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano all'Università della Terza età; via Corti 1/1, dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì: educazione motoria: martedì e venerdì 8.15-9.15 e 10.15. Esercitazioni di computer lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 11 e dalle 11 alle 12 per i prenotati. Sono aperte alla direzione corsi le prenotazioni al pranzo del 22 dicembre per gli auguri. Inizia il 18 gennaio dalle 10 alle 12 il corso di Pronto soccorso alla Cri, iscrizioni alla direzione corsi. Aula C: mostra degli elaborati del corso «Disegno e pittura».

ELARGIZIONI

— In memoria di Basil Adams nel IV anniv. (13/12) dalla moglie Dina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Benco Grego nell'anniv. (13/12) da Mari Spazzal 25.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria del papà Amerigo Lonoce nel XXXIV anniv. (13/12) da Enni Meula 30.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Lidia Benco Grego nel V anniv. (13/12) dalla sorella Valeria 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Ladislao Omari da Pierpaolo Omari 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del caro Pino Bellinfante da Liliana Fanin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Piero Pieri nel XL anniv. (13/12) dalle figlie 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Lucio Torrisi per il compleanno (13/12) e di Gabriella e Alfio Torrisi dalla figlia e sorella Laura 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria di Antonella Vargiu dalla fam. Spanu Delasio 50.000 pro Ass. ricerca trapianti (Milano).
– In memoria di Silvia Culot Pesce da Adriana Ugolini Calvi 50.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Luciana Coloni da Elsa 50.000 pro Casa S. Domenico.
– In memoria di Alan Dodd dalla fam. Ada e Gianfranco Alesio 50.000 pro Ass. genitori per l'autismo (progetto Cascina Rossago - Pavia).
– In memoria di Giovanni Romanello per il compleanno (2/12) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Ams Udine.
– In memoria di Lucia Vesnaver e Nicolò Dudine (5/12) da Vittoria e Livio Rismondo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– Da N.N. 125.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (riscaldamento per i poveri), 125.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (ospedali).
– In memoria di Elvina Zollia ved. Ruzzier da Carmen Devetti 50.000 pro Agoap.
– In memoria di Norma Sandrin da Lilli, Paolo, Rita 60.000 pro ospedale Cattinara (Ist. rianimazione).
– In memoria di Giorgio Malle da Giorgo e Corinna 100.000 pro Ist. nautico (borsa di studio Vidali-Cont-Malle).
– In memoria di Giovanni Marchesi da Giovanna, Giorgio e Mariuccia Marchesi 50.000 pro Don Bosco Technical School Maligoan (Gauhati Assam-India).
– In memoria di Gianfranco Cattunar da Antonia Giannini, da Mario Giannini 50.000 pro Ass. italiana pazienti ematologici.
– In memoria di Giovanni, Liliana, Maria Pascolat da Giovanna Pascolat 300.000 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Alberto Meula nel XIX anniv. (5/12) dalla moglie e figlia Romana 100.000 pro Pro senectute.
– In memoria di Manlio Albicocchi dai dipendenti Standa 140.000 pro Astad.
– In memoria dei propri cari defunti da Irma Riva 100.000 Astad.
– In memoria di N.N. da Massimo Predominato 100.000 Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bruna Stebel dalla figlia Livia, Berto, Mariuccia, Fabio 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Oreste Panarella nel VI anniv. dalla moglie Luciana e figli 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Alessandra Caporesti per il compleanno da Eva Ratto 50.000 pro Ams; da Gian Enrico Ratto 100.000 pro Unicef, 100.000 pro Ams.
– In memoria di Pasqualina Fiordelmondo da Eustacchio Musto 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Marchesi da Mariuccia, Giorgio e Giovanna Marchesi 50.000 pro Missione triestina in Kenya.
– In memoria di Carla Paoletti Marsich dalla fam. Montebugnoli 20.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Nino Pontini nel VII anniv. dalla cognata Marcella 300.000 pro Associazione Goffredo de' Banfield.
– In memoria della mamma Domenica Moro nel XI anniv. da Glauco e Nora Moro 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Paolo Quarantotto da Pia e Lina Citino 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Ennio Baroncini da Liliana e Fabio Pressello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nicolò Depangher dalla moglie e figli 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Silvano Stringher dal nipote e fam. 50.000 pro convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Carlo e Stella Cittino dalle figlie 200.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Giovanni Bronzin (Mario) per il compleanno da Nerina Grezar 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Sinosi da Umberto Radovani e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/12	04 00	It VALLEBIANCA	Gela	Silone
13/12	08.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
13/12	08.00	Bl METEOR	Bandirma	S.L.
13/12	09.00	It ANADOLU	Tekirdag	39/42
13/12	09 00	Pa PEARL MARINE	Sidi Kerir	Atsm.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/12	13.00	Lu MABEL RICKMERS	Capodistria	VII
13/12	15.00	Ma HISTRIA MOON	ordini	Siot 2
13/12	16 00	Ue PAVEL POSTYSHEV	Tekirdag	12
13/12	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
13/12	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39/42
13/12	22.00	Li SILBA	ordini	Siot 4

COPPA TRIESTE La partitissima

Lo Jez non «vende» in Corsia

Netto successo dello Stadion che ha sempre dominato la gara

LA TOP SEVEN DI B

COSTADRAGONI (Bar S. Michele)
TESCANEL (Shell Veliero)
SKABAR (Abb. Nistri)
CHIRICO (Aci 116)
DE BELLI (Bar Mario)
VASCOTTO (Delta Distribuz.)
BELLUSSI (Fincantieri Ricocar)

LA TOP SEVEN DI C

UMEK (Off. Zuppin)
ULCIGRAI (Q8 Sistiana)
GIULIANI (Rapid Gsa)
FURLANI (Decli)
BOGDANOVIC (Acli San Giacomo)
BABICH (Piemme Ascensori)
ROSSI (Le Agavi)

Corsia Stadion 5
Supermercato Jez 2

MARCATORI: pt 3' Marchesi, 13' Giovannini, 17' Marchesi, 29' Giovannini; st 2' Dudine, 14' Bussani, 20' Grando.
CORSIA STADION: Valente, Di Pauli, Lakoseljac, Grando, Marchesi, Lettich (3' st Volo), Giovannini.
SUPERMERCATO JEZ: D. Pipan, Dudine, Bussani (st 21' Biloslavo), Boscarol (1' st Jez), Marassi, L. Pipan, Livan.
ARBITRO: Morgan.

Un Supermercato Jez in formazione largamente rimaneggiata non riesce a ostacolare il cammino sicuro del Corsia Stadion venendo regolato con un secco 5-2 che non lascia spazio a recriminazioni.
Risultato meritato da Di Pauli e compagni i quali, a inizio ripresa, hanno comunque sofferto il ritorno di un'avversaria brava a non darsi per vinta fino alla fine. La cronaca della gara registra il primo assalto dei padroni di casa al 2' quando Lettich costringe il portiere Pipan in un intervento in angolo. Sugli sviluppi del corner Giovannini incorna a fil di palo ma è bravo Livan sulla linea a respingere.
Un minuto più tardi Corsia Stadion in vantaggio con Marchesi che sfrutta un assist di Giovannini. Risposta dello Jez con un tiro a lato di Livio Pipan quindi ancora Giovannini e Lettich chiamano il portiere avversario a due difficili interventi. Al 13' il raddoppio è servito da Giovannini che solo in area non ha difficoltà a siglare il 2-0. Al 17' l'esterno destro di Marchesi firma il 3-0 mentre proprio in chiusura di tempo Giovannini trova lo spazio per la doppietta personale e il 4-0 con il quale le squadre vanno al riposo.
Nel secondo tempo, un po' a sorpresa, la gara cambia volto e ne guadagna anche lo spettacolo. Lo Jez comincia a spingere con maggior convinzione e al 2', con Dudine, trova l'1-4 dopo un batti e ribatti in area. Dieci minuti di pressione della formazione di Sturnega quindi il 2-4 di Bussani che dal vertice destro dell'area non dà scampo a Valente.
Partita riaperta e qualche minuto di imbarazzo per il Corsia Stadion che però, sei minuti più tardi, trova con Grando la rete del 5-2 che spegne le residue speranze di rimonta avversarie.

Lorenzo Gatto

SERIE A
Supermercato Jez-Corsia Stadion 2-5; Il Trifoglio-Goretti Gomme 4-6; Laurent Rebula-Acli San Luigi sosp.; Coop. Gamma-Coop. La Fenice 5-1; Taverna Babà-Elettrolight 4-3; Fratelli Schiavone-My Bar 4-4; Bar Sportivo/Gel. Miramare-Spa Autovie Venete 1-1; Imm. Mediagest-Pittarello Il Giulia 0-1; Coop. Arianna-Italspurghi 2-4.
Classifica: Imm. Mediagest, Coop. Gamma 26; F.lli Schiavone 23; Corsia Stadion 22; Acli San Luigi 21; Elettrolight, Gel. Miramare/Bar Sportivo 20; Taverna Babà, Autovie Venete 17; Italspurghi 16; Goretti Gomme 14; My Bar 13; Laurent Rebula 12; Coop. Arianna 11; Il Trifoglio, Pittarello Il Giulia 10; Supermercato Jez 7; Coop. La Fenice 2.

SERIE B
Bar Mario Bss-Bar Verdi Muggia 5-3; Pizz. Cantinon-Metti Sport/Tratt. Acquario 2-3; Ts Serramenti-Fincantieri Rico Carrelli 0-3; Abbigliamento Nistri-Sarc 10-1; Pizzeria Ferriera-Acli Cologna 4-5; Bar S. Michele-Il Gabbiano 5-3; Aci 116 Carr. Rio-Montuzza Bar Marino 5-5; Due Moreri/C.Arcana-Delta Distribuzione 6-7; Shell Pescheria Al Veliero-Imm. Progettocasa 2-2.
Classifica: Abb. Nistri 30; Progettocasa 28; Delta Distribuzione 25; Bar Mario 23; Tratt. Acquario 22; Trieste Serramenti 21; Bar Marino Montuzza 20; 2 Moreri/C.Arcana 19; Fincantieri Rico Carr. 18; Sarc 17; Shell/Pescheria Veliero 14; Bar San Michele 13; Pizz. Cantinon 12; Il Gabbiano, Bar Verdi 10; Aci 116 Carr. Rio 6; Pizz. Ferriera, Acli Cologna 5.

SERIE C
Imp. Cost. Decli-Bar Danilo Marinaz 5-2; Gm Sport/Officine Zuppin-Pizz. Le Agavi 2-2; Trattoria Loriana-Allyson Team-Old London Pub 5-7; Q8 Sistiana-Piemme Ascensori 1-5; Bar Rosandra-Blue Bikers Pub 3-1; Bar Stadio-Discount Eurospin 3-0; Acli San Giacomo-Carr. Simonetto/Oref. Stigliani 2-2; Rapid Gsa-Tratt. da Ciano e Marta 5-5; Verde Vivo-Tecnoklima 8-2.
Classifica: Old London Pub 31; Piemme Ascensori 27; Rapid Gsa 24; Tratt. Ciano e Marta 23; Simonetto/Stigliani 21; Giemme Sport/Zuppin 20; Bar Stadio 19; Pizz. Agavi 17; Blue Bikers Pub, Verde Vivo 16; Decli 14; Bar Rosandra 13; Q8 Sistiana, Bar Danilo Marinaz, Acli San Giacomo 10; Trattoria Loriana 8; Discount Eurospin 7; Tecnoklima 4.

IL PUNTO

La resa del Mediagest riapre molti giochi
Marino è tornato

La sconfitta a sorpresa patita dall'Immobiliare Mediagest contro il Pittarello il Giulia, oltre a rilanciare le quotazioni della compagine di Cianchetta manda al comando la Cooperativa Gamma, perentoria contro la Cooperativa la Fenice. Rallentano Fratelli Schiavone e Gelateria Miramare, si ferma l'Elettrolight sconfitto dalla Taverna Babà. In serie B il pareggio tra Shell Pescheria al Veliero e Progettocasa lancia al vertice l'Abbigliamento Nistri, in serie C si conferma leader incontrastato l'Old London Pub che batte la Trattoria Loriana e tiene a distanza il Piemme Ascensori.
BENTORNATO MARINO. Alcune settimane fa avevamo sottolineato il periodo difficile attraversato dal Goretti Gomme ricordando altresì l'assenza del fuoriclasse Viler. Con il ritorno di Marino, di nuovo in campo dopo la microfrattura allo zigomo che l'aveva tenuto lontano dai campi di gioco, la formazione di Bisiacchi ha ritrovato il suo smalto e anche trascinato dal suo «faro» ha battuto 6-4 il Trifoglio.
GAMMA DA RECORD. 22 punti nelle ultime otto gare, un attacco che funziona bene, una difesa ermetica che ha subìto solamente 14 reti in 12 partite. I numeri stanno dalla parte della Cooperativa Gamma che non a caso, in questo fine settimana, ha raggiunto seppur in coabitazione la vetta della classifica.
ELETTROLIGHT DI RIGORE. Terzo calcio di rigore fallito dal bomber Bembich. Decisivo l'errore nella gara di sabato contro la Taverna Babà, gara vinta 4-3 dalla compagine rivierasca. Visto l'andazzo il tecnico Acampora sta pensando di affidare a Ravalico le esecuzioni dal dischetto.
INFORTUNIO SUL LAVORO. Sospesa sul 2-1 a favore dell'Acli San Luigi la gara tra i biancoverdi e il Laurent Rebula. Motivo del rinvio un infortunio occorso all'arbitro Medori che non se l'è sentita di proseguire e ha spedito le due squadre negli spogliatoi.

Ellegì

OKTOBERFEST BIERHAUS

La Barcaccia ora fa acqua: secondo k.o. dopo 26 vittorie

Si può parlare di crisi? Seconda sconfitta consecutiva de La Barcaccia dopo il record delle 26 vittorie consecutive. I tanti tornei che ci sono finiscono con il falsare molte partite, certi giocatori infatti preferiscono partecipare a degli incontri piuttosto che ad altri e quando sono in concomitanza sono guai. La Barcaccia in quest'ultimo match si è presentata priva di molte pedine fondamentali e lo 0-3 contro il Cral Sasa è la logica conseguenza. Sorprende la vittoria del Club Anthares che espugna la roccaforte del Gymnicus Gorizia per 3-2, con un «eurogol» di Mauro Paolo da quasi centrocampo. Il Termoidraulica Paniziuti batte per 4-2 lo Sphera Computers ma ha rischiato molto visto che nella prima frazione era sotto di due gol. Neanche il Germadata ha dormito sonni tranquilli contro il Lokomotiv Arci Ronchi, il 4-0 è maturato solo nella ripresa dopo che nella prima frazione gli sconfitti hanno fatto un'ottima figura. Di misura ma meritato successo del Global Spedizioni sull'Audax R.E. Toffoli (2-1). Risale in classifica l'Imbe Prosecco dopo il 6-2 rifilato alla Stella Rossa Trieste grazie soprattutto alla cinquina di Mosetti. Equo pari (2-2) tra Tecnodelta Computers e Cral Act e anche fra Hellas Trieste e Charlie Brown Staranzano (1-1). Tre punti d'oro per il Celtic Monfalcone che battendo per 3-1 l'Atletico Gorizia si avvicina al decimo posto, quello che dà diritto a salire sul «carrozzone» della Prima divisione per la prossima stagione. Sconvolgimenti tellurici in coda dove le inaspettate vittorie del Cral Sasa Il Punto e del Club Anthares assegnano la maglia nera dell'ultima posizione all'Atletico Gorizia. Nel frattempo è iniziato il girone di Qualificazione. Rangers 1995 Monfalcone-Valur Pieris 6-0; Virescit-Vuk Karadzic Edil Trokan 5-1; Progetto 3000-Hearts Ronchi 1-0. Classifica I Divisione: Paniziuti 21, Germadata, Global 19, Imbe, Gymnicus 16, Barcaccia 15, Audax, Act, Hellas, Tecnodelta 13, Celtic 10, Charlie 8, Lokomotiv 6, Sasa 5, Anthares, Sphera, Stella Rossa 4, Gorizia 3.

GOLOSONE CHEMIGROSS

Non perde il vizio il Ciemme e mantiene l'imbattibilità

La formazione del Bar Zaule.

Con il festivo 8 dicembre di mezzo si sono giocate soltanto sei gare, tre in A e altrettante in B. Nella massima serie 5-5 fra la capolista Ciemme Ponteggi (doppiette per Marchesi e per Spasic) e il Piemme Ascensori (tripletta di Murgolo e doppietta di Jerman). Tutto facile per il Bar Zaule che supera per 4-1 la Coop. La Fenice con due reti ciascuno Minatelli e Renier. Combattuto il 4-3 del Green Bay Cafè sulla Taverna di Sherwood (tre centri per Rebez). La classifica: Ciemme 17, Bar A'Vous 13, Nuova Idrotherm, Barcolan, Green Bay 12, Piemme 11, Fenice 10, Bar Zaule, Sherwood 9, Nistri 8, Marin, Frausin 1. In serie B 9-4 del Bar San Michele (tre per Kaucic e due per Marussi) allo Shark Team, 5-2 del Chisco Goat 2.o Topolino al Pub Aways e 6-2 degli Impianti elettrici Cascella al Teltal Dlt. La classifica: Tabacchi Gabrieli 21, San Michele 16, Acli Cologna Cascella 13, Shark 12, Acli Bisiaca, Chiosco Goat 10, Crut 6, Antica Liquoreria 5, El Morosco, Teltal 4, Aways 3. Le gare non giocate questa settimana sono rinviate al 21 e al 22 dicembre.

VETERANI MONTUZZA

Anche per il Clp-The Tender è venuto il giorno della resa

Crolla alla settima giornata il primato di imbattibilità del Clp/The Tender sconfitto 5-3 dal Rapid Gsa e raggiunto al comando della classifica dall'Impresa Battisti/Capo Creus. Nulla da fare per la compagine di Sirotich il quale, nonostante la tripletta segnata, non è riuscito a guidare i compagni a un risultato positivo. Nel 5-3 per il Rapid decisive, oltre a un'autorete dei portuali, le reti di Sternard, Marini, Bon e Giuliani. Vetta della graduatoria per l'Impresa Battisti dopo la netta vittoria ottenuta a spese del Centro Edile. Doppietta di Ulcigrai e reti di Vidmar, Braicovich e Corsi per il Capo Creus, a bersaglio Tercovic nel Centro Edile. Terzo posto e primato virtuale (vista la giornata di recupero ancora da effettuare) per il Gomme Marcello che piega 19-1 il malcapitato Cmci. Sei gol per Punis e Vitulic, 5 per Muiesan, doppietta per Chiodini mentre, tra gli sconfitti, si è segnato a referto il solo Coslovich. A quota 15 anche il Montuzza che ritrova il successo dopo il 4-1 rifilato alla Gelateria Miramare/Rosandra. Doppiette di Bedrina e Gambassi tra gli oratoriani, gol di Penso per il Miramare. Continua l'ascesa del F. Bombana Calze dopo il 3-0 inflitto al My Bar/Trattoria Venezia Giulia. Un risultato netto maturato in virtù della doppietta di Sain e del sigillo firmato Vouk. Ancora da segnalare il rotondo 6-1 con il quale l'Interland Prosek ha regolato l'Eurospin (4 Morgan, 2 Villalta, Deskovic); il 2-1 del Fontana Contarini sulla Pizzeria Ferriera (2 Tercon, Pian) e il primo successo dell'Amigos Caffè che batte 6-4 l'Elettronic Center grazie alla tripletta di Privileggi e le reti di Filiputti, Botteri, Goglia e Caponnetti.
CLASSIFICA: Clp/The Tender e Impresa Battisti/Capo Creus 18, Gomme Marcello, Montuzza e Rapid Gsa 15, F. Bombana Calze 12, Eurospin 11, Fontana Contarini e My Bar 10, Centro Edile e Pizzeria Ferriera 6, Interland Prosek ed Elettronic Center 5, Cmci e Gel. Miramare 4, Amigos Caffè 3.

lo. ga.

RISULTATI

A: Essedi Shop-Birr. Notorius/Birr. rifugio 3-3; Acli San Luigi-Salumificio Sfreddo 15-2; Casa Città Immobiliare-Parr. Miramare/A. Rubinetteria 4-1; Pizzeria Mediterranea-Pizzeria Al Tiglio 6-4; Pizzeria Le Agavi-Old London Pub 5-8; Tormento/Pan. Chicco-Buffet Masè da Rudy 3-2; Imm. Mediagest/Moncini Gomme-Pizz. Corallo 1-5.
Classifica: Acli 20; Mediagest 18; Casa Città, Notorius 16; Essedi, Tiglio, Masè 10; Miramare 8; Tormento, London 7; Mediterranea 7; Corallo 6; Sfreddo 4; Agavi 1.
B: Terminal Fernetti-Real Bonanno 3-2; Pensione Brioni-Beat Wear 5-2; Pierremme Imp. Elettrici-Buffet Tie Break 3-6; Caffè Viennese-Tratt. da Dino 6-10; Buffet Toni da Mariano-Sporting Trieste 2-2; Endas/Centralgrafica-Coop. Primavera 4-5; Shell Dario-Serbia Sport 3-5.
Classifica: Brioni 16; Dino, Sporting 15; Viennese 13; Serbia 12; Buffet Toni, Beat 10; Fernetti, Endas 8; Pierremme 7; Shell, Tie Break, Bonanno 6; Primavera 5.
C: Gustin-Tenuta Primero 4-3; Meditrans-Tergestea 2-1; Pole Position Pneumatici-Locanda Scalo Legnami 0-2; Carrozzeria Augusto-Gmc 2000 Termoidraulica 2-4; Pizzeria La Rosa Rossa-Osteria da Marino 5-4; Salone Davide-Trattoria Radio 1-4; Bi.Pa.Team-New Team 7-4.
Classifica: Scalo Legnami, Radio, Meditrans 16; Gustin 13; Tergestea 11; Bi.Pa., Gmc, Marino 10; Rosa Rossa 8; Augusto, Davide 7; Primero, New Team 4; Pole Position 3.
D: Rataplan-Enoteca La Cambusa 8-2; Asso di Quadri/Cornici-Ottica L.C. 5-0; Tecnocolor/Zettin Costruzioni-Sct/Autoscuola Bizjak 5-1; Laboratorio Orafo Clementi-Nagane Mujesane 3-8; Brain Records/Calzoleria Giuli-Und Ro Ro 9-4; Nuova Idrotherm Tecnoidr.-Mappets/White Horse 8-1; Fior di Frutta-Vuk Karadzic/E. Trokan 4-3.
Classifica: Karadzic 20; Asso di Quadri 19; Idrotherm 18; Rataplan 15; Brain, Fior di Frutta 14; Nagane 12; Und Ro Ro, Ottica 8; Tecnocolor 7; Clementi 5; Cambusa 4; Bizjak 3; Mappets 1.

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

Finale al Tie Break e il Pierremme è beffato

Pierremme I. E. 3 – Buffet Tie Break 6

PIERREMME: Savarin, Mergiani, Visintin, Oreste, Bubich, Rupolo, Bubbi, Santi.
TIE BREAK: Truglio, Gregori, Tognon, Musich, Stanissa, Umer, Zivanovic, Fontanot, Sancin.
ARBITRO: Zancola.

Primo tempo vivace e ricco di annotazioni giocato su ritmi elevati. Ripresa invece più tranquilla e pochissimo da segnalare. Fra il poco però c'è quello che decide il match con tre gol in due minuti a favore del Tie Break sul finale di partita, quando insomma ormai non c'era più tempo per il Pierremme di rimontare.

Ottimo l'arbitraggio di Zancola, non era un incontro particolarmente difficile da gestire però l'intelligenza e l'esperienza di uno dei «senatori» del gruppo hanno fatto filare tutto liscio. Al 5' Umer per Musich e 0-1; all'8' Bubbi ci prova dal limite con un preciso piatto, Truglio sventa con i piedi; al 16' il raddoppio con una punizione di Fontanot da poco fuori area. Poi Bubbi da posizione decentrata coglie il palo, sul ribaltamento di fronte palo anche per Fontanot. Al 22' in diagonale Visintin accorcia le distanze. Subito dopo Stanissa di testa manda fuori d'un soffio; poi punizione di Bubich, Truglio mette in angolo. Al 26' su tiro di Visintin un difensore del Tie Break devìa nella propria rete, 2-2. All'ultimo minuto il Pierremme va in vantaggio con Bubich che ruba palla sulla trequarti e con un tiro della trequarti e con un tiro dalla trequarti beffa il portiere avversario. Al 32' il 3-3 è firmato da Fontanot da fuori area. Ripresa. Al 2' Visintin dai dieci metri, Truglio respinge; al 18' diagonale di Fontanot deviato sulla traiettoria, fuori d'un soffio; al 21' Visintin da dentro l'area, un difensore salva sulla linea. Al 22' Zinanovic dal limite, al 23' Stanissa sull'uscita del portiere e al 24' ancora Stanissa da fuori area segnano i tre gol della vittoria per il Tie Break.

Pensione Brioni 5 – Beat Wear 2

BRIONI: A. Donaggio, Pecchi, M. Donaggio, Centis, Binetti, Germani, Cottar, Jurincich, Damiani.
BETA: Pribac, Palazzo, Ara, Bullo, Canella, Carella, Marconi, Tomizza.
ARBITRO: Caponnetti.

Di fronte due squadre dalle grandi potenzialità. Il Beat Wear appena retrocesso dalla A, il Brioni che l'anno scorso quella stessa A l'aveva sfiorata e che quest'anno sembra intenzionato a conquistarla vista anceh la prima posizione attuale in classifica. Non si è giocato su ritmi particolarmente elevati, ha prevalso il «non scoprirsi» anche perché in attacco le due compagini dispongono di una rapidità tale da consigliare la massima attenzione in difesa. Al 17' Jurincich riprende una corta respinta di Pribac e dopo aver saltato un avversario sigla l'1-0. Al 10' gran invito dello stesso Jurincich pe Damiani, la gran botta è ribattuta da Pribac. Al 12' esterno sinistro fuori di poco di Carelli; al quarto d'ora corner di Cannella basso sul primo palo, irrompe Marconi ed è il pareggio. Al 18' Carelli dal limite firma il 2-1 per il Beat Wear. Al 23' un'insidioso tiro cross di Tomizza costringe A. Donaggio a un difficile intervento; poco dopo Pecchi con un diagonale a mezza altezza trova il pari. Ripresa. Al 2' Jurincich dal limite riporta avanti il Brioni; al 12' Binetti da posizione angolata, Pribac in angolo; al quarto d'ora punizioni di Germani, debole; al 17' Tomizza da pochi passi gira al volo ma sbaglia la mira. Un minuto dopo gran uscita di Pribac su Jurincich lanciato a rete; al 21' palo di Marconi; altri due minuti e Pecchi in diagonale da poco dentro l'area segna il quarto gol per i suoi. Nel finale occasioni per lo stesso Pecchi e per Cannella e infine al 28' la quinta realizzazione per il Brioni con ancora Jurincich che batte l'estremo difensore avversario dai dieci metri.

Massimo Umek

VENEZIA GIULIA Le partitissime

Vittorio e Panamerican D'Amore e... d'accordo

Nosepol Team 0 – Errepiù 8

NOSEPOL: Toncich, Degrassi, D'Alessio, Brosich, Moioli, Mosca, Szabo, Neli, Telonio.
ERREPIÙ: Ciacchi, Silli, Riccardo Ceppi, Tropea, Gandolfo, Pobega, Razem, Roberto Ceppi, Mondo, Santo Ceppi.
ARBITRO: Tissini.

«Faceva proprio freddo». Questa la battuta a fine gara del portiere dell'Errepiù Ciacchi. L'8-0 per la sua squadra fotografa anche la sua partita, praticamente mai impegnato dagli avversari. Particolare curioso il fatto che tutte due le formazioni giocavano con sopra la maglia la scritta «Errepiù» anche se ovviamente con colori diversi; questo per la sportività dell'Errepiù nel prestare le proprie maglie agli avversari, sprovvisti delle loro. Poco da vedere nel primo tempo, il sinistro vincente da fuori area di Gandolfo al 9' per 1-0, poi all'11' palo di Meli dalla distanza e infine da dentro l'area al 16' segna Razem. Nella ripresa invece l'Errepiù domina la contesa e i gol fioccano. Al 4' deviazione in corner di Toncich su tiro di Gandolfo; al 5' lo stesso Gandolfo questa volta batte il numero uno del Nosepol Team con una conclusione dai venti metri. Al 7' palla filtrante in area per Razem che a centroarea si gira e segna; al 10' diagonale di Pobega, palo; all'11' su assist di Razem è Roberto Ceppi a concludere in modo vincente; due minuti dopo rapida incursione di Mondo che batte il portiere in uscita, 6-0. Ancora un minuto e traversa di Roberto Ceppi da distanza ravvicinata. Al 16' a bersaglio ancora Gandolfo appena entrato in area; l'ottavo centro è di Mondo con un preciso rasoterra; al 22' un bel destro a rientrare di Gandolfo è ben deviato da Toncich; l'ultima rete della serata è di Mondo con un bel destro in diagonale.

Buffet Vittorio 2 – Panamerican 2

VITTORIO: Herning, Braini, Diaferio, A. Di Benedetto, Schiavon, P. Di Benedetto, Caforio, D'Amore, Giovannini.
PANAMERICAN BAR: Hrovatic, A. Callea, Giuressi, Chert, Grego, Steffè, G. Callea.
ARBITRO: Fusco.

Una buona gara giocata da ambo le squadre, soprattutto si è notata molta concrettezza. Non vi sono state tuttavia molte azioni nitide da rete in quanto le due compagini si sono ben controllate concedendo poco sotto porta. Al 5' su un imperfetto disimpegno della difesa del Vittorio la sfera perviene a Chert che porta in vantaggio il Panamerican. Al 6' il pareggio dei buffettari con D'Amore che da poco dentro l'area non dà scampo a Hrovatic. Al 19', dopo parecchi minuti nei quali non succede nulla di rilevante, A. Di Benedetto con una conclusione da lontano sfiora il palo; al 20' risponde dalla porte opposta Chert, Hering però non si fa sorprendere; un minuto più tardi splendido diagonale di Diaferio e Buffet Vittorio in vantaggio. Al 6' della seconda frazione il Panamerican trova il 2-2 con un tiro di A. Callea qualche passo dentro l'area. Poi assolutamente niente di rilevante fino ai minuti finali quando al 20' A. di Benedetto, su calcio piazzato dalla distanza, centra il palo a portiere battuto. Al 21' lo stesso A. Di Benedetto ci riprova, sempre con una bordata da lontano, Hrovatic con difficoltà riesce a deviare. Quasi allo scadere il Panamerican sfiora la vittoria, un bel lancio trova smarcato G. Callea nel cuore dell'area avversaria il quale alza però di poco la mira e il 2-2 non cambia più. Un risultato comunque giusto alla luce di quanto le squadre hanno fatto vedere nel corso della contesa. Un pareggio che serve di più al Panamerican Bar, impegnato nella lotta per la salvezza, per il Buffet Vittorio invece la vetta è sempre lontano e chi sta davanti corre non poco.

RISULTATI

ECCELLENZA A1: Pirata-Sider Trieste 5-5; Bar La Valletta/Capt-Al Tiramola/Bar Clio 1-2; Paninoteca Al Feudo-Real Malvasia 1-0; Buffet Vittorio-Panamerican Bistrot 2-2; Lokomotiv Arci Ronchi-Mirabel Pitturazioni 1-5. **Classifica:** Valletta 27; Feudo 26; Tiramola 20; Vittorio 19; Malvasia 18; Pirata 17; Mirabel 15; Panamerican 13; Sider 7; Lokomotiv 1.
A: New Team-Hosteria ai 3 Magnoni 3-4; Trattoria Baldon-Pescheria Grassilli/Amb. d'Abruzzo 2-2; Bar Debora-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 0-6; Agip Borgo S. Sergio-Ulisse Express 1-5; Radio Amore-Fus 8-3. **Classifica:** Bier Strasse, Grassilli 29; Ulisse 24; Fus 20; Agip, Baldon 15; Amore, New Team 14; Debora 13; Hosteria 11.
B: Bar Buffet Al Babau-Imp. Term. Nicosia 2-2; Acconc. Doriano-Boutique della Pizza 2-3; G.S. Ajser-The Hop Store Pub 3-4; Bar Europa Muggia/Da Claudio-Off. Zuppini 3-6; My Bar-Foto Ok 4-1. **Classifica:** Babau, My, Zuppini, Hop 23; Foto 20; Nicosia 19; Ajser, Doriano 16; Pizza 13; Europa 7.
C1: Tecnoimpianti Trieste-Telephone Music Muggia/C. Altura 5-4; Hellas C. Elisi-Cartoleria Nico 1-6; Sponza Tappezzeria-Golden Horse 3-5; Imperial Controsof./Drim Tim-Bennigans Pub 1902 S. Croce 7-6; A.C. Selesao B.T.-Despar Paolo/Autoff. Autoesse rinv. **Classifica:** Nico 31; Tecnoimpianti 26; Despar 22; Imperial 21; Sponza 17; Bennigan's 19; Telephone 17; Golden 18; Hellas 10; Selesao 3.
C2: Jocker '98-Sbrisi Boys 14-0; Ponteggi Capt-Pizz. Lanternina/Kapolinea Pub 4-2; Autotrasporti Onyx Line-Birr. Ok Corral 2-8; International Center Casa-Pizz. S. Giusto/Admira Coloncovez 2-3; Oktoberfest Bierhaus/C. Sasa-Valentina & Boris Zorutti 1-2. **Classifica:** Zorutti 33; Capt 32; Center Casa 24; Jocker 22; S. Giusto, Ok Corral 19; Pizz. Lanternina 16; Oktoberfest 12; Onyx Line 9; Sbrisi 0.
D1: Love Cars-Bar Iguana 1-2; Nosepol Team-Errepiù 0-9; Gredil Impresa Edile-Trasporti Franco 5-1; Buffet Le Panoce-Tratt. Ex Bionda 3-2; Tormento/Pan. Chicco-Gretta 8-1. **Classifica:** Gredil 32; Errepiù 25; Panoce, Iguana 23; Love Cars 21; Franco 16; Tormento 14; Nosepol 13; Ex Bionda 12; Gretta 5.
D2: Renato Chicco Gioielli-Saletta Fun Club 4-1; Buffet Valentin-Pizz. La Lanterna 5-4; Traslochi Allegretto-Paninoteca Birr. Al Rifugio 3-3; Pescheria Al Veliero-Pizz. Alla Dolce Sosta 3-5; Bar Grazia-Bar Aurora 5-4. **Classifica:** Aurora 29; Veliero 27; Valentin, Chicco 26; Dolce Sosta 23; Bar Grazia, Lanterna 15; Allegretto 14; Saletta 11; Rifugio 2.
Qualificazione: Gnoccoteca Espero-Dijaski Dom Kosovel/Jolly 2-6; Officina Placer-Sitt 0-7; Gli amici di Trieste-Arte Ceramica 4-1; Coffee Shop/Dragan-Bar Doria 6-3; Samec Sevilla-Pulisecco Adriana 1-6. **Classifica:** Kosovel 34; Dragan 29; Amici Trieste 28; Doria 24; Arte, Sitt 20; Samec 12; Espero, Adriana 7; Placer 4.

C'ERA UNA VOLTA

Green Bay, sportività e tanta simpatia

La «confessione» è di Daniela Giovannini, titolare del Green Bay Cafè: «Le dico la verità, io di calcio non capivo niente. Mi sono fatta convincere da un amico a sponsorizzare questa squadra: non finirò mai di ringraziarlo! Abbiamo creato un gruppo fantastico e mi auguro di poter continuare ancora per molto tempo, sempre così in amicizia». Daniela e Max sono dunque passati dal basket (lei giocava in serie B e pure lui era più di una promessa) al calcio. La loro squadra, il Green Bay Cafè appunto, milita nella serie A del torneo Golosone / Chemigross comportandosi bene, dando sempre spettacolo, sia sul terreno di gioco che sugli spalti. Ogni loro incontro è infatti seguito da un folto gruppo di supporter vocianti e festanti, qualunque sia il risultato acquisito sul campo. Anche tecnicamente però la compagine è ben dotata, basta leggere qualche nome della rosa a caso: Steven Strukelj, Alain Vidonis e Bruno Coccoluto. Nella foto da sinistra: la presidentessa Daniela Giovannini, Sandri, Fattor, Strukelj, Gruden, Coccoluto, Pino Schiavone, Pasquale Schiavone; in basso: Dopucci, Fazio, Cacich, Luiso e papà Schiavone. Se si potesse vincere il torneo per la simpatia e per la sportività che sprigionano, avrebbero già il trofeo in bacheca...

Diego Antonicelli

La formazione del Green Bay Cafè.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

CAMINETTO vende Borgo San Sergio appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno balcone + mansarda 120 mq posto macchina tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno balcone posto macchina garage tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito mansarda 40 mq da ristrutturare vista mare prezzo interessante tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Rossetti appartamento 74 mq due stanze cucina bagno ripostiglio tel. 040/630451. (A00)

TARVISIO appartamento bicamere cucina soggiorno giardino garage. Particolare contesto. Caseggiato tre unità in ristrutturazione. Ottime finiture affare. 0336/206265.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

BARCOLA, Gretta, Commerciale, Cantù cercasi per nostra selezionata clientela salone, due-tre camere, cucina, servizi, terrazzo, parcheggio. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

BESENGHI-FRANCA cercasi per nostra selezionata clientela salone, due camere, cucina, servizi, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti zona Rozzol 80 mq buone condizioni per propri clienti tel. 040/630451. (A00)

CASETTA o villetta con giardino cercasi per nostra selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

TERRENO edificabile cercasi per nostra selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

VALMAURA, Servola cercasi per nostra selezionata clientela soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

CAMINETTO affitta Barcola appartamento in villetta bene arredato soggiorno due stanze cucinino bagno box tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano ufficio due stanze cucina bagno ripostiglio tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Domio appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina bagno tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giulia ufficio rifiniture lusso salone caminetto angolo cottura due stanze doppi servizi tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Piazza Sansovino appartamento bene arredato soggiorno due stanze cucina servizi separati balcone tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Revoltella appartamento vuoto vista mare soggiorno caminetto stanza cucina bagno posto macchina tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti arredati Stazione–Roiano soggiorno stanza per propri clienti tel. 040/630451. (A00)

IMMOBILIARE Samaritan tel. 775416 affitta locali affari zone Roiano mq 20 Ginnastica mq 16 Vasari mq 70. (A15233)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A. AVVOCATO cerca segretaria/o referenziata/o esperienza studio legale. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale pat. n. TS5022024K. (A15111)

A.A. SPA molto conosciuta con 10.000 clienti nel Friuli, necessita 3 persone anche senza esperienza da inserire nel proprio organico per gestire propri clienti in zona di residenza. Offresi fisso mensile, provvigioni, premi e affiancamento nostro esperto per guadagno medio 6/7.000.000 già da primo mese. Per appuntamento telefonare numero verde 800/203202. (Fil17)

CASA di spedizioni marittime esamina proposta impiegato/a operativo interno conoscenza esperienza agenzie dogana autotrasporto. Patente n. TS5032497H Trieste centrale fermo posta. (A15193)

CERCASI ragazzi/e seri per la distribuzione di volantini residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209.

DITTA audioprotesica ricerca ambosessi per Gorizia e provincia: 1 tecnico collaboratore da inserire nel proprio organico. Offresi fisso + provvigioni. Tel. 0481/46983 orario ufficio. (A00)

MONDOLIBRI spa cerca per proprio ufficio commerciale a Trieste 5 ambosessi anche prima esperienza età max 30 per ampliamento organico. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000 possibilità di carriera ambiente giovanile e dinamico. Per colloquio di selezione telefonare 040/364557. (A15307)

È INDETTA PER DOMENICA 19 DICEMBRE 1999 ALLE ORE 10.00 PRESSO L'ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI DI TORREANO DI MARTIGNACCO (UD)

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL F.V.G.

CON IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:
1. ADEMPIMENTI DI CUI AL PRIMO COMMA ART. 2386 CODICE CIVILE PER NOMINA CONSIGLIERI COOPTATI
2. APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI STATUTARIE

L'ORDINE DEL GIORNO SARÀ VOTATO DAI DELEGATI ESPRESSI DAI SOCI NELLE ASSEMBLEE PARZIALI CHE SI TERRANNO IL 17.12.1999 A PORDENONE, ROMANS D'ISONZO, TOLMEZZO E TALMASSONS, MA L'ASSEMBLEA È APERTA A TUTTI I SOCI.

APPRENDISTA panettiere militesente patente B cercasi per panificio a Muggia. Lunedì dalle 8 alle 11 telefonando allo 040/271174.

APPRENDISTI ambosessi per impresa terziario max 23 anni richiesto titolo di studio serietà bella presenza assenza precedenti esperienze curriculum rigorosamente manoscritto spedire a Interstudio via Coroneo 5. (A15192)

AZIENDA campo informatico ricerca agenti di zona e programmatori/trici per lo sviluppo di tecnologie avanzate basate sul Web. Inviare curriculum via fax allo 040/3474168. (A15199)

AZIENDA livello nazionale seleziona un diplomato/a max 25 anni per potenziamento organico nuova sede in Trieste. Per appuntamento tel. 040/5708131. (A15320)

PERCHÉ 2 milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675 - 040/822018. (C00)

PRIMARIA azienda ricerca operai/e specializzati/e attrezzisti/e e addetti/e alle macchine lavorazione legno ed assemblaggio tel. ore ufficio 0432/706440. (FIL47)

PRIMARIA azienda ricerca operai/e specializzati/e attrezzisti/e e addetti/e alle macchine lavorazione legno ed assemblaggio. Telefonare ore ufficio 0432/706440. (FIL47)

SOCIETÀ a Gorizia cerca laureato/a in giurisprudenza/economia/scienze politiche da inserire nel proprio organico. Scrivere fermo posta Gorizia patente GO5011524C. (A00)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatori/rici di telemarketing con vasta esperienza nel settore. Inquadramento part-time. Telefonare da lunedì a mercoledì dalle 14 alle 17 o allo 040/382096 oppure 0335/8327414. (A00)

TECNICI ambosessi installazione e manutenzione impianti di sicurezza assume primaria azienda regionale. Si offre retribuzione superiore alla media, formazione professionale, ambiente dinamico. Tel. 0432/562090.

6 AUTOMEZZI
Feriale 2000 - Festivo 3000

PORSCHE Boxster nero Tiptronic gennaio '99 vero full optionals solo veramente interessati 0335/5299545.

SEAT Ibiza '97 1.4 rossa full optional perfetta vendo 0335-441800 040-227073.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2000 - Festivo 3000

PRENOTAZIONI Natale & Capodanno «Locanda torre Antica» - Ruttars-Dolegna del Collio. Telefono: 0481-630648. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560.

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI CASA
60% variabile e 5,75% fisso
dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano 17 - TRIESTE
Tel. 040.772633

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

COC Finanziamenti pensionati, casalinghe, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 040/3478155.

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati, firma singola, massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,60% variabile e 5,75% fisso, dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 0498625069.

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Tassi a norma di legge: restituzione anche bollettini postali, mutui 100%. Consulenza gratuita. Tel. 049 624952.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. BELLA studentessa cerca amico simpatico per serate allegre telefono 0347/1295383. (FIL7027)

A.A. COMMESSA alta single cerca persona allegra per uscire telefono 0347/5369541. (FIL7027)

A Trieste Ivana riceve tutti i giorni anche domenica 0339/6730542 annuncio sempre valido.

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/6219653. (A15985)

BANCA dati 24 su 24 indirizzi di ragazze singole, coppie disinibiti. Affiliazione gratuita 0339/1965336. (FIL37)

BELLA ragazza delusa valuta proposta per momenti d'amore 0339/4073433. (A00)

DOLCISSIMA accompagnatrice e molto disponibile tutti i giorni anche la domenica 0338/9912177.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + iva.

GRASSOTTELLA carina amante dei divertimenti cerca partner 0330/683919 – 02/66719236. (FIL7027)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349-6663653. (A15178)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02-725990919.

SONO simpatica, carina, piccolina ma molto birichina, chiamami sarò la tua gattina. 0339/2844058. (A00)

SUSY 7.a misura bella sensuale sexy mediterranea ti aspetta 0432-233145. (Fil 47)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02-725.990.967.

TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti i giorni tel. 0339/1064367. (A15187)

TRIESTE Julia riceve tutti i giorni anche festivi ore 10-21 0339/4809603.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio. Stop alla solitudine. Incontri mirati. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (A00)

CAMINETTO cede zona centralissima edicola per informazioni rivolgersi ai nostri uffici previo appuntamento tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO cede zona Piazza Venezia licenza avviamento tabacchino tel. 040/630451. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2000 - Festivo 3000

BASSOTTINI neri e fulvi nani, bulldog inglesi, carlini al Bestiario, p.zza Tommaseo 2. (A15263)

VENDESI ceppi per caminetto prima scelta piccole e grandi quantità. Tel. 0481/522316. (A00)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – TRIESTE –

BANDO DI GARA A PROCEDURA NEGOZIATA (ESTRATTO)

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste intende procedere mediante procedura negoziata trattativa privata, ai sensi dell'art. 12, punti 2/c, 3/c e 24/b del D.Lvo. 158/95, all'affidamento della fornitura di prodotti petroliferi e loro derivati.
La gara verrà aggiudicata col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 24/b-D.Lvo 158/95).
Il contratto avrà la durata di 12 mesi con possibilità di proroga per un massimo di ulteriori 24 mesi.
Il bando integrale, inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 06.12.1999, sarà esposto all'Albo pretorio del Comune di Trieste e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale d'appalto presso l'A.C.T. - Ufficio Contratti via dei Lavoratori n. 2, telef. 040/7795224.
Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo, recanti quanto prescritto nel presente bando integrale di gara, dovranno pervenire all'A.C.T., via D'Alviano n. 15 - 34144 Trieste, entro le ore 12 del giorno 28.12.1999.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Aldo de Robertis)

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Peter Ulram, docente di Scienze politiche a Vienna, parla oggi a Trieste di una difficile transizione*

Est, quell'universo ancora a rischio

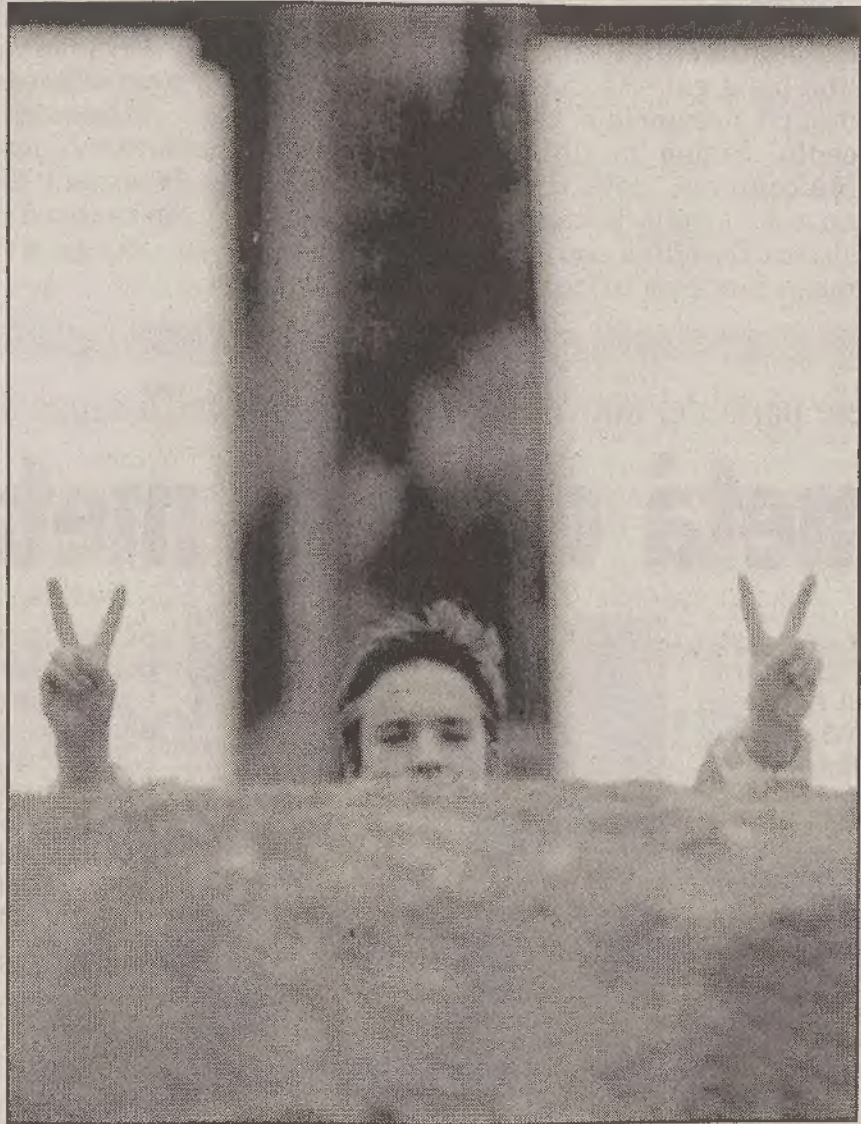
«In quei Paesi potrebbero svilupparsi nuove forme di autoritarismo»

Gli specialisti la chiamano «transizione», certo è che la fase del passaggio da una società comunista a un mondo «post» assomiglia a una vera e propria «traversata difficile». La stessa che nell'omonima conferenza sarà letta e interpretata dal professor Peter Ulram, docente di Scienze politiche all'Università di Vienna e capo dipartimento per ricerche politiche del «Fessel-GfK Institut» (la Doxa austriaca).

L'incontro con Ulram è in programma oggi alle 17, nell'aula magna «Pierpaolo Luzzatto Fegiz» della Scuola di lingue moderne dell'Università di Trieste e avrà per tema centrale un esame dei mutamenti dell'opinione pubblica nelle società post-comuniste dopo il crollo del Muro di Berlino.

Uno studio a posteriori che ci fa comprendere come nell'Est ci furono «vari» comunismi, come la storia pre 1945 di molti Stati continuò a influenzare la società anche dopo l'avvento del regime totalitario staliniano e come, secondo Urlam, sia la situazione in Russia, Bielorussia e Ucraina a dover preoccupare l'Occidente, forse più dei Balcani stessi dove, per lo studioso austriaco, è in atto «una crisi comunque controllabile».

Quanto un'ideologia politica può influenzare la società in cui si impone?

«Può farlo fino a un certo punto, almeno nel periodo in cui le altre cose vanno bene, o se quello che è stato prima è stato molto negativo. Per questo ritengo che per esempio negli anni Quaranta-Cinquanta, nei Paesi dell'Est l'ideologia del comunismo aveva un certo valore anche come resistenza all'occupazione tedesca, specialmente tra gli intellettuali. Col passare del tempo però la gente cominciò a non credere più al partito. E in Paesi come la Polonia e la Cecoslovacchia anche l'élite del sistema professò il proprio scetticismo nel dogmatismo del potere».

Il comunismo a Est non fu tutto uguale...

«No, non lo fu ed è ingiusto oggi trattare questi Paesi come un'unica realtà. Innanzitutto va valutata la lunghezza temporale del regime. Una cosa è l'Urss, altra cosa sono i Paesi del Centro Europa. Poi i regimi erano eterogenei. Non dimentichiamo che negli anni Settanta in Ungheria e in Polonia vigeva un certo sistema pluralistico, in cui la critica non era considerata un sacrilegio. In Cecoslovacchia e in Germania Est il regime rimase potente, ma perse lentamente il controllo totale sulla società. Con l'isola rumena e il dispotismo personale di Ceausescu».

Una diversità dovuta anche al retaggio storico di questi Paesi?

«Certamente. Ci sono Paesi che fino alla prima guerra mondiale avevano una tradizione non necessariamente democratica, ma sicuramente di Stato di diritto o di capitalismo in via di sviluppo. Erano quei Paesi che avevano gravitato nell'Impero austro-ungarico. Realtà molto diverse ad esempio dalla Russia o dalle regioni balcaniche. La Cecoslovacchia, poi, era una democrazia fino all'occupazione tedesca».

Dalla caduta del Muro di Berlino il «mondo ex», come lo definisce Matvejevic, stenta a ritrovare una sua identità?

A sinistra, un ragazzo fa il segno della vittoria per la caduta del Muro di Berlino. Sopra, guerra in Cecenia. A destra, Slobodan Milosevic.

«Io, personalmente, mi rifiuto di parlare di "mondo ex comunista" perché credo che i Paesi dell'Europa centro orientale e i Paesi baltici non hanno più niente da spartire con quello che fu il comunismo. Tra dieci anni queste realtà non si potranno più distinguere dagli Stati di antica tradizione democratica occidentale. Il passato autoritario è il passato. La discussione su di esso spetterà alle future generazioni. Attualmente solo Russia, Bielorussia e Ucraina sono alla ricerca di una loro identità. Un discorso che non vale per i cechi, i polacchi o gli ungheresi che hanno imboccato la loro strada per il futuro. Ora si tratterà di vedere solo con quale velocità saranno in grado di percorrerla».

Nei Balcani i regimi comunisti hanno ottenuto rilevanti vantaggi politici grazie alla manipolazione dei sentimenti nazionali. Ma alla fine si sono rivelati manchevoli non tanto come comunisti, ma come patrioti...

«Hanno sicuramente giocato la carta nazionale, ma in modo diverso. I romeni sono i primi ad aver usato tale strumento. Nell'ex Jugoslavia però non vedo esserci stato un simile approccio. Qui il nazionalismo è diventato più uno strumento che ha garantito la conservazione del potere. Milosevic dieci anni fa se ne fregava del nazionalismo serbo».

Globalizzazione: un falso mito o un'ideologia surrettizia in grado di fagocitare la società civile?

«È un mito in molti suoi aspetti, vuoi economici, vuoi culturali. Mito che viene accettato in modo diverso dai vari Paesi. Io parlerei piuttosto di "cultura sincretista". Senza dimenticare che contro la globalizzazione nascono diverse realtà di localismo o di fondamentalismo religioso».

Certo è che a Est il simbolo di tale omologazione è incarnato dalla catena «McDonald's»...

«In una prima fase tutto quello che era diverso dal regime era considerato di prima categoria. Ora molti di questi Paesi vengono sì occidentalizzati, ma non ritengo che ungheresi o cechi siano molto diversi da italiani o austriaci. Anche perché il primo Paese caduto nelle grinfie del "sistema McDonald's" sono stati proprio gli Stati Uniti».

Qual è il rischio maggiore per le giovani democrazie dell'Est?

«Anche in Occidente ci furono crisi negli anni Sessanta e Settanta nei Paesi che erano usciti da un regime autoritario. La zona più a rischio è l'area compresa tra Russia, Bielorussia e Ucraina».

Perché potrebbe tornare il comunismo?

«No, ma perché si possono sviluppare nuove forme di autoritarsimo o fatalismo politico ed economico. Fenomeni nuovi che possono diventare pericolosi visti anche i proseliti del nazionalsimo in queste regioni che comunque detengono una buona forza militare».

E i Balcani?

«Non li ritengo veramente pericolosi. Sono solo costosi. Sono un pasticcio, ma non un pericolo. La crisi attuale si può controllare. Per controllare la "periferia" l'Ue e la Nato dovranno investire moltissimi soldi e ritengo in quest'ottica il processo di allargamento un fatto di fondamentale importanza. Del resto Kiev è più vicina a Vienna di Innsbruck».

Mauro Manzin

LIBRI *Simon Singh ha scritto un saggio dedicato a «Codici & Segreti»*

Un cruciverba di parole nel tempo

Il problema della sicurezza e della privacy su Internet

Maria Stuarda, nel 1586, perse letteralmente la testa a causa di un codice cifrato troppo debole che aveva usato per ordire la congiura ai danni di Elisabetta d'Inghilterra. Il segretario di Stato, Sir Francis Walsingham, era anche capo del controspionaggio e riuscì a «mettere in chiaro» la corrispondenza tra la Stuarda e i suoi fedeli cospiratori, dimostrando che la regina di Scozia era colpevole di alto tradimento.

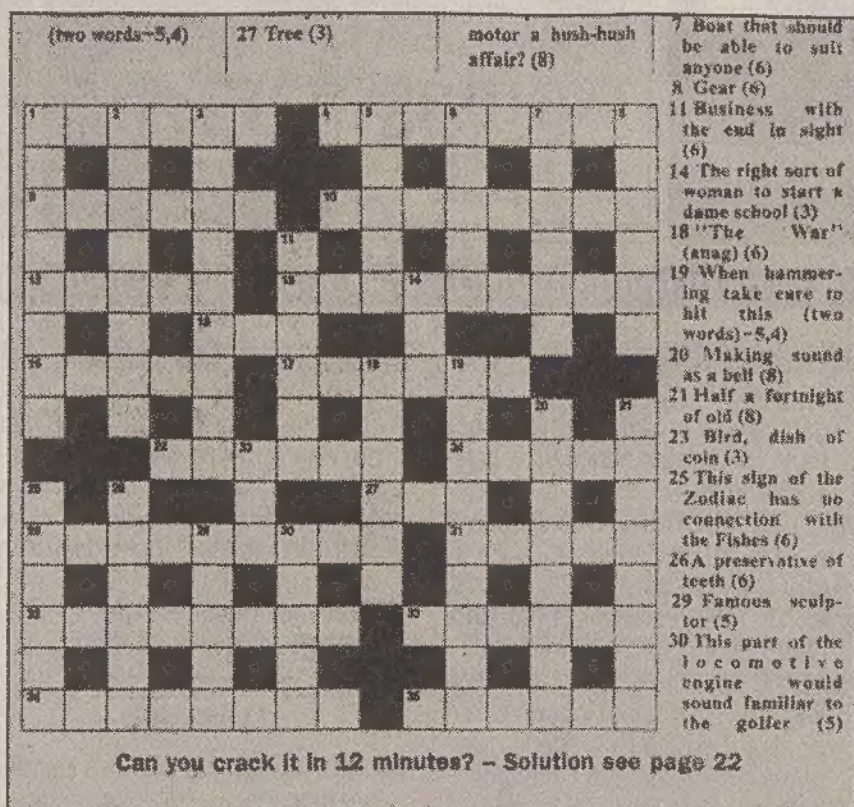
Nel 1917, la decifrazione di un telegramma tedesco da parte degli inglesi, spinse gli Stati Uniti a riconsiderare la loro politica di neutralità, influenzando profondamente i rapporti di forza strategici e accelerando la fine della prima guerra mondiale.

Questi e molti altri episodi storici sono narrati nell'ultimo libro di **Simon Singh, «Codici & Segreti»** pubblicato da **Rizzoli (pagg. 419, lire 33 mila)**, con l'auspicio di ripetere lo straordinario successo italiano e internazionale del precedente, «Il teorema di Fermat».

Singh è un giovane anglo-indiano laurato in fisica, che deve la sua formazione di divulgatore scientifico alla lunga esperienza maturata come documentarista della Bbc. È proprio da un servizio realizzato per l'emittente televisiva sulla sensazionale dimostrazione del Teorema di Fermat nel 1993 da parte del matematico inglese Andrew Wiles, dopo 300 anni dalla sua formulazione, che ha avuto inizio la carriera di Singh quale scrittore di bestseller.

Il suo successo ha un'importante relazione con la nostra curiosità nei confronti degli argomenti scientifici, e nello stesso tempo con il tema dell'editoria di carattere scientifico.

Che cosa intriga i lettori e che cosa troveranno in questo suo nuovo libro?

«Ai tempi del documentario sulla dimostrazione del Teorema di Fermat, non era stato possibile approfondire tutti gli aspetti della Storia e del pensiero scientifico che erano sottesi alla formulazione della teoria. Desideravo raccontare l'appassionante vicenda che dal '600 aveva visto i più grandi matematici alle prese con quella dimostrazione. Ma molti editori sono riluttanti a pubblicare libri scientifici, e sono stato fortunato a trovare chi ha creduto nel mio lavoro. Nei miei libri la scienza parla di passione, di sforzi e di ricerche quasi esistenziali, talvolta con i toni del giallo. Sono convinto che la scienza è bella, e desidero comunicare questa bellezza con uno stile chiaro e comprensibile a tutti».

«Codici e Segreti» narra episodi inediti e avvincenti. Quale scoperta la emoziona in particolare?

«La mia storia preferita l'ho scoperta mentre scrivevo il libro. Si tratta dell'introduzione della cifratura asimmetrica con l'utilizzo della chiave privata e della chiave pubblica nell'invio di messaggi elettronici. Gli anni '70 sono stati fondamentali per gli sviluppi di sistemi di cifratura molto forti. Se nel passato la corrispondenza poteva essere letta solo se fisicamente qualcuno ne veniva in possesso, oggi lo sviluppo della tecnologia informatica rende i messaggi intercettabili su tutta la rete da parte di chiunque. La lotta tra crittografi e decifratori di codici ha visto nei secoli passati rapporti piuttosto equilibrati, mentre oggi il vantaggio è decisamente dei crittografi. Del resto, il problema della sicurezza e della segretezza su Internet, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo del commercio elettronico, è della massima importanza».

Ci sono, però, molte implicazioni anche politiche nel permettere una forte difesa della privacy tramite codici segreti.

«La tutela della privacy è menzionata nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo, ma i criminali potrebbero approfittare della segretezza dei propri messaggi per far proliferare i loro loschi intrighi. Possiamo decidere di crittare la nostra voce nelle conversazioni telefoniche per renderci irriconoscibili, o possiamo crittare i dati medici, finanziari... Eppure le intercettazioni telefoniche negli anni '70 permisero al Fbi di provare l'esistenza della mafia potendo procedere alle incriminazioni. La legislazione americana in questo senso indica le tendenze che avremo anche in Europa. Penso assisteremo a oscillazioni periodiche. Attualmente le multinazioni spingono per una totale difesa della privacy per incoraggiare i consumatori agli acquisti via Internet, e questo probabilmente durerà fino a quando le forze di polizia non riusciranno a dimostrare che gravi atti criminali e terroristici sarebbero stati sventati con intercettazioni più efficaci. Decisivo risulterà cosa, di volta in volta, apparirà più temibile: i criminali o i governi».

Tecnici e matematici di altissimo livello sono segretamente impegnati alla scoperta di sistemi di cifratura inespugnabili, ma anche alla progettazione di computer in grado di «mettere in chiaro» anche le chiavi più difficili. Si tratta di persone che non riceveranno mai riconoscimenti ufficiali a causa del segreto militare da cui sono coperte le loro ricerche. Durante la Seconda guerra mondiale il governo inglese reclutò nuovi collaboratori pubblicando un cruciverba sul «Daily Telegraph» (*nella foto a sinistra*). Chi fosse riuscito a risolverlo in meno di dodici minuti avrebbe potuto sostenere un colloquio segreto per entrare a far parte della Government Code and Cypher School di Bletchey Park che tanti meriti avrebbe avuto nel combattere i messaggi crittati dai tedeschi con la famosa macchina Enigma. Per i lettori appassionati di oggi, Simon Singh propone una sfida crittografica che avrà come premio la vincita di libri di scienza per un valore di un milione di lire.

Elena Dragan

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) De Carlo **«Nel momento»** (Mondadori)
2) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
3) Pansa **«Il bambino che guardava le donne»** (Sperling & Kupfer)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«La figlia della fortuna»** (Feltrinelli)
2) Coelho **«Veronica decide di morire»** (Bompiani)
3) Harris **«Hannibal»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Biagi **«Odore di cipria»** (Rai Eri-Rizzoli)
2) Vespa **«1989-2000 dieci anni che...»** (Rai Eri-Mondadori)
3) Petacco **«L'esodo»** (Mondadori)

«**Lettere ai Treves**» di Gabriele D'Annunzio
(pagg. 837 - lire 49 mila - Garzanti)

Vengono pubblicate, per la prima volta in edizione integrale, le lettere di D'Annunzio ai suoi editori: Emilio, Giuseppe e Guido Treves. Una ricostruzione filologica delicata e complessa, che restituisce negli aspetti più segreti i rapporti commerciali e al tempo stesso affettivi che legarono il poeta all'azienda e alla famiglia del più grande editore italiano di quegli anni. Ne emerge un incontro-scontro tra l'autore, che rivendica la propria libertà creativa, e l'editore, che se ne fa pratico intermediario e diffusore. E' una relazione di lavoro e di amicizia, tra minacce e riprese entusiastiche, ma comunque intrisa di sottile complicità. Il carteggio comprende 884 fra lettere, cartoline e telegrammi.

«**Cagliostro**» di Alexandre Dumas
(pagg. 955 - lire 28 mila - Pironti)

E' una delle più appassionanti opere di Dumas, da oltre trent'anni dimenticata dall'editoria italiana. Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro, avventuriero e studioso di medicina, ipnotismo e alchimia, visse di espedienti finchè la sua fama di mago e guaritore si diffuse in Europa e gli assicurò la protezione di nobili, scienziati e sovrani. Fondò a Londra la locale loggia massonica di rito egiziano. Implicato a Parigi nel processo della collana di Maria Antonietta, nel 1786 fu costretto a lasciare la Francia. Stabilitosi a Roma, fu condannato a morte per attività massoniche, poi graziato dal Papa e incarcerato a vita. Romanzo storico che rievoca il '700 alla vigilia della Rivoluzione francese.

«**La testa fra le nuvole**» di Susanna Tamaro
(pagg. 221 - lire 25 mila - Marsilio)

Ritorna in libreria il romanzo con cui la quarantaduenne scrittrice triestina esordì dieci anni fa, nell'89. Era ed è «un omaggio alla letteratura - scrive l'autrice - che mi ha formata più di tutte le altre, quella della Mitteleuropa. Kafka, Hrabal, Bruno Schulz, Singer sono stati tra gli autori a me più cari, i più vicini per formazione culturale e per ereditarietà genetica. Ruben è il nipote di Karl Rossman di "America", cugino del protagonista di "Ho servito il re d'Inghilterra". Lo svagato, l'irregolare, lo Schlemihl che si aggira stupito e maldestro nella realtà degli uomini grandi, degli uomini che non scorgono l'insensatezza della vita...». Due anni dopo questo libro, nel '91, uscì «Per voce sola». Poi, nel '94, il successo mondiale di «Va' dove ti porta il cuore».

«**Il finto musulmano**» di Camille Douls
(pagg. 96 - lire 22 mila - Edit)

Appena ventiduenne, nel 1886, l'esploratore francese Camille Douls progetta una spedizione solitaria quanto temeraria: un viaggio apparentemente impossibile tra i Mauri del Sahara, spacciandosi per un mercante algerino poichè quelle regioni sono precluse ai viaggiatori europei. Forte di una buona conoscenza della lingua e dei costumi dell'Islam, imparati versetti e preghiere del Corano, Douls s'inoltra nel Sahara, dove trascorrerà con la tribù di predoni cinque mesi. Un'esperienza eccezionale che racconta in questo libro.

Nella stessa collana «Viaggi e Avventura» viene proposto «Lettere dall'Egitto», racconto in forma epistolare del viaggio compiuto da Hans Georg Berger e Hervé Guibert, scrittore e fotografo, che hanno risalito il Nilo dal Cairo ad Assuan

«**Le infedeltà del pensiero**» di Pavlos Jerenis
(pagg. 125 - lire 18 mila - Raffaelli editore)

Il quarantenne scrittore greco (laureato al Dams di Bologna), teorico della narrazione, studioso di letterature straniere, traduttore e saggista, propone un libro di racconti scritti in periodi diversi, dal 1992 al '98, che nascono da una diversa ricerca. Dieci racconti che concertano il fantastico, il misterioso e la tangibile immediatezza per destare curiosità e turbamento. «I più grandi - dice l'autore - cercano di espandersi, gli altri sono compressi, mirano a far soffrire organicamente, tipo mal di testa o mal di stomaco». Guizzi di sconcertante ironia sull'animo umano in perenne differenziazione, sull'inquietudine del pensiero e della coscienza, queste storie di Pavlos Jerenis, al tempo stesso aspre e tenere, di una novità assolutamente idiomorfica, offrono al lettore intersezioni oblique e intricate.

CINEMA L'americana Troma distribuirà il film del ventiduenne Gionata Zarantonello

Ma è un horror alla vicentina

Girato in parte nel liceo «Pigafetta» è costato solo 12 milioni

In un documentario

Segreti e silenzi di Alain Delon

PARIGI Nel documentario «Professione star», andato in onda su TF1, l'attore Alain Delon dichiara per la prima volta, che Stefan Markovic, più volte arrestato per violenze e trovato ucciso nell'ottobre 1968, divenne l'amante della moglie Nathalie Delon dopo il loro divorzio. Delon non dice se sia stato lui il mandante dell'uccisione di Markovic e non chiarisce nemmeno le voci attorno alla sua presunta omosessualità.

ROMA «The Blair Witch Project», il film sorpresa della stagione americana, ha un emulo italiano made in Vicenza. Si intitola «Medley» (*qui accanto una scena*) e, come il suo fortunato predecessore d'oltreoceano (280 miliardi di incasso per un costo di appena 130 milioni), è un horror ironico e esasperato, uno «splatter». In comune i due film hanno varie caratteristiche: sono stati girati da persone giovani con metodi artigianali (una telecamera HI8, in vendita nei supermercati), hanno per protagonisti degli studenti e fanno paura.

La fortuna di «Medley», costato appena 12 milioni (uno e mezzo per le riprese, il resto per la postproduzione) sta nell'essere stato acquistato dalla più grande società americana specializzata in «splatter», la Troma di New York, che lo distribuirà in tutto il mondo in videocasetta. In Italia uscirà nel marzo del 2000, proprio quando arriverà sugli schermi «The Blair Witch Project».

Girato in buona parte nel liceo classico Pigafetta di Vicenza, «Medley» ha per regista un ex alunno ventiduenne, Gionata Zarantonello, che ha cominciato le riprese in classe, quando aveva 18 anni anni. Gli interpreti sono altri tre ex alunni: Ulisse Lendaro (anche produttore col fratello Enea), Gaia Cadiollo e Paolo Lombardi. Quaranta morti, 20 litri di amarena versati per simulare il sangue, effetti speciali (braccia mozzate e volti che si squarciano) comprati personalmente in America dal regista, 200 comparse, 2000 inquadrature, «"Medley" è uno splatter sociale», dice Gionata.

Il film parte dalla realtà scolastica «oggettiva», dal rapporto professori-alunni, per farne un ritratto deformato e esasperato: professori torturati e avvelenati, insegnanti che tornano dall'oltretomba, vendette atroci tra studenti, interrogazioni horror, professori pazzi e alunni drogati. La scuola come un campo di battaglia, se non come un cimitero. «All'inizio - confessa Gionata - ho potuto girare al Pigafetta, ma quando ci siamo presentati con una motosega ci hanno cacciati. Abbiamo concluso le riprese vagando per cinque licei di Vicenza».

Vincitore del festival del cinema trash di Torino, presentato al Noir di Courmayeur, recensito dalle riviste specializzate, «Medley» è diventato un piccolo caso.

FESTIVAL Teatroinsieme all'«Ave Ninchi» di Trieste

Nina, quasi un secolo di scoppiettanti gag

TRIESTE Il settimo Festival «Ave Ninchi» è iniziato al Teatro Miela di Trieste con uno spettacolo di vera classe, «Nina, no far la stupida», testo ben noto di Rossato e Gian Capo, che unisce al garbo e al sapore prettamente veneto delle battute, episodi musicali in perfetto stile da vaudeville. Un piccolo capolavoro nel suo genere (chi non lo ricorda fra i cavalli di battaglia di Tonino Micheluzzi?) che oggi, a distanza di quasi un secolo, sopravvive soprattutto grazie alle compagnie amatoriali che ne hanno fatto delle vere e proprie creazioni personali, come Teatroinsieme di Zugliano nella gustosissima messinscena al «Miela».

Il lavoro offre molti spunti macchiettistici, sentimentali, ironici, parodistici con una bella galleria di personaggi del piccolo mondo provinciale veneto di primo Ottocento. Siamo in un paesino sul Brenta, Malcontenta, dove tutte le novità giungono col battello postale da cui, un giorno, sbarca Corallina che si spaccerà per una famosa cantante lirica, la Malibran.

Il fascino della donna, e la sua celebrità, manderanno in tilt tutto il paese, a cominciare dal podestà, ma questo, in realtà, non è altro che un abile stratagemma per indurre due genitori riottosi a concedere il consenso alle nozze dei figli: insomma a coronare dei sogni d'amore contrastati.

La vicenda procede in modo scoppiettante, alternando vivaci dialoghi a ineffabili duetti, arie e cori, suonati e cantati dal vivo, con spirito e anche un po' d'ironia come in un vero musical di marca nostrana. Sì, perché «Nina, no far la stupida» è anche un esempio di teatro nel teatro, con la rappresentazione di alcune parti dell'omonima opera del locale maestro Buganza, che coltiva da anni il sogno (impossibile) di metterla in scena alla «Fenice» di Venezia.

Ma se non tutti i sogni nel cassetto si realizzano, bisogna dare atto agli attori e alla regista, Gabriella Loss, di averci offerto un teatro d'epoca brillante, spigliato, curato in ogni dettaglio.

Liliana Bamboschek

MUSICA Al quindicenne David Guerrier il decimo «Concorso internazionale»

Enfant prodige sbanca Porcia

PORDENONE *Inalbera la dicitura di «Concorso internazionale giovani concertisti Città di Porcia» e ha testé concluso, brillantemente superandolo, il traguardo della decima edizione.*

Ideato e caparbiamente perseguito dall'associazione Amici della musica «Salvador Gandino» della nobile cittadina all'estremità occidentale di Pordenone, il Concorso è riuscito a ritagliarsi una nicchia di tutto rispetto nell'affollatissima costellazione delle competizioni musicali, essendo l'unico in Italia a rivolgersi a un particolare settore degli strumenti a fiato, gli ottoni. Si dedica a rotazione ai tre più diffusi, la tromba, il trombone e il corno, componenti essenziali e determinanti di ogni orchestra e recentemente assurti anche a responsabilità solistiche e cameristiche. Non è questa l'unica sua originalità: accolto tre anni fa nel novero dei maggiori concorsi mondiali dalla Federazione che ha sede a Ginevra, e appurato che gli appuntamenti concorsuali si rarefanno solo a dicembre, non ha esitato a collocarsi a ridosso delle festività natalizie.

A sfidarne la severità, la dura selezione imposta dal programma articolato su quattro prove con brani preventivamente indicati, si sono iscritti ben cinquanta trombettisti provenienti da diciassette paesi. Alle semifinali ne sono stati ammessi dieci, cinque alla prova finale con pianoforte. Alla finalissima con orchestra, programmata all'Auditorium Concordia di Pordenone, sono approdati in tre, e il caso ha voluto che tutti si confrontassero sullo stesso terreno del Concertino per tromba e archi di André Jolivet.

In dieci minuti, tanto dura il movimentato e complesso brano scritto dal musicista francese del 1948, i tre superstiti si sono giocati premi e classifica. Il verdetto inappellabile della giuria ha assegnato il primo premio (nove milioni e alcuni concerti in importanti istituzioni italiane) al francese David Guerrier, un enfant prodige visti i suoi quindici anni, il secondo al ventiduenne bielorusso Andrej Kowalinskij e il terzo alla venticinquenne svedese Tora Thorslund.

Un'incollatura, pochi centesimi di punto, separano il russo dal francese, ma Kowalinskij ammette lealmente: «Sono orgoglioso di questo secondo premio; la scuola francese degli ottoni è ancora insuperabile, e anche per noi russi in questo settore c'è ancora molto da imparare».

Claudio Gherbitz

Società dei Concerti

Due stelle russe alla «Tripcovich»

TRIESTE Appuntamento con due solisti di ottimo livello questa sera alla Sala Tripcovich di Trieste. Per la stagione della Società dei Concerti, alle 20.30 si esibiranno il violionista Dmitry Sitkovetsky e la pianista Bella Davidovich. In programma musiche di Beethoven, Grieg, Prokofiev e Ravel.

Sitkovetsky ha studiato al Conservatorio di Mosca e, dopo alcuni anni, s'è trasferito negli Stati Uniti dove si è perfezionato alla Julliard School sotto la guida di Ivan Galamian. Ha vinto, tra l'altro, il prestigioso Concorso «Kreisler» di Vienna.

La Davidovich è stata la prima musicista sovietica trasferitasi negli States a ricevere un invito ufficiale da un'agenzia russa per esibirsi nella sua terra natia.

Il cantante e autore veronese parla del nuovo disco, influenzato dall'assenza di Fabrizio De Andrè

Bubola, metà diavolo metà farfalla

MILANO «Credo si diventi farfalle solo dopo aver attraversato, in una sorta di catarsi, la fase di diavoli. Nei filmacci si riconosce subito chi sono i buoni e i cattivi. Ma nei grandi film e nei grandi libri, che somigliano di più alla vita, i personaggi possono assumere colori diversi...».

Massimo Bubola, autore e cantante veronese, nonchè coautore di alcune delle più belle canzoni di Fabrizio De Andrè (da «Andrea» a «Don Rafaè»), presenta così il nuovo album «Diavoli e farfalle». Una manciata di brani dai sapori rock-blues nei quali conferma una sensibilità sospesa fra vita quotidiana e suggestioni epiche, fra cronaca e fantasia.

«È un disco di ballate - racconta Bubola, che da metà gennaio sarà in tour - ispirate anche alla cronaca nera, con canzoni notturne di amore, di uxoricidi, di assenze. Ridurre una storia, una biografia in tre o quattro strofe rimane per me un esercizio artigianale. Un artigianato che con gli anni è andato perdendosi».

Lei si ispira spesso alla letteratura.

«Sì, ma non sono solamente un lettore di libri, sono anche uno che semplicemente vive, che va nei bar di notte, che gioca a pallone, che cammina in montagna, che ha una bambina, degli amici; quindi in realtà la mia non è una vita squisitamente letteraria, anzi, direi che lo è relativamente poco».

E' tornato a vivere in Veneto?

«Dopo tanti anni a Milano, sono tornato a Verona, dove c'è una qualità della vita che nelle metropoli è impossibile trovare. La gente da noi è abbastanza mite e laboriosa. Si sa anche divertire, a differenza di altre zone del Nord dove alla sera ci si chiude in casa. Qui c'è uno stile di vita frutto di una cultura millenaria».

Altro che leghismo, insomma...

«Il Veneto ha una sua identità culturale, di mentalità, di usi. La cultura nazionale ignora, non so se volutamente o per ignoranza, che questo è stato uno stato che è durato mille anni. Spesso si preferisce ridurre tutto a un leghismo più o meno becero. Ma io non posso rinunciare alla mia cultura solamente perché esiste Bossi, come il siciliano non può rinunciare alla sua perché è esistito Totò Riina».

De Andrè?

«E' un disco che risente della sua assenza. Non credevo che Fabrizio mi mancasse tanto, innanzitutto. È un'assenza importante al di là dell'aspetto umano, perché ho visto questa persona per più di dieci anni con la famiglia, con i suoi progetti, le sue istanze, ma anche con una tradizione di lavoro, di scrittura, di testimonianza artistica che non va dispersa, ma portata avanti».

«I guerrieri greci - conclude Bubola *(nella foto)* - quando un comandante cadeva si mettevano la sua corazza e il suo scudo, per farlo rivivere. Ecco, più modestamente, spero con questo disco di raccogliere una parte della sua eredità e di mantenerla viva».

Carlo Muscatello

Rohan De Saram alla Chiesa di San Silvestro per «Trieste Prima»

Violoncellista in concerto

TRIESTE Oggi alle 18, al Teatro Verdi, il musicologo Piero Buscaroli terrà la prolusione a «Nozze istriane».

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, concerto dei Gwen, che hanno appena inciso il loro nuovo cd «Second Live».

Oggi alle 18, nella sede delle «Sculture musicali e macchine sonore» (via Cesca 2, Valmaura), il Mediterraneo Folk Club presenta un seminario sul clarinetto ebraico con Davide Casali. Informazioni allo 040-300003.

Oggi alle 20.30, nella Chiesa di San Silvestro, per la stagione di «Trieste Prima», recital del violoncellista Rohan De Saram.

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, si svolgeranno le premiazioni della quattordicesima edizione del Premio Lilian Caraian.

Sabato alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo La Barcaccia presenta la commedia di Gerry Braida «Neve bianca» (replica domenica alle 17.30).

GORIZIA Mercoledì alle 18, allo spazio culturale Giuseppe della Torre (via Garibaldi), per «Gorizia Classica 1999», concerto del Trio dell'Accademia musicale di Gorizia.

UDINE Domani, al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», l'atteso concerto del pianista Louis Lortie sarà sostituito da un recital della pianista Dubravka Tomsic.

GRADO Sabato alle 17, all'Auditorium Biagio Marin, andrà in scena «Stanze con doppi servizi», dei Papu *(nella foto a sinistra)*.

TOLMEZZO Oggi alle 10.30 e domani alle 10, all'Auditorium Candoni, la compagnia La Piccionaia di Venezia presenta «Le stagioni di Giacomo».

VENETO Venerdì alle 21, alla Chiesa di Santo Stefano, a Venezia, concerto delle Roots Gospel Voices of Mississippi.

SLOVENIA Sabato alle 20.30, al Hit Hotel Casinò di Kranijska Gora si esibiranno il gruppo Neri per caso *(nella foto qui sopra)* e Raul Cremona.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Domani, martedì 14 dicembre, ore **20.30** (turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 15 dicembre, ore **20.30** (turno C/E), giovedì 16 dicembre, ore **20.30** (turno E/F), sabato 18 dicembre, ore **17** (turno S/S), domenica 19 dicembre, ore **16** (turno G/G), martedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), mercoledì 22 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), giovedì 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Prolusione di Piero Buscaroli. Oggi, lunedì 13 dicembre, ore **18** Teatro Verdi. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Stasera alle **20.30** concerto del violinista Dmitry Sitkovetsky e della pianista Bella Davidovich. In programma musiche di Beethoven (Sonata op. 12 n. 1), Grieg (Sonata op. 45), Prokofiev («5 Melodie») e Ravel (Sonata in sol).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30** «Differenti opinioni» di David Hare. Con Rossella Falk. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO. Lunedì 20 dicembre alle **21**: XXI Festival della canzone triestina. Prevendita Utat.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **20.30:** Gwen in conerto. Ingresso L. 15.000.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura. Gorizia via Brass 20. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A la Compagnia del teatro Prešernovo Gledališče di Kranj presenta la commedia di Svetlana Makarovič «La zia Magda». Regia di Dušan Mlakar.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.10, 22: dalla Disney: «Tarzan».

ARISTON. Dalla Mostra di Venezia. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15**: «Essere John Malkovich» di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz, John Malkovich. «Il film più divertente dell'anno» (Woody Allen). Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Speciale anteprima ore **21:** «Happy Texas» con Jeremy Northam e Steve Zahn. Ingresso con invito. Ingresso libero agli abbonati fino a esaurimento posti. Domani: «Onegin».

EXCELSIOR. Ore **16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.15:** «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye e Sergi Lopez. Intriganti giochi proibiti, premio «Coppa Volpi» miglior attrice protagonista Venezia '99.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare!

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le 2 porno poliziotte».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Giorni contati» con Schwarzenegger. In dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il 6.o senso» con Bruce Willis. 2.o mese.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Jakob il bugiardo» con Robin Williams (premio Oscar) ...in un ghetto ebreo in Polonia durante l'occupazione nazista... Dopo «La vita è bella» e «Train de vie» un altro grande film sull'olocausto. Imperdibile!

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «La perdita dell'innocenza» di Mike Figgis, precede il film il cortometraggio «Banana splatter». Interi 10.000 feriali primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Fight club» con Brad Pitt. V.m. 14.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. Prevendita spettacoli di gennaio dal 15 dicembre 1999. 5 gennaio 2000 Teatro famiglia «Il Viaggio di Hans». **14 gennaio 2000:** Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara. M. Polidori); **18/19 gennaio 2000:** G. Feidman clarinetto. I solisti di Fiesole dir. N. Paszkowski. **Dal 20 al 23 gennaio 2000:** «Guerra» di Pippo Delbono. **31 gennaio 2000:** Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble «Collegium Musicum», dir. Walter Themel (solo il primo giorno di prevendita apertura biglietteria anche la mattina, ore 9 apertura porte, ore 10 apertura cassa. 10-12.30 - 16.30-19.30). **In scena a dicembre. 14 dicembre 1999:** Orchestra Filarmonica di Udine/direttore A. Nanut; Dubravka Tomsic pianoforte. **Dal 16 al 19 dicembre 1999:** «As You like it» (Come vi piace) di W. Shakespeare. Biglietteria tel. 0432/248419.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «American Pie» con Jason Biggs, Chris Klein. Ore **17.30, 19.30, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Mercoledì 15 e giovedì 16 dicembre ore **20.45** «T-T-T-T (beckettìo)» di e con Alessandro Benvenuti. Biglietti: Cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Venerdì 17 dicembre p.v. ore **20.45:** Die Singphoniker. «Addio al XX secolo». Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Sesto senso».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17, 19.30, 22: «Sos, Summer of Sam», un film di Spike Lee. Viet. min. 18 anni.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Asini», con Claudio Bisio.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «The Eye-Lo sguardo» con Ewan McGregor.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Tarzan». Primo spettacolo 7000.

Sala 3. 18, 20.10, 22.20: «Sesto senso». Primo spettacolo 7000.

RAI REGIONE «Undicietrenta» va alla scoperta della nostra cucina

Gusti e sapori perduti

Sabato i «Tempi diversi» di un ventunenne goriziano

Programmi radiofonici. Se la civiltà di un Paese trova la sua prima e fondamentale espressione in cucina, è sempre tempo di fare o rifare un viaggio nella cucina regionale, tra peccati, vizi e virtù. La nostra regione si rivela una superpotenza per quanto riguarda cucina, vino, storia e tradizioni alimentari: una superpotenza anomala, che a lungo ha sottovalutato se stessa. Così questa settimana Undicietrenta, in compagnia di Walter Filiputti, andrà alla ricerca di gusti e sapori, sempre perduti e sempre ritrovati.

La programmazione regionale radiofonica proseguirà nel pomeriggio con la striscia Nordest Italia che ogni giorno si occuperà di argomenti diversi. Gli infortuni all'interno delle mura domestiche sono altrettanto diffusi di quelli sul lavoro: **oggi** nella rubrica dedicata al consumerismo sarà illustrata la nuova normativa che prevede l'assicurazione antinfortunistica a favore delle casalinghe. Gli ascoltatori interessati potranno comunicare con gli ospiti telefonando allo 040/362909. Seguirà alle 15.30 lo spazio dedicato all'immagine.

Domani, nella prima parte dello spazio riservato al Friuli, ci si occuperà di «Alc&cè», nuova iniziativa editoriale per i ragazzi friulani, e della decima edizione del Premio internazionale giovani concertisti «Città di Porcia», appena conclusosi e quest'anno dedicata alla tromba. Anche nella biblioteca «Joppi» di Udine esiste un codice manoscritto che contiene la famosa novella del Decameron di Boccaccio ambientata a Udine.

Mercoledì dalle 14.30 alle 16 con il consueto intervallo del Giornale Radio, andrà in onda la fascia dedicata ai giovani. Nel corso della trasmissione potrete ascoltare il settimo episodio de «Le storie del Signor Martino», di Ugo Vicic.

Giovedì Noemi Calzolari si occuperà di prosa e cinema in regione, mentre nella seconda parte il critico Rino Alessi recensirà l'opera di Antonio Smareglia «Nozze Istriane», in scena da domani al Teatro Verdi di Trieste e Davide Casali parlerà della Missa Solemnis in C di Leopold Mozart, della quale è maestro concertatore, che debutterà in prima nazionale assoluta a Trieste sabato.

Il pomeriggio del **venerdì** si aprirà come di consueto con il «Pa Pu Cabaret»: un cabaret radiofonico a carattere spiccatamente regionale. Nella seconda parte dalle 15.15 alle 16 ci sarà l'appuntamento con la scienza.

Sabato alle 11.30 l'inserto libri propone due esordi del Goriziano: «Viaggio alle incoronate», primo romanzo italiano di Hans Kitzmuller, e «Tempi diversi», opera prima del ventunenne Francesco Locane.

Domenica alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», verrà trasmessa «L'assoluzione» di Federico Tavan.

Programmi televisivi. Domenica alle 10, sulla Terza Rete per Nordest Italia andrà in onda uno speciale dal titolo «Marie! Merci!». Si tratta di un lungo filmato realizzato al seguito di un treno di pellegrini della nostra regione diretto a Lourdes. «Marie! Merci!» significa «Grazie Maria!» e rappresenta uno sguardo laico e disincantato su un mondo in cui convivono fede e speranza. E' un'occasione per vedere un luogo che è visitato ogni anno da quasi 18 mila pellegrini provenienti solo dal Triveneto. Dal programma emergono le storie di persone che affrontano la sofferenza con tale serenità da coinvolgere anche il più scettico degli spettatori. Seguirà un breve documentario dal titolo «La fondazione Callerio».

OGGI IN TV

«Mary Reilly» su Canale 5

Invaghita di Jeckyll e insidiata da Hyde

Fra i film da segnalare:

«**Mary Reilly**» ('96), di Stephen Frears, con Julia Roberts *(nella foto)* e John Malkovich (Canale 5, ore 21). Una governante viene assunta in casa del dottor Jeckyll e se ne invaghisce. Deve subire però le attenzioni di Hyde...

«**Il duca**» ('99), di Philip Spink, con James Doohan (Raiuno, ore 20.50). Per indispettire gli avidi nipoti, un duca lascia il suo patrimonio in eredità al cane.

Raitre, ore 10

Case chiuse o no?

A distanza di quasi 50 anni dalla legge Merlin la polemica sulle case chiuse si ripropone, alimentata dall'intensificarsi del traffico della prostituzione e dall'AIDS. Il tema sarà trattato questa settimana da «Cominciamo bene», il programma condotto da Manuela Di Centa e Toni Garrani.

Raitre, ore 24

Obiettivo sull'opera

Le prove della «Tosca» a Bologna, «Romeo et Juliette» a Parma, l'«Aida» a Firenze, nella puntata di «Prima della prima» di Rosario Bronzetti, presentata da Aisha Cerami. Per la «Tosca», diretta di Daniele Gatti, al Teatro Comunale di Bologna. L'obiettivo delle telecamere si soffermerà sui protagonisti maschili dell' opera: Mario Cavaradossi, interpretato da Vincenzo La Scola e Scarpia, interpretato da Ruggero Raimondi. Il servizio successivo è realizzato al teatro Regio di Parma, dove Alain Guingal dirige «Romeo et Juliette» di Charles Gounod.

Raiuno, ore 16

Grande annata per l'olio

La puntata di «Giorni d'Europa» parlerà dell'olio d'oliva italiano, che ha avuto un' annata eccezionale. Nonostante ciò i produttori non sono soddisfatti perchè la normativa europea non tutelerebbe abbastanza questo prodotto: parleranno dell' argomento alcuni addetti ai lavori e la duchessa Sarah Ferguson.

Italia 1, ore 21.35

«Dietro» le piume

Amanda Lear e Marco Balestri presentano «Dietro le piume del brutto anatroccolo», una puntata speciale dedicata al backstage de «Il brutto anatroccolo». Durante il programma vedremo all'opera i costumisti, i parrucchieri, i truccatori e tutte quelle persone che hanno reso possibili le numerose trasformazioni che abbiamo visto nel corso delle puntate.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 HARRY & CAROTA. Film (commedia '93). Di Dan Curtis. Con Danny Aiello, Joe Pantoliano.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO! Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 IL DUCA. Film tv (commedia '99). Di Philip Spink. Con James Doohan, Courtnee Draper.
22.30 TG1
22.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA

RAIDUE

6.25 FAUST. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.35 SORGENTE DI VITA
10.05 PARADISE. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
13.55 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
15.00 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
15.10 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Cassiopea"
23.25 TG2 NOTTE
0.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 PUGILATO: PERUGINO - JOVAL
1.20 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
2.20 RAINOTTE
2.22 ITALIA INTERROGA
2.25 LAVORORA
2.35 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
3.00 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3
12.25 T3 ITALIE
13.00 CALCIO: A TUTTA B
13.20 CALCIO: C - SIAMO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm.
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 LA GRANDE STORIA. Documenti.
22.40 T3
23.00 MILANO - ROMA
0.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 PRIMA DELLA PRIMA. Con Aisha Cerami.
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 T3 - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Sequenza di morte"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Addio al celibato"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA PICCOLA ROSE. Film tv (sentimentale '95). Di Christopher Cain. Con Jennifer Garner, Tristan Tait.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MARY REILLY. Film (drammatico '96). Di Stephen Frears. Con John Malkovich, Julia Roberts, Glenn Close.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Doppia morte"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm.
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 RENEGADE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm.
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Rebus ed elezioni"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "I ragazzi con la pistola"
18.30 SCI: SLALOM NOTTURNO MASCHILE - 1A MANCHE
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SCI: SLALOM NOTTURNO MASCHILE - 2A MANCHE
21.35 DIETRO LE PIUME DEL BRUTTO ANATROCCOLO. Con Marco Balestri e Amanda Lear.
22.40 CAPRICCIO. Con Alba Parietti.
0.15 CIAK SPECIALE: RUNAWAY BRIDE
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 DUE PUNTI
0.35 STUDIO SPORT
1.00 FUEGO (R)
1.30 INNAMORATI PAZZI. Tf.
1.55 FRASIER. Telefilm.
2.25 RAPIDO (R)
2.50 KARAOKE (R)
3.15 NON E' LA RAI
4.35 I-TALIANI. Telefilm. "Il telegramma" "Il piu' grande cuoco del mondo"
5.20 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Il dubbio"
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Non e' tutto oro quel che luccica"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 L'AVVENTURIERO DI HONG KONG. Film (avventura '55). Di Edward Dmytryk. Con Clark Gable, Susan Hayword.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Una donna coraggiosa"
20.35 GIALLOQUATTRO. Con Donatella Raffai.
23.00 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE 2. Film (poliziesco '75). Di John Frankenheimer. Con Gene Hackman, Fernando Rey.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 COME, QUANDO, PERCHE'. Film (drammatico '69). Di Antonio Pietrangeli. Con Philippe Leroy, Daniele Gaubert.
3.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 ODIO PER ODIO. Film (western '67). Di Domenico Paolella. Con Antonio Sabato, Mirko Ellis, John Ireland.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 LE CINQUE SCHIAVE. Film (drammatico '37). Di Lloyd Bacon. Con Bette Davis, Humphrey Bogart.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 ALLA LARGA DAL MARE. Film (commedia '58). Di Charles Walters. Con Glenn Ford, Gia Scala.
16.15 UNA STELLA NEL CIELO. Film (commedia '42). Di William Dieterle. Con Adolphe Menjou, Jackie Cooper.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPORT EMOZIONI
20.35 PRIMA DEL PROCESSO
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.10 TMC NEWS
23.25 I 15
0.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.05 AMORI PROIBITI. Film (drammatico '63). Di Robert Stevens. Con Peter Finch, Jane Fonda.
4.00 CNN

TELEQUATTRO

6.15 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 PERSONAGGI & OPINIONI
7.30 LE CAMPANE DI SANTA MARIA. Film (drammatico '45). Con Ingrid Bergman, Bing Crosby.
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.25 SPECIALE SPETTACOLO
11.30 DOG HOUSE. Telefilm.
12.00 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 BIT GENERATION
13.35 AMICO PUBBLICO. Film.
15.15 ANDIAMO AL CINEMA
15.30 BASKET SERIE B1: SOLARI GO - NEW WASH MONTICHIARI
17.00 IL NOTIZIARIO
17.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.30 BASKET: ZUCCHETTI MONTEC. - TELIT TS
19.00 ANTICIPAZIONE SPORT4
19.15 IL NOTIZIARIO
20.10 SPORT ISONTINO
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SPORT ISONTINO
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
0.00 DEMPSEY. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 BRUCIATA DAL SOLE. Film (commedia '79).
3.25 HEADLEY REBELLION. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
16.30 MAGUY. Telefilm.
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 GOOOL!
20.40 STREET LEGAL. Telefilm.
21.35 MAGUY. Telefilm.
22.10 NOTTE GOL
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.20 STREET LEGAL. Telefilm.
1.20 MAGUY. Telefilm.
1.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.00 METEO
2.05 DITELO A TELEFRIULI
2.10 TELEGIORNALE F.V.G.
2.45 SPORT SERA
3.00 BORSA
3.10 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO - CURIOSITA' DELL' ITALIA. Documenti.
15.00 SPORT ESTREMI
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 GORIZIA GUITAR ORCHESTRA
16.30 CONCERTINO DUO BATTOCCHIO
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED.- SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 T3-TG IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV 2000
20.00 THE WEB CHART
21.00 A NIGHT WITH... ROBBIE WILLIAMS
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi.

ANTENNA 3 VENETO

12.30 ORE 12
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R. 18.50-08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 A MARENDA COI BELUMAT (R)
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.05 GLI SPECIALI DI A3 (R 23.30 - 13.20)
20.10 IN SALUTE
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 QUASI GOL
23.00 IL TG DEL NORDEST

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 PIAZZA MONTECITORIO
2.30 SPECIALE ADN KRONOS

TMC2

11.00 VIDEO DEDICA
11.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWOK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 IL BRUTO E LA BELLA. Film (commedia '52). Di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Lana Turner.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO. Tf.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.30 ICEBERG
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DRAGO VOLANTE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 DRAGO VOLANTE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 ADESSO AGRICOLTURA
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LA VALLE DELLA VENDETTA. Film. Di R. Thorpe. Con B. Lancaster, S. Forrest.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 PER SOLDI E PER MAGIA. Film tv (commedia '90). Di Richard Martini. Con Nancy Allen, Dean Stockwell.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ISIDE
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

13.30 VERDE A NORDEST
14.30 MADE IN ITALY
15.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA: LA VERNA 1993
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 A TUTTO GAS
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 KELLY. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 LA VIA FRANCIGENA.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 A TUTTO GAS
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radiocampus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, 'si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in Onda Media; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: La Cometa; 8.55: Il mistero degli Acaja; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando...; 11.55: Mezzogiorno con Lucio Dalla; 12.10: Il cammello di RadioDue; 12.20: Carambolotto; 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di RadioDue; 16.00: 90-9 e basta!; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Viaggio nela jazz; 20.30: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.40: Lottolive: Giorgia in concerto; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R); 3.05: Solo musica; 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu Bemolle; 16.00: Fahrenheit: Libri e Lettori; 16.50: Inaudito; 17.40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Grandi pianisti alla Scala; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: T3 Onda verde regione indi T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30 T3 Giornale radio; 14.30; NordEst italia (diretta - Calzolari); 15: T3 Giornale radio; 15.15: NordEst Italia (diretta - Calzolari); 15.30: NordEst Italia: Art'è (diretta - Pieri); 18.30: T3 Giornale radio, indi relais sul 4.o canale FD.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli incontri del giovedì; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Tatjana Rojc: Zeus; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Storie curiose, segue: Musica di tutto riposo; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

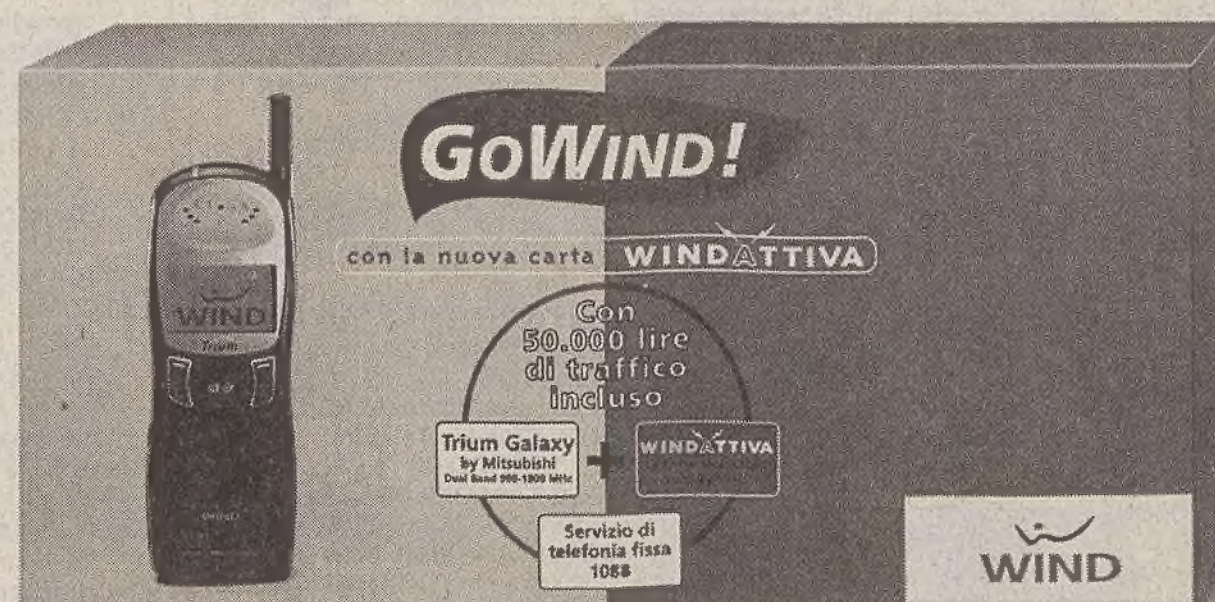
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

GoWind. È arrivato Nababbo Natale.

A partire da
295.000 lire.

Il regalo più ricco, per un Natale più ricco.

Un telefonino Dual Band, la ricaricabile subito pronta WindAttiva con 50.000 lire di telefonate, un auricolare, l'attivazione di Wind 1088 e il CD per entrare in Internet gratis. Tutti i modi di comunicare a un prezzo straordinario. Non ci resta altro che augurarvi buon Natale e felice GoWind.

parlate con il 159

www.wind.it

Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind contattate il 159. La chiamata è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.